



# **RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE ANNO 2011**

**PROGRAMMA OPERATIVO 2007 - 2013  
FONDO SOCIALE EUROPEO  
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE**

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**Servizio Europa  
Ufficio Fondo Sociale Europeo**

## DATI IDENTIFICATIVI

<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	
<i>Obiettivo interessato</i>	Competitività regionale e occupazione
<i>Zona ammissibile interessata</i>	Provincia autonoma di Trento
<i>Periodo di programmazione</i>	2007 – 2013
<i>Numero del programma (numero CCI)</i>	2007 IT 052 PO 010
<i>Titolo del programma</i>	Programma operativo del Fondo sociale europeo Obiettivo 2 – 2007/2013 - Competitività regionale e occupazione - Provincia autonoma di Trento

<b>RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE</b>	
<i>Anno di riferimento</i>	2011
<i>Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di Sorveglianza</i>	21 giugno 2012

## INDICE

<b>1. Nota di sintesi.....</b>	<b>5</b>
<b>2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo.....</b>	<b>8</b>
2.1. Risultati e analisi dei progressi.....	8
2.1. bis - Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art. 44 del Regolamento Generale.....	8
2.1.1. <i>Informazioni sui progressi materiali del Programma operativo.....</i>	<i>8</i>
2.1.2. <i>Informazioni finanziarie.....</i>	<i>16</i>
2.1.3. <i>Avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2011.....</i>	<i>16</i>
2.1.4. <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi.....</i>	<i>18</i>
2.1.5. <i>Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....</i>	<i>22</i>
2.1.6. <i>Sostegno restituito o riutilizzato.....</i>	<i>23</i>
2.1.7. <i>Beneficiari dei finanziamenti FSE.....</i>	<i>23</i>
2.1.8. <i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>28</i>
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario.....	58
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	61
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo.....	61
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.....	63
2.6. Complementarità con altri strumenti.....	63
2.7. Sorveglianza e valutazione.....	64
2.7.1. <i>Sistema di monitoraggio.....</i>	<i>64</i>
2.7.2. <i>Valutazione.....</i>	<i>65</i>
2.7.3. <i>Attività del Comitato di Sorveglianza.....</i>	<i>73</i>
<b>3. Attuazione in base alle priorità.....</b>	<b>75</b>
3.1. Asse Adattabilità.....	76
3.1.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>76</i>
3.1.2. <i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>81</i>
3.1.3. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>83</i>
3.2. Asse Occupabilità.....	84
3.2.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>84</i>
3.2.2. <i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>90</i>
3.2.3. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>93</i>
3.3. Asse Inclusione Sociale.....	94
3.3.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>94</i>
3.3.2. <i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>97</i>
3.3.3. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>97</i>
3.4. Asse Capitale Umano.....	98
3.4.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>98</i>
3.4.2. <i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>104</i>
3.4.3. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>107</i>
3.5. Asse Transnazionalità e interregionalità.....	108
3.5.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>108</i>
3.5.2. <i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>110</i>
3.5.3. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>110</i>
3.6. Asse Assistenza Tecnica.....	111
3.6.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>111</i>
3.6.2. <i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>113</i>
3.6.3. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>113</i>

<b>4. Coerenza e Concentrazione .....</b>	<b>114</b>
<b>5. Assistenza Tecnica .....</b>	<b>116</b>
<b>6. Informazione e pubblicità .....</b>	<b>117</b>

## 1. Nota di sintesi

Il presente documento costituisce il quinto Rapporto di esecuzione del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007/2013 - Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione – della Provincia autonoma di Trento (PAT).

Come previsto dall'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006, esso contiene informazioni in merito a:

- lo stato di avanzamento del Programma operativo e degli Assi prioritari rispetto ai loro obiettivi specifici;
- l'esecuzione finanziaria del Programma;
- la ripartizione indicativa della dotazione finanziaria dei Fondi per categoria;
- le disposizioni adottate dall'Autorità di gestione o dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficacia dell'esecuzione;
- le azioni adottate per fornire informazioni in merito al Programma operativo e per pubblicizzarlo;
- le informazioni su problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario incontrati nell'attuazione del Programma operativo e le misure adottate per risolverli;
- i casi in cui sono state individuate modifiche sostanziali al Programma.

Nello specifico, il rapporto del 2011 mostra un importante avanzamento dell'attuazione del Programma operativo, che ormai è giunto ad un impegno complessivo pari ad euro 201.624.117,13, corrispondenti al 92,2% delle risorse previste per l'intera programmazione. Nel solo 2011 sono stati impegnati euro 33.553.107,18, pari al 15,4% del totale programmato.

Per quanto riguarda i pagamenti, essi ammontano a euro 111.220.396,23, un dato che mostra un'efficienza realizzativa pari al 50,89%.

Con riferimento ai progressi materiali del Programma operativo, complessivamente sono stati approvati 3.612 progetti, dei quali quasi la metà all'interno dell'Asse 2 – Occupabilità. Di questi, 3.336 progetti risultavano avviati a fine 2011 e 3.048 erano anche conclusi. I destinatari complessivamente approvati sono 55.421, di cui 50.447 avviati e 41.722 conclusi. Nel solo 2011 sono stati approvati 830 nuovi progetti, con un coinvolgimento previsto di 12.220 soggetti.

Nel corso dell'anno, visto l'articolo 41 della legge finanziaria n. 27 del 2010 che ha prorogato al 2011 la manovra anticrisi, una quota consistente di risorse del Programma è stata rivolta – in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti - a fronteggiare la situazione di crisi economica. E' pertanto proseguita l'attuazione di misure straordinarie di politica anticongiunturale volte alla riqualificazione e all'aggiornamento professionale dei lavoratori delle imprese, nonché alla riqualificazione e manutenzione delle competenze delle persone sospese dal lavoro, in mobilità o disoccupate.

Nel mese di marzo, fermo restando il ruolo di supervisione e coordinamento dell'attuazione del Programma e facendo seguito alle deleghe conferite nel corso del 2010, l'Autorità di gestione ha delegato all'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro l'incarico di svolgere ulteriori funzioni a cofinanziamento del Fondo sociale europeo per quanto riguarda gli interventi di formazione continua per lavoratori sospesi nell'ambito dell'Asse 1 – Adattabilità – obiettivo specifico A; gli interventi di formazione, rimotivazione ed accompagnamento destinati a promuovere l'attivazione, la riqualificazione ed in generale la crescita dell'occupabilità delle lavoratrici e dei lavoratori disoccupati o in mobilità nell'ambito dell'Asse 2 – Occupabilità – obiettivo specifico E; gli interventi

di formazione, rimotivazione ed accompagnamento destinati a promuovere l'attivazione, la riqualificazione ed in generale la crescita dell'occupabilità delle lavoratrici e dei lavoratori disoccupati di lunga durata anche in mobilità nell'ambito dell'Asse 3 – Inclusione sociale – obiettivo specifico G.

Alla luce della necessità di sostenere in modo consistente le azioni anticongiunturali collocate sull'Asse 2, che presentava una situazione di overbooking già dal 2010, nel corso dell'anno la Provincia ha deciso di avanzare una richiesta di revisione del Programma operativo, per aumentare la capienza finanziaria di tale Asse contraendo quella degli altri Assi in cui si registrava invece ancora una certa disponibilità finanziaria. La descrizione dettagliata della richiesta di revisione è contenuta nel par. 2.4.

Accanto alle misure anticrisi, nel 2011 il Programma ha finanziato anche le seguenti linee di intervento:

- il finanziamento dei buoni di servizio per le prossime annualità allo scopo di consentire alle lavoratrici di conciliare impegno professionale e custodia e cura di figli in età compresa tra 3 mesi e 16 anni o 18 in caso di soggetti diversamente abili (Asse 1 – Adattabilità);
- la realizzazione di percorsi di accompagnamento per l'inserimento all'interno dei percorsi scolastici o formativi di giovani in situazione di disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (Asse 3 - Inclusione sociale);
- il proseguimento dei numerosi interventi destinati al settore dell'istruzione e formazione professionale a favore sia degli studenti che dei docenti e degli operatori, a cui si è aggiunta l'approvazione di alcune nuove attività a valenza sistemica, finalizzate a sostenere i processi organizzativi e ad accompagnare gli interventi di riforma del sistema scolastico e formativo (Asse 4 – Capitale umano);
- l'attivazione di alcuni interventi di sistema volti al supporto alle attività transnazionali e all'apertura del sistema educativo provinciale al confronto e al dialogo con istituzioni scolastiche e formative di altre regioni e stati europei, attraverso l'interscambio di allievi e docenti e l'approvazione di ulteriori attività nell'ambito del progetto interregionale "Diffusione di *best practices* presso gli Uffici giudiziari italiani" (Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità);
- il finanziamento di ulteriori attività di sistema necessarie alla corretta gestione del Programma operativo, quali la realizzazione delle attività di valutazione, di comunicazione e di azioni diverse di assistenza tecnica, nonché il contributo a "Tecnostruttura delle regioni per il Fondo Sociale Europeo" (Asse 6 – Assistenza tecnica).

Inoltre a novembre, vista l'attuazione di alcune operazioni in misura minore rispetto a quanto previsto, è stata approvata un'integrazione alla Sezione delle azioni ordinarie 2011 prevedendo ulteriori nuove operazioni nell'ambito dell'Asse 3 - Inclusione sociale: percorsi individualizzati, destinati a soggetti disabili, volti a favorirne l'inserimento professionale; interventi formativi a favore di persone in situazione di disagio sociale; interventi rivolti a detenuti, condannati in esecuzione penale esterna ed ex-detenuti; interventi rivolti ad ex-tossicodipendenti.

Nel corso dell'anno è proseguita altresì l'erogazione dei buoni di servizio, per un totale complessivo di 11.354 buoni assegnati nel corso della programmazione 2007/2013.

Anche sul versante delle azioni transnazionali e interregionali, attivate sia attraverso le risorse del Programma sia attraverso strategie complementari e coordinate con le prime, si sono registrate numerose attività e l'attivazione di nuovi progetti.

La Best practice presentata nel rapporto di quest'anno riguarda la serie di progetti sperimentali realizzati a partire dal 2010 dall'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) e dal Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante, volti alla riqualificazione e innovazione del sistema scolastico e formativo trentino.

Infine, il rapporto illustra le attività realizzate nel corso dell'anno per quanto riguarda la sorveglianza e la valutazione del Programma, nonché gli interventi di comunicazione, in attuazione dello specifico Piano.

## **2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo**

### **2.1. Risultati e analisi dei progressi**

#### **2.1. bis - Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art. 44 del Regolamento Generale**

Nell'ambito del Programma operativo FSE 2007/2013 non è stato attivato alcuno strumento di ingegneria finanziaria.

##### **2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del Programma operativo**

Per l'anno 2011 si segnalano i seguenti atti principali che hanno caratterizzato l'attuazione del Programma operativo.

Con deliberazione n. 360 del 4/3/2011 la Giunta provinciale ha dato incarico all'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento di svolgere altre funzioni a cofinanziamento del Fondo sociale europeo nonché le attività di gestione amministrativo-finanziaria delle stesse azioni. E' stato ritenuto altresì necessario richiedere la riprogrammazione del Programma Operativo 2007/2013 riguardante il Fondo sociale europeo. Per approfondimenti si rinvia al paragrafo 2.4 - Modifiche nell'attuazione del Programma operativo.

Tale deliberazione ha stabilito che per l'anno 2011, relativamente alle attività per la formazione professionale di competenza dell'Agenzia del Lavoro, il Documento dei criteri di politica del lavoro, integrato con gli elementi previsti per il Programma annuale delle attività per la formazione professionale e in particolare con la quantificazione delle attività da realizzare e delle risorse necessarie, costituisca stralcio del Programma annuale delle attività per la formazione professionale.

Sempre nel mese di marzo, con deliberazione della Giunta provinciale n. 417 del 11/3/2011, si è proceduto a modificare la precedente deliberazione relativa alle modalità, termini e aree di intervento di erogazione dei buoni di servizio. In particolare si è previsto di riservare la possibilità di accedere allo strumento alle sole donne occupate, o agli uomini occupati appartenenti a nuclei familiari monoparentali, riconoscendo i servizi di conciliazione in funzione dell'impedimento dovuto all'impegno lavorativo o di formazione. Tale modifica è stata introdotta alla luce di uno specifico studio valutativo ed anche in considerazione delle direttive e raccomandazioni europee sulle questioni di uguaglianza di genere e di politiche per la conciliazione lavoro-famiglia al fine di sostenere e incrementare il tasso di occupazione della componente femminile del mercato del lavoro attraverso l'impiego di strumenti di conciliazione tra carichi di famiglia e carichi di lavoro dedicati.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 494 del 25/3/2011 è stata altresì modificata la precedente deliberazione 23 luglio 2010, n. 1697 e s.m., relativa all'approvazione della Sezione delle azioni ordinarie 2010. In particolare, sono state incrementate del 10% circa le risorse da destinare all'Asse 3 - Inclusione sociale, al fine di migliorare la risposta ai bisogni di integrazione e (re)inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Ciò è stato possibile in quanto le risorse



destinate a finanziare gli ammortizzatori sociali in deroga e la cassa integrazione dei lavoratori interessati dalla crisi economica in atto, già stanziata nel bilancio provinciale, sono risultate superiori alle necessità espresse dal contesto lavorativo e pertanto hanno potuto costituire oggetto di ulteriore programmazione nell'ambito degli interventi FSE.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1180 del 3/6/2011 si è proceduto ad una modifica dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013", nell'ottica di una maggiore semplificazione delle procedure di attuazione e di rendicontazione da parte dei soggetti erogatori delle attività formative alla luce dell'esperienza maturata nell'applicazione dei Criteri, anche nel settore anticrisi.

Nello stesso giorno è stata anche data approvazione (Deliberazione della Giunta provinciale n. 1181) dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma operativo Ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 - Operazioni aventi contenuto formativo delegate all'organismo intermedio Agenzia del lavoro", intesa quale disciplina speciale rispetto alle disposizioni generali stabiliti con i Criteri adottati con deliberazione n. 1819 del 18/7/2008.

Facendo seguito a quanto previsto dalla deliberazione n. 360 è stato quindi approvato (deliberazione n. 1182) il documento denominato "Stralcio del Programma annuale delle attività per la formazione professionale - Azioni di competenza dell'Agenzia del lavoro, annualità 2011", contenente i seguenti interventi:

- Asse 1 - ob. A: Iniziative di formazione continua finalizzate alla riqualificazione, aggiornamento e specializzazione promosse dalle imprese o dai loro enti/associazioni; Interventi formativi destinati alla sensibilizzazione, all'informazione e alla formazione per il potenziamento delle key competence; Interventi formativi destinati alla sensibilizzazione, all'informazione e alla formazione di breve durata per lavoratori sospesi;
- Asse 2 - ob. E: Interventi di riqualificazione delle competenze per disoccupati;
- Asse 3 - ob. G: Interventi di riqualificazione delle competenze a favore di disoccupati da almeno 6 mesi o di età superiore ai 50 anni.

Con la deliberazione n. 1183 è stata approvata anche la "Sezione 2011 delle azioni a cofinanziamento del Fondo sociale europeo" ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2010-2011 adottato con deliberazione della Giunta provinciale 5 agosto 2010, n. 1843 e s.m.. Con tale atto sono state programmate le seguenti attività:

- Asse 1: finanziamento dei buoni di servizio in un'ottica di sistema per favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.
- Asse 3 - ob. G: percorsi di accompagnamento per l'inserimento all'interno dei percorsi scolastici o formativi di giovani in situazione di disabilità o con disturbi specifici di apprendimento.
- Asse 4 – ob. H: iniziative a sostegno dell'integrazione tra la formazione professionale e l'istruzione (i cosiddetti "raccordi"); interventi di innovazione tecnologica nella didattica, destinati ai docenti delle istituzioni scolastiche e dei centri di formazione professionale; interventi di orientamento destinati agli studenti del secondo ciclo dell'istruzione; interventi di rinforzo motivazionale, supporto e prevenzione del disagio educativo e dell'abbandono scolastico; interventi per il rafforzamento delle competenze professionali attraverso metodologie di apprendimento esperienziale per l'educatore professionale.
- Asse 4 – ob. I: interventi integrativi dei curricula scolastici al fine di favorire la valenza professionalizzante per studenti degli istituti professionali di stato; percorsi formativi costituiti da

moduli professionalizzanti e laboratori d'impresa rivolti agli studenti degli istituti secondari superiori; interventi per la valorizzazione delle eccellenze per studenti degli istituti secondari superiori e dei centri di formazione professionale più meritevoli; interventi formativi nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. A tali attività si sono aggiunte alcune nuove attività a valenza sistemica, finalizzate a sostenere i processi organizzativi e ad accompagnare gli interventi di riforma del sistema scolastico e formativo: interventi a sostegno dell'integrazione tra sistemi dell'istruzione e della formazione; costruzione di un modello di sistema di orientamento nell'ambito del sistema scolastico e formativo da porre all'avvio della filiera dell'istruzione; costituzione di un sistema integrato per la valutazione del comparto educativo e formativo trentino; realizzazione di percorsi e processi di innovazione della didattica degli insegnanti e dei formatori; attivazione di adeguati supporti alla valutazione delle ipotesi progettuali a contenuto formativo da affiancare al Nucleo tecnico di valutazione del Programma operativo; prosecuzione delle attività della *task force* provinciale Fondo sociale europeo; acquisizione di risorse strumentali idonee per realizzare le azioni di accompagnamento e orientamento formativo da parte della Struttura Multifunzionale Territoriale.

- Asse 5 – ob. M: tre interventi di sistema volti al supporto alle attività transnazionali e all'apertura del sistema educativo provinciale al confronto e al dialogo con istituzioni scolastiche e formative di altre regioni e stati europei, attraverso l'interscambio di allievi e docenti sulla base di partnership strutturate e durature. Rientra in questo ambito anche il progetto interregionale e transnazionale che punta alla diffusione di *best practices* presso gli Uffici giudiziari italiani, al fine di migliorarne la funzionalità e l'efficienza.
- Asse 6 – ob. N: ulteriori attività di sistema necessarie alla corretta gestione del Programma operativo, quali la realizzazione delle attività di valutazione, di comunicazione e di azioni diverse di assistenza tecnica, nonché il contributo a "Tecnostruttura delle regioni per il Fondo Sociale Europeo".

Con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1184 del 3/6/2011 è stato approvato anche l'avviso per la presentazione di ipotesi progettuali aventi contenuto formativo a valere sugli Assi 3 e 4.

Nel mese di novembre (Deliberazione della Giunta provinciale n. 2424 del 18/11/2011), vista l'attuazione di alcune operazioni in misura minore rispetto a quanto previsto a livello di programmazione iniziale, è stata approvata un'integrazione alla Sezione delle azioni ordinarie 2011 prevedendo le seguenti nuove operazioni nell'ambito dell'Asse 3 - Inclusione sociale, per un importo complessivo di euro 1.569.000,00: percorsi individualizzati, destinati a soggetti disabili, volti a favorirne l'inserimento professionale; interventi formativi a favore di persone in situazione di disagio sociale; interventi rivolti a detenuti, condannati in esecuzione penale esterna ed ex-detenuti; interventi rivolti ad ex-tossicodipendenti. Con la stessa riunione di Giunta è stato approvato anche il relativo avviso per la presentazione di ipotesi progettuali aventi contenuto formativo, con scadenza il 20 gennaio 2012.

---

Informazioni utili sull'avanzamento materiale del Programma sono fornite dagli **indicatori di risultato** comuni ai vari Programmi operativi, destinati, come previsto dalla normativa comunitaria, a dar conto dello stato di attuazione del Programma. Questi sono riportati nella tabella successiva,

che è preceduta da una dettagliata nota metodologica che illustra il metodo di calcolo e l'ambito di applicazione degli indicatori proposti.

#### Nota metodologica sugli indicatori di risultato

Gli indicatori di seguito riportati sono stati calcolati seguendo quanto consigliato nella proposta di Indice ragionato finalizzata ad agevolare la redazione dei rapporti annuali di esecuzione dei Programmi operativi regionali FSE, per la programmazione 2007-2013.

I risultati, in alcuni casi ripartiti per genere, sono stati espressi cumulativamente: quindi il valore dell'indicatore rappresenta il totale al 31.12.2011.

Per il calcolo dei tassi di copertura, è stato utilizzato il dato dei destinatari avviati rispetto alla totalità dei percorsi conclusi, così come previsto dall'indice ragionato citato in precedenza.

Per il calcolo del tasso di incidenza di alcuni specifici percorsi, è stato utilizzato il dato dei percorsi avviati a valere sull'obiettivo di riferimento.

I dati sulla popolazione in provincia di Trento, utilizzati per il calcolo di alcuni indicatori comuni di risultato, si riferiscono agli ultimi dati disponibili al momento della stesura del rapporto (al 31.12.2010 e 2011).

Qualora le informazioni necessarie alla quantificazione dell'indicatore non fossero disponibili si è riportata la dicitura NA – Not Available.

Nel dettaglio dei singoli indicatori si segnala come:

- *Indicatore C1 - Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati:* per il calcolo di tale indicatore sono stati presi in considerazione gli occupati per genere al 31-12-2011 della Provincia autonoma di Trento.
- *Indicatore C2 - Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio:* presenta valore pari a zero in quanto a valere sull'obiettivo specifico B è stato realizzato un unico intervento che non prevede queste specifiche finalità.
- *Indicatore C3 - Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio:* presenta valore pari a zero in quanto al momento non è stato attivato alcun intervento specificamente finalizzato all'anticipazione e all'innovazione delle imprese.
- *Indicatore C4 - Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio:* presenta valore pari a zero in quanto al momento non è stato attivato alcun intervento specificamente finalizzato all'imprenditorialità.
- *Indicatore C5 - Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo:* tale indicatore, quantificato rapportando il numero dei Centri per l'Impiego che beneficiano di servizi di base (ai lavoratori e alle imprese) cofinanziati FSE rispetto al numero totale dei Centri, risulta calcolato cumulativamente rispetto agli ultimi due anni di programmazione in quanto, con l'annualità 2010, sono variare le voci che compongono l'indicatore stesso. Tale indicatore, è costruito valorizzando l'apporto di risorse aggiuntive che sui Centri per l'Impiego sono chiamate ad erogare determinati servizi (collaboratori/consulenti) e, nel corso del 2011, l'Agenzia del Lavoro non ha attivato alcuna consulenza e/o collaborazione con cofinanziamento del Fondo sociale europeo per gestire simili azioni. Per tali motivi l'indicatore al 31.12.2011 risulta immutato rispetto al dato riferito al 31.12.2010.
- *Indicatore C6 - Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo:* tale indicatore è calcolato sul totale degli iscritti ai Centri per l'impiego al 31-12-2011.
- *Indicatore C7 - Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo:* presenta valore pari a zero in quanto al momento non è stata messa in campo nessuna azione destinata esclusivamente al lavoro autonomo o all'avvio d'impresa.

- Indicatori C8 - *Tassi di inserimento occupazionale lordo dei destinatari*: i valori presenti fanno riferimento ai destinatari formati dei percorsi 2E.08 (formazione superiore post diploma e post laurea) dell'annualità 2009 a distanza di 12 mesi dalla conclusione del percorso.
- Indicatore C9 - *Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo*: numero di destinatarie raggiunte dall'obiettivo, comprese le beneficiarie dei buoni di servizio, sul totale delle donne occupate e in cerca di lavoro in provincia di Trento.
- Indicatore C10 - *Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo* i valori presenti fanno riferimento ai destinatari formati dei percorsi 2F.05 (interventi destinati alle donne) dell'annualità 2008 a distanza di 12 mesi dalla conclusione del percorso.
- PAT - *Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive per la creazione di lavoro autonomo e all'avvio di imprese*: presenta valore pari a zero in quanto al momento non è stata messa in campo nessuna azione destinata esclusivamente al lavoro autonomo o all'avvio d'impresa.
- Indicatore C11 - *Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo*: tutti i percorsi attivati sull'obiettivo specifico 3G sono percorsi di integrazione, inserimento e reinserimento lavorativo.
- L'indicatore C12 - *Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo*: si riferisce agli interventi rivolti specificamente all'inserimento lavorativo dei disabili all'interno dell'obiettivo 3G, ed è stato valorizzato rapportando la popolazione dei disabili avviati nell'obiettivo di riferimento con la popolazione dei disabili iscritta ai Centri per l'Impiego della provincia di Trento.
- L'indicatore C13 - *Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo*: numero di attività di orientamento avviate al 31.12.2010 sul totale delle azioni avviate nello stesso periodo.
- Indicatore C14 - *Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo*: presenta valore pari a zero in quanto al momento nessuna azione prevede esplicitamente la certificazione delle competenze.
- Indicatore C15 - *Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni*: presenta valore pari a zero, nonostante l'obiettivo di riferimento presenti numerose azioni già realizzate a partire dal 2007, in quanto gli interventi di formazione permanente finora attuati si riferiscono a soggetti ancora inseriti nel percorso scolastico (e quindi con meno di 25 anni).
- Indicatori C16 e C17 - *Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese e numero di azioni rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo*: l'unico intervento realizzato all'interno dell'obiettivo specifico 4L si riferisce specificamente al trasferimento di conoscenze sia tra centri di ricerca e imprese che tra università e centri di ricerca pertanto in entrambi i casi il valore è pari al 100%.
- Indicatori C18 – *Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo* rispetto all'anno scorso si è rilevato un aumento dei progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi ma l'indicatore presenta comunque un valore inferiore rispetto a quello riscontrato al 31.12.2010 a causa di un considerevole aumento (al denominatore) della numerosità totale dei progetti realizzati dall'obiettivo.

**Indicatori di risultato al 31.12.2011**
**Asse 1 - Adattabilità**

			Linea riferimento (2007)	31.12.2011	Obiettivo (2013)
C-1	<b>Indicatore 1 (ob. sp. a)</b>				
	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	M	NA	3%	3,6%
		F	NA	3%	3,4%
C-2	<b>Indicatore 2 (ob. sp. b)</b>				
	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio		9,5‰	-	10,4‰
C-3	<b>Indicatore 3 (ob. sp. c)</b>				
	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio		0,78‰	-	0,71‰
C-4	<b>Indicatore 4 (ob. sp. o c)</b>				
	Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio		0,78‰	-	0,46‰

**Asse 2 - Occupabilità**

			Linea riferimento (2007)	31.12.2011	Obiettivo (2013)
C-5	<b>Indicatore 5 (ob. sp. d)</b>				
	Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo		NA	10,4%	14,3%
C-6	<b>Indicatore 6 (ob. sp. e)</b>				
	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	M	NA	66,7%	74%
		F	NA	30,3%	35%
C-7	<b>Indicatore 7 (ob. sp. e)</b>				
	Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo		NA	-	NA
C-8	<b>Indicatore 8 (ob. sp. e)</b>				
	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro		70%	80,3%	70%
	<b>C8-a</b>		NA	74,3%	NA
	Tasso complessivo uomini				
	<b>C8-a1</b>		NA	82,7%	NA
Tasso complessivo donne					
<b>C8-a2</b>		NA	78,9%	NA	
Tasso complessivo lavoratori dipendenti					

	<b>C8-a3</b> Tasso complessivo lavoratori autonomi	NA	1,6%	NA
	<b>C8-b</b> Tasso immigrati uomini	NA	-	NA
	<b>C8-b1</b> Tasso immigrati donne	NA	-	NA
	<b>C8-b2</b> Tasso immigrati lavoratori dipendenti	NA	-	NA
	<b>C8-b3</b> Tasso immigrati lavoratori autonomi	NA	-	NA
	<b>C8-c</b> Tasso popolazione 55-64 anni uomini	NA	-	NA
	<b>C8-c1</b> Tasso popolazione 55-64 anni donne	NA	-	NA
	<b>C8-c2</b> Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori	NA	-	NA
	<b>C8-c3</b> Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori autonomi	NA	-	NA
	<b>Indicatore 9 (ob. sp. f)</b>		-	
<b>C-9</b>	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	5,39%	4,7%	5,4%
	<b>Indicatore 10 (ob. sp. f)</b>			
<b>C-10f</b>	Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	67%	56,9%	67%
	<b>C10f-1</b> Tasso per fascia di età 15-24	NA	-	NA
	<b>C10f-2</b> Tasso per fascia di età 25-55	NA	-	NA
	<b>C10f-3</b> Tasso per fascia di età 55-64	NA	-	NA
	<b>C10f-4</b> Tasso per nazionalità italiana	NA	-	NA
	<b>C10f-5</b> Tasso per nazionalità non italiana	NA	-	NA
	<b>C10f-6</b> Tasso di donne in cerca di 1° occupazione	NA	5%	NA
	<b>C10f-7</b> Tasso di donne occupate	NA	56,9%	NA
	<b>C10f-8</b> Tasso di donne disoccupate alla ricerca di nuova occupazione	NA	25,3%	NA
	<b>C10f-9</b> Tasso di donne studentesse	NA	5%	NA
	<b>C10f-10</b> Tasso di donne inattive non studentesse	NA	7,6%	NA
	<b>C10f-11</b> Tasso di donne lavoratrici dipendenti	NA	54,4%	NA

	<b>C10f-12</b> Tasso di donne lavoratrici autonome		NA	2,5%	NA
<b>PAT</b>	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive per la creazione di lavoro autonomo e all'avvio di imprese		0,26%	-	0,30%

<b>Asse 3 – Inclusione sociale</b>					
			<b>Linea riferimento (2007)</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Obiettivo (2013)</b>
<b>C-11</b>	<b>Indicatore 11 (ob. sp. g)</b> Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo		100%	100%	100%
<b>C-12</b>	<b>Indicatore 12 (ob. sp. g)</b> Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)		83%	77%	83%

<b>Asse 4 - Capitale umano</b>					
			<b>Linea riferimento (2007)</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Obiettivo (2013)</b>
<b>C-13</b>	<b>Indicatore 13 (ob. sp. h)</b> Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo		NA	46,6%	50%
<b>C-14</b>	<b>Indicatore 14 (ob. sp. h)</b> Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo		NA	-	NA
<b>C-15</b>	<b>Indicatore 15 (ob. sp. i)</b> Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni	M	NA	-	0,4%
		F	NA	-	0,6%
<b>C-16</b>	<b>Indicatore 16 (ob. sp. l)</b> Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo		NA	100%	100%
<b>C-17</b>	<b>Indicatore 17 (ob. sp. l)</b> Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo		NA	100%	100%

<b>Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità</b>					
			<b>Linea riferimento (2007)</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Obiettivo (2013)</b>
<b>C-18</b>	<b>Indicatore 18 (ob. sp. m)</b>				
	N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo		NA	47%	50%

NA: *not- available*, dato non disponibile

### 2.1.2. Informazioni finanziarie

Di seguito si riportano le tabelle relative all'avanzamento finanziario complessivo del Programma operativo al 31.12.2011. Le tabelle finanziarie riferite alla sola annualità 2011 sono invece prodotte come *addendum* al Rapporto, così come richiesto dalla nota trasmessa dalla Commissione Europea del 19.03.2010, prot. n. 04667.

### 2.1.3. Avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2011

	<b>Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione (*)</b>	<b>Contributo pubblico corrispondente</b>	<b>Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari</b>	<b>Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione</b>
<b>Asse I - Adattabilità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	10.990.597,40	10.990.597,40	12.340.522,83	2.137.906,95
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse II - Occupabilità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	54.511.141,80	54.511.141,80	66.386.397,12	11.902.400,09
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	11.524.716,67	11.524.716,67	12.103.885,58	3.304.918,47
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	18.253.575,19	18.253.575,19	20.011.471,91	4.975.241,17
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	3.141.877,31	3.141.877,31	3.141.877,31	762.460,04
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	5.472.237,96	5.472.237,96	5.472.237,96	1.291.383,68
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>103.894.146,33</b>	<b>103.894.146,33</b>	<b>119.456.392,71</b>	<b>24.374.310,40</b>
<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</b>				

(\*) Tale colonna riporta le richieste di rimborso trasmesse dai beneficiari all'AdG.



<b>Tabella finanziaria del Programma operativo per Asse prioritario</b>							
	<b>Programmazione totale</b>	<b>Impegni*</b>	<b>Pagamenti**</b>	<b>Spese totali certificate***</b>	<b>Capacità di impegno</b>	<b>Efficienza realizzativa</b>	<b>Capacità di certificazione</b>
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>B/A</b>	<b>C/A</b>	<b>D/A</b>
<b>Asse I - Adattabilità</b>	39.342.649,00	35.648.942,19	10.975.059,19	6.710.113,05	90,61%	27,90%	17,06%
<b>Asse II - Occupabilità</b>	76.499.594,00	87.992.045,96	57.503.754,44	47.414.027,97	115,02%	75,17%	61,98%
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	26.228.432,00	21.823.077,32	13.392.617,83	11.451.537,04	83,20%	51,06%	43,66%
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	52.456.865,00	38.167.614,58	20.750.534,47	17.052.691,93	72,76%	39,56%	32,51%
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	15.299.919,00	9.633.785,22	3.141.877,31	2.024.844,73	62,97%	20,54%	13,23%
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	8.742.811,00	8.358.651,86	5.456.552,99	4.681.480,89	95,61%	62,41%	53,55%
<b>TOTALE</b>	<b>218.570.270,00</b>	<b>201.624.117,13</b>	<b>111.220.396,23</b>	<b>89.334.695,61</b>	<b>92,25%</b>	<b>50,89%</b>	<b>40,87%</b>

\* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti; \*\* Pagamenti: spese effettivamente sostenute dai beneficiari; \*\*\*Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

## 2.1.4. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Le tabelle seguenti illustrano le Codificazioni per dimensione sulla base del combinato disposto degli articoli 67.2.c del Regolamento (CE) 1083/2006 e 11.2 del Regolamento (CE) 1828/2006.

Dimensione 1			
Temi prioritari			
Codice		Importo FSE (*)	Importo totale (*)
<b>62</b>	Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	8.254.861,82	29.481.989,76
<b>63</b>	Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	46.746,14	166.952,43
<b>64</b>	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	1.679.980,60	6.000.000,00
<b>65</b>	Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	545.694,21	1.948.930,39
<b>66</b>	Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	21.223.836,28	75.800.290,45
<b>67</b>	Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	231.669,81	827.401,72
<b>68</b>	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	/	/
<b>69</b>	Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	2.459.843,55	8.785.256,96
<b>70</b>	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	242.243,81	865.166,44
<b>71</b>	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	6.044.591,86	21.588.077,32
<b>72</b>	Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	10.110.386,95	36.108.941,71
<b>73</b>	Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	338.424,50	1.208.672,87
<b>74</b>	Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	237.997,25	850.000,00
<b>80</b>	Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	2.697.428,72	9.633.785,22
<b>81</b>	Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	/	/
<b>85</b>	Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	2.146.362,97	7.665.670,53
<b>86</b>	Valutazione e studi; informazione e comunicazione	194.032,53	692.981,33
<b>TOTALE</b>		<b>56.454.101,00</b>	<b>201.624.117,13</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni.

<b>Dimensione 2</b>			
<b>Forme di finanziamento</b>			
<b>Codice</b>		<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>01</b>	- Aiuto non rimborsabile		
<b>02</b>	- Aiuto ( <i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i> )		
<b>03</b>	- Capitali di rischio ( <i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i> )		
<b>04</b>	- Altre forme di finanziamento	56.454.101,00	201.624.117,13
<b>TOTALE</b>		<b>56.454.101,00</b>	<b>201.624.117,13</b>

(\*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

<b>Dimensione 3</b>			
<b>Territorio</b>			
<b>Codice</b>		<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>01</b>	- Agglomerato urbano		
<b>02</b>	- Zona di montagna		
<b>03</b>	- Isole		
<b>04</b>	- Zone a bassa e bassissima densità demografica		
<b>05</b>	- Zone rurali ( <i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i> )		
<b>06</b>	- Precedenti frontiere esterne dell'UE ( <i>dopo il 30.04.2004</i> )		
<b>07</b>	- Regioni ultraperiferiche		
<b>08</b>	- Zone di cooperazione transfrontaliera		
<b>09</b>	- Zone di cooperazione transnazionale		
<b>10</b>	- Zone di cooperazione interregionale		
<b>00</b>	- Non pertinente	56.454.101,00	201.624.117,13
<b>TOTALE</b>		<b>56.454.101,00</b>	<b>201.624.117,13</b>

(\*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

<b>Dimensione 4</b>			
<b>Attività economica</b>			
<b>Codice</b>		<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>01</b>	- Agricoltura, caccia e silvicoltura		
<b>02</b>	- Pesca		
<b>03</b>	- Industrie alimentari e delle bevande		
<b>04</b>	- Industrie tessili e dell'abbigliamento		
<b>05</b>	- Fabbricazione di mezzi di trasporto		
<b>06</b>	- Industrie manifatturiere non specificate		
<b>07</b>	- Estrazione di minerali energetici		
<b>08</b>	- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
<b>09</b>	- Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
<b>10</b>	- Poste e telecomunicazioni		
<b>11</b>	- Trasporti		
<b>12</b>	- Costruzioni		
<b>13</b>	- Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
<b>15</b>	- Intermediazione finanziaria		
<b>16</b>	- Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
<b>17</b>	- Amministrazioni pubbliche		
<b>18</b>	- Istruzione		
<b>19</b>	- Attività dei servizi sanitari		
<b>20</b>	- Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
<b>21</b>	- Attività connesse all'ambiente		
<b>22</b>	- Altri servizi non specificati		
<b>00</b>	- Non pertinente	56.454.101,00	201.624.117,13
<b>TOTALE</b>		<b>56.454.101,00</b>	<b>201.624.117,13</b>

(\*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

<b>Dimensione 5 Ubicazione</b>		
<b>Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>itd2 Provincia autonoma Trento</b>	<b>56.454.101,00</b>	<b>201.624.117,13</b>

 (\*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

<b>Dimensione 1 Temi prioritari</b>	<b>Dimensione 2 Forme di finanziamento</b>	<b>Dimensione 3 Territorio</b>	<b>Dimensione 4 Attività economica</b>	<b>Dimensione 5 Ubicazione</b>	<b>Importo FSE (**)</b>	<b>Importo totale (**)</b>
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd2</b>	8.254.861,82	29.481.989,76
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd2</b>	46.746,14	166.952,43
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd2</b>	1.679.980,60	6.000.000,00
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd2</b>	545.694,21	1.948.930,39
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd2</b>	21.223.836,28	75.800.290,45
<b>67</b> - Misure che incoraggiano l'invecchiamento attivo e prolungano la vita lavorativa	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd2</b>	231.669,81	827.401,72
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd2</b>	/	/
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per conciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd2</b>	2.459.843,55	8.785.256,96
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd2</b>	242.243,81	865.166,44

<p><b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	6.044.591,86	21.588.077,32
<p><b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	10.110.386,95	36.108.941,71
<p><b>73</b> - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	338.424,50	1.208.672,87
<p><b>74</b> - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	237.997,25	850.000,00
<p><b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	2.697.428,72	9.633.785,22
<p><b>81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi</b></p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	/	/
<p><b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	2.146.362,97	7.665.670,53
<p><b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	194.032,53	692.981,33
<b>TOTALE</b>					<b>56.454.101,00</b>	<b>201.624.117,13</b>

(\*\*) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli *impegni*

### 2.1.5. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Le successive tabelle mostrano il quadro relativo al sostegno relativo ai gruppi di destinatari, relativamente alla fase di *avvio* delle attività, con riferimento alla data del 31.12.2011.

#### Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>N. destinatari in entrata</b>	2.027	3.490	12.654	16.473	15.803					<b>50.447</b>
<b>N. destinatari in uscita (formati o ritirati)</b>	1.223	2.508	10.564	16.474	13.692					<b>44.461</b>

#### Ripartizione dei destinatari per sesso

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>Maschi</b>	1.117	1.929	6.575	9.077	6.494					<b>25.192</b>
<b>Femmine</b>	910	1.561	6.079	7.396	9.309					<b>25.255</b>

#### Ripartizione dei destinatari in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>Occupati</b>	130	1.100	7.418	8.317	6.840					<b>23.805</b>
<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	0	172	843	745	467					<b>2.203</b>
<b>Disoccupati</b>	1.122	1.249	2.294	5.292	5.575					<b>15.526</b>
<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	112	141	157	768	862					<b>2.040</b>
<b>Persone inattive</b>	775	1.141	2.942	2.864	3.388					<b>11.116</b>
<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	772	1.069	2.788	2.731	3.252					<b>10.612</b>

#### Ripartizione dei destinatari per età

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	817	1.360	3.338	3.740	4.171					<b>13.426</b>
Lavoratori anziani (55-64 anni)	260	308	751	1.049	1.083					<b>3.451</b>

#### Ripartizione dei destinatari per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale (\*)

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	--	--	--	--	--					--
Migranti	--	--	--	--	--					--
(di cui ROM/Sinti/Camminanti)	--	--	--	--	--					--
Persone disabili	86	150	292	230	278					<b>1.036</b>
Altri soggetti svantaggiati	141	147	252	253	831					<b>1.624</b>

(\*) Si precisa che i dati sopra riportati si riferiscono ai destinatari dei soli progetti specificamente dedicati a gruppi vulnerabili - Asse 3

**Ripartizione dei destinatari per grado di istruzione**

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	1.129	1.534	5.297	6.768	6.660					<b>21.388</b>
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	875	1.779	5.764	7.519	7.114					<b>23.051</b>
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	1	15	0	3	66					<b>85</b>
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	22	162	1.593	2.183	1.963					<b>5.923</b>

**2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato**

La Provincia autonoma di Trento assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e art. 98, paragrafo 2 – Rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati Membri.

Nel corso dell'anno 2011 non si è verificata alcuna ipotesi che abbia potuto configurare una necessità di recupero e conseguente riutilizzo di risorse Fondo sociale europeo.

**2.1.7. Beneficiari dei finanziamenti FSE**

Le tabelle successive mostrano, con riferimento all'anno 2011:

- l'elenco dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni e numero di progetti/contratti;
- l'elenco degli appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico per l'anno di riferimento.

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	% impegni	Importo pagato
1	Autorità di gestione Fse	1	FINANZIAMENTO DELLO STRUMENTO BUONI DI SERVIZIO O DI ACCOMPAGNAMENTO PER LE ANNUALITÀ 2011 2012 2013	6.000.000		
		2	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PAT E L'ASSOCIAZIONE TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FSE PER L'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA DURANTE IL BIENNIO 2012-2013 RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE DEL PO OB. 2 FSE DELLA PAT. IMPEGNO DI SPESA PARI A	159.740		
		3	APPROVAZIONE CON IMPEGNO DI SPESA PARI A EURO 150000, DI UNA PROGRAMMA PER L'ASSUNZIONE DI SPESE IN ECONOMIA RELATIVO AD ATTIVITÀ DI ACQUISTO E PRODUZIONE MEZZI DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DELLE AZIONI COFINANZIATE DAL FONDO	150.000		
		4	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL PERIODO 01/09/2011 – 31/08/2013 PER L'UTILIZZO DEI DIPENDENTI DI ENTI GESTORI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE, EX ART. 84 COMMA 4 LETTERA E) DELLA LEGGE PROVINCIALE 7 AGOSTO 2006 N. 5. CONSEGUENTE IMPEGNO DI	147.995,93		
		5	APPROVAZIONE, CON IMPEGNO DI SPESA PARI A 125.000,00 EURO DI UN PROGRAMMA PERIODICO DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE E MESSA A DISPOSIZIONE DELLA DOTAZIONE DI RISORSE STRUMENTALI IDONEE PER REALIZZARE LE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E ORIENTAMENTO FORMATIVO DA PA	125.000		

		6	APPROVAZIONE DI UN PROGRAMMA PERIODICO DI SPESA PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE "INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ" (OPERAZIONE 5M.05) DI CUI ALLA SEZIONE DELLE ATTIVITÀ A COFINANZIAMENTO DEL FSE APPROVATA CON DELIBERAZIONE	50.000		
		7	CONFERIMENTO DI INCARICHI AI SENSI DELL'ARTICOLO 39 SEXIES, DELLA LEGGE PROVINCIALE 23/1990 NELL'AMBITO DELLA TASK FORCE PROVINCIALE FSE, PREVISTA DA PROGRAMMA OPERATIVO PROVINCIALE DEL FSE 2007-2013, AL FINE DI PROMUOVERE, SOSTENERE, COORDINARE E MONITOR	49.500		
		8	APPROVAZIONE CON IMPEGNO DI SPESA PARI A EURO 29000 DI UN PROGRAMMA DI SPESE IN ECONOMIA RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI REALIZZATI NELL'AMBITO DEL PO FONDO SOCIALE EUROPEO IN ATTUAZION	29.000		
		9	APPROVAZIONE CON IMPEGNO DI SPESA DI EURO 12000 DI UN PROGRAMMA DI SPESE IN ECONOMIA RELATIVO A INTERVENTI DI SUPPORTO ALLO SVOLGIMENTO DELLE INDAGINI VALUTATIVE IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI REALIZZATI NELL'AMBITO DEL PO FSE IN ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	12.000		
		10	INTEGRAZIONE E PROROGA DELL'INCARICO DI CONSULENZA AL DOTT. GIORGIO GINO BOZZEDA ED AL DOTT. GIANLUCA BRAGA E PROROGA DELL'INCARICO DI CONSULENZA AFFIDATO AL DOTT. ARNALDO FERRARI, PER IL SUPPORTO ALL'AZIONE DEL NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE DELLE PROPOST	1.989,67		
		11	SERVIZI ASSICURATIVI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO "RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI E DIPENDENTI" E "INFORTUNI CATEGORIE VARIE".	1.000		
<b>Totale beneficiario 1</b>				<b>6.726.225,60</b>	<b>20,05%</b>	
2	Centro per la Formazione Continua e l'Aggiornamento del Personale Insegnante	1	PERCORSI E PROGETTI DI INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE O FORMATIVE	1.100.000,00		
		2	INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E FORMATIVE	600.000,00		
<b>Totale beneficiario 2</b>				<b>1.700.000,00</b>	<b>5,07%</b>	
3	Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE)	1	SISTEMA INTEGRATO PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO TRENINO	1.000.000,00		
		2	MODELLIZZAZIONE DI UN SISTEMA ORGANICO DI ORIENTAMENTO, COERENTE CON I FABBISOGNI PROFESSIONALI ESPRESSI DAL TERRITORIO E CON LE LINEE DELLA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE	650.000,00		
<b>Totale beneficiario 3</b>				<b>1.650.000,00</b>	<b>4,92%</b>	
4	Organismo intermedio – Agenzia del lavoro	1	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER L'EROGAZIONE ALL'INPS DELLA QUOTA PARTE DI FINANZIAMENTO DEGLI AMMORTIZZATORI IN DEROGA.	400.000,00		
		2	FINANZIAMENTO DELLE BORSE DI STUDIO DA EROGARE AI PARTECIPANTI AI PERCORSI FORMATIVI DESTINATI A SOGGETTI DISOCCUPATI A SEGUITO DI CRISI CHE NON BENEFICIANO DI FORME SOSTITUTIVE DI REDDITO	400.000,00		
		3	FINANZIAMENTO DELLE INDENNITÀ DI FREQUENZA DA EROGARE AI PARTECIPANTI AI PERCORSI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER DISOCCUPATI	359.500,00		
		4	CONTROLLI RENDICONTUALI PER ATTIVITÀ DI INSERIMENTO OCCUPAZIONALE IN COOPERATIVE SOCIALI	119.448,00		
		5	MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO SOFTWARE	106.800,00		
		6	CONTROLLI RENDICONTUALI PER ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'OCCUPABILITÀ	32.996,00		
		7	ATTRIBUZIONE INCARICHI DI PROMOZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI A DISOCCUPATI	15.681,24		
		8	2011 - INCARICHI PER GESTIONE ATTIVITÀ UFFICIO FSE	6.966,13		6.966,13
		9	2011 - INCARICHI PER GESTIONE ATTIVITÀ UFFICIO FSE	6.813,29		6.813,29
		10	2011 - INCARICHI PER GESTIONE ATTIVITÀ UFFICIO FSE	3.331,36		3.331,36
		11	ATTRIBUZIONE INCARICO PER STRUMENTI PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI A DISOCCUPATI	2.335,30		
		12	INCARICO PER PUBBLICAZIONE AVVISO 2E.28A SUL QUOTIDIANO L'ADIGE	691,20		691,20
		13	INCARICO PER PUBBLICAZIONE AVVISO 3G.17A SUL QUOTIDIANO L'ADIGE	691,20		691,20
<b>Totale beneficiario 4</b>				<b>1.455.253,72</b>	<b>4,34%</b>	



5	CiEffe Srl	1	"PER FARE DEI CANEDERLI": CORSO PER AIUTO CUOCO – 5 EDIZIONI	675.000,00		
		2	EDIZIONE 1 - INGLESE E TEDESCO AL SERVIZIO DEL MARKETING TURISTICO	120.000,00		
		3	EDIZIONE 1 - CORSO DI LINGUA TEDESCA PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE	69.000,00		
		4	EDIZIONE 1 - CERTIFICAZIONE ECDL E ELEMENTI DI AMMINISTRAZIONE CONTABILE	60.000,00		
		5	EDIZIONE 1 - GESTIONE DEL CLIENTE E TECNICHE DI VENDITA: IL COMMESSE DEL NEGOZIO AL DETTAGLIO – 2 EDIZIONI	120.000,00		
<b>Totale beneficiario 5</b>				<b>1.044.000,00</b>	<b>3,11%</b>	
6	ENTE BILATERALE ARTIGIANATO TARENTINO	1	RE-AGIRE: DALLA CRISI A NUOVI SCENARI PRODUTTIVI E DI MERCATO	883.200,00		
<b>Totale beneficiario 6</b>				<b>883.200,00</b>	<b>2,63%</b>	
7	FORMAZIONE LAVORO SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	1	CONTROLLO DI GESTIONE E ANALISI DI BILANCIO: NUOVO SERVIZIO DI CONSULENZA	198.048,00		
		2	ACLI TARENTINE: L'ORGANIZZAZIONE PER I NUOVI SERVIZI DI ASSISTENZA AI CITTADINI	192.300,00		
		3	RIORGANIZZARE L'AZIENDA CON LE NUOVE TECNOLOGIE E LE LINGUE STRANIERE	170.568,00		
		4	CRESCITA OCCUPAZIONALE E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE	110.256,00		
		5	LA DISTRIBUZIONE COOPERATIVA: CRESCERE LE RISORSE DEL FUTURO	90.000,00		
		6	VALUTARE I COLLABORATORI PER FAR CRESCERE L'IMPRESA	55.080,00		
<b>Totale beneficiario 7</b>				<b>816.252,00</b>	<b>2,43%</b>	
8	Istituto di Istruzione "Don L. Milani"	1	N. 24 INTERVENTI INTEGRATIVI DEI CURRICULA SCOLASTICI AL FINE DI FAVORIRNE LA VALENZA PROFESSIONALIZZANTE	605.338,56		
		2	N. 3 PERCORSI DI INTEGRAZIONE TRA I SISTEMI DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO E DELLA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	57.184,80		
		3	N. 5 AZIONI DI SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO ATTRAVERSO MODULI PROFESSIONALIZZANTI E LABORATORI D'IMPRESA	39.766,41		
		4	N. 7 INTERVENTI DI RINFORZO MOTIVAZIONALE, SUPPORTO E PREVENZIONE DEL DISAGIO EDUCATIVO E DELL'ABBANDONO SCOLASTICO	25.050		
		5	LA MATEMATICA CON LE TIC: PERCORSO PER IL PIENO ESERCIZIO DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE PER RAGAZZI CON DSA	12.846		
		6	ECCELLENZE E COMUNICAZIONE	11.970		
		7	N. 4 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO	10.800		
		8	IL GIARDINO FIORITO	10.070		
		9	A SCUOLA: LEZIONI DI DANZA E NOTE MUSICALI	9.365,58		
		10	NUOVE COMPETENZE DIGITALI: ALLA SCOPERTA DELLE POTENZIALITA' DELLA LIM E DELL'AVAC	5.070		
<b>Totale beneficiario 8</b>				<b>787.461,35</b>	<b>2,35%</b>	
9	Fidia Srl	1	EDIZIONE 1 - ADDETTO ALLA VENDITA NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI	135.000,00		
		2	EDIZIONE 1 - TECNICO INFORMATICO HARDWARE E SOFTWARE - CERTIFICAZIONI IC3 E COMPTIA	135.000,00		
		3	EDIZIONE 1 - ADDETTO ALLA SEGRETERIA E ALL'AMMINISTRAZIONE D'UFFICIO	120.000,00		
		4	EDIZIONE 1 - ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA CONTABILITÀ PER LE IMPRESE E GLI STUDI PROFESSIONALI	108.000,00		
		5	EDIZIONE 1 - COMUNICAZIONE E LINGUA INGLESE PER UNA RELAZIONE EFFICACE CON LA CLIENTELA	69.000,00		
		6	EDIZIONE 1 - INFORMATICA PER IL LAVORO E LA CITTADINANZA ATTIVA - CERTIFICAZIONI IC3 ED E-CITIZEN	69.000,00		
		7	INFORMATICA AD USO PROFESSIONALE - CERTIFICAZIONI MICROSOFT OFFICE SPECIALIST – 2 EDIZIONI	120.000,00		
<b>Totale beneficiario 9</b>				<b>756.000,00</b>	<b>2,25%</b>	
10	A.T.O.S. Servizi Srl	1	EDIZIONE 1 - ADDETTO AI SERVIZI NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE ALIMENTARE	120.000,00		
		2	EDIZIONE 1 - ADDETTO ALLA RISTORAZIONE E SANIFICAZIONE – 3 EDIZIONI	324.000,00		
		3	EDIZIONE 1 - INTERNET E OFFICE AUTOMATION PER LA GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI - CERTIFICAZIONI ECDL ADVANCED E WEBSTARTER	69.000,00		
		4	INTERNET E OFFICE AUTOMATION PER LA GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI - CERTIFICAZIONI ECDL ADVANCED E WEBSTARTER – 3 EDIZIONI	180.000,00		
<b>Totale beneficiario 10</b>				<b>693.000,00</b>	<b>2,07%</b>	

11	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E PREVENZIONE INFORTUNISTICA DELL'EDILIZIA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - CENTROFOR	1	OPERATORE SPECIALIZZATO MACCHINE MOVIMENTO TERRA	152.319,99		
		2	GRUISTA SPECIALIZZATO	118.560,00		
		3	MURATORE SPECIALIZZATO	91.520,00		
		4	CARPENTIERE LEGNO	87.039,99		
		5	MURATORE QUALIFICATO	83.199,99		
		6	CAPOSQUADRA	48.000,00		
<b>Totale beneficiario 11</b>				<b>580.639,97</b>	<b>1,73%</b>	
12	ENFAP TRENTO	1	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE – 2 EDIZIONI	240.000,00		
		2	INGLESE: COMPETENZA CHIAVE PER LA VITA E IL LAVORO – 3 EDIZIONI	207.000,00		
<b>Totale beneficiario 12</b>				<b>447.000,00</b>	<b>1,33%</b>	
13	ISTITUTO REGIONALE DI STUDI E RICERCA SOCIALE	1	BABY LIFE: EDUCATORE NEI NIDI DI INFANZIA E NEI SERVIZI INTEGRATIVI - A	222.565,20		
		2	BABY LIFE: EDUCATORE NEI NIDI DI INFANZIA E NEI SERVIZI INTEGRATIVI - B	222.565,20		
<b>Totale beneficiario 13</b>				<b>445.130,40</b>	<b>1,33%</b>	
14	I.S.I.T. SAS DI BETTONTE LOREDANA & C.	1	EDIZIONE 1 - LA LINGUA INGLESE AL SERVIZIO DEL TURISMO TRENTO	108.000,00		
		2	EDIZIONE 1 - IL COMPUTER NON HA PIÙ SEGRETI: CERTIFICAZIONE ECDL START	69.000,00		
		3	WELCOME! L'INGLESE DELLA COMUNICAZIONE A PORTATA DI MANO – 2 EDIZIONI	138.000,00		
		5	EDIZIONE 1 - L'INGLESE IN UFFICIO: LA COMUNICAZIONE A 360 GRADI	60.000,00		
<b>Totale beneficiario 14</b>				<b>375.000,00</b>	<b>1,12%</b>	
15	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE "G. VERONESI"	1	OPERATORE EDILE SPECIALIZZATO IN LAVORAZIONI A SECCO – 2 EDIZIONI	240.000,00		
		3	"CHICA": UN CANE PER AMICO	31.428,00		
		4	I CARE! PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E TUTORING PER GLI ALLIEVI CHE SI DEDICANO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE	10.963,20		
		5	IMPARARE DALLE ECCELLENZE - UN TRASFERIMENTO IN TRENTO DI COMPETENZE E TECNOLOGIE INNOVATIVE	10.560,00		
		6	DISPERSIONE ZERO: RECUPERO DISCIPLINARE NELL'AREA SCIENTIFICA	9.600,00		
		7	DISPERSIONE ZERO: RECUPERO DISCIPLINARE NELL'AREA CULTURALE	9.600,00		
		8	DENTRO IL CERCHIO: AZIONE DI SOSTEGNO E RI-MOTIVAZIONE PER GIOVANI A RISCHIO DISPERSIONE SCOLASTICA	9.595,00		
		9	IL MIO PR.O.F.	5.400,00		
		10	MAP YOUR COMPETENCES: IL BILANCIO DI COMPETENZE PER IL IV ANNO DI DIPLOMA IN MECCATRONICO - TECNICO MANUTENTORE DI SISTEMI INDUSTRIALI AUTOMATIZZATI	5.396,00		
		11	MAP YOUR COMPETENCES: IL BILANCIO DI COMPETENZE PER IL IV ANNO DI DIPLOMA IN DOMOTICA, RISPARMIO ENERGETICO E FONTI ALTERNATIVE	5.396,00		
		12	"MAP YOUR COMPETENCES": IL BILANCIO DI COMPETENZE PER IL IV ANNO DI DIPLOMA IN TECNICO EDILE	5.088,00		
		13	APPRENDIMENTO MEDIANTE LE ICT PER TUTTI	4.800,00		
		14	KATRYN ROBOT - UN NUOVO CONCETTO DI TECNOLOGIA DIDATTICA NELLA MECCANICA	3.840,00		
		<b>Totale beneficiario 15</b>				<b>351.666,20</b>
16	Simki Srl	1	EDIZIONE 1 - ADDETTI AMMINISTRATIVI E ALLA GESTIONE DEL PERSONALE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER DISOCCUPATI DA ALMENO 6 MESI E OVER 50	134.500,00		
		2	INFORMATICA PER TUTTI: CORSO SULLE COMPETENZE DIGITALI PER DISOCCUPATI DA ALMENO 6 MESI E OVER 50 – 3 EDIZIONI	205.500,00		
		3	LABORATORIO DI TEATRO SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE, L'INTERCULTURALITÀ E L'EDUCAZIONE AL PLURALISMO PER STUDENTI DEL CFP 2	2.980,80		
		4	ORIENTAROSMINI – 2 EDIZIONI	4.800,00		
<b>Totale beneficiario 16</b>				<b>347.780,80</b>	<b>1,04%</b>	
17	EsseDi Strategie d'Impresa Srl	1	ADDETTA/O CONTABILITÀ E PAGHE: IL MERCATO DEL LAVORO TI CERCA – 2 EDIZIONI	163.200,00		
		2	EDIZIONE 1 - CONOSCERE L'INGLESE E IL TEDESCO PER LAVORARE - 2 EDIZIONI	108.000,00		
		5	EDIZIONE 1 - CONTABILITÀ E COMPETENZE INFORMATICHE CERTIFICATE	53.820,00		
		6	LEED®: UNO STRUMENTO PER L'INNOVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'ECCELLENZA	14.612,40		
<b>Totale beneficiario 17</b>				<b>339.632,40</b>	<b>1,01%</b>	

18	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "LIVIA BATTISTI"	1	ESPERTO NELLA PROMOZIONE TURISTICA DEL TRENTINO: NUOVE FRONTIERE - 5E	24.768,81		
		2	LA GESTIONE DEL BILANCIO IN UNA ASSOCIAZIONE COOPERATIVA SCOLASTICA - 5A	24.768,81		
		3	NUTRIRE LE PASSIONI E PROMUOVERE IL TALENTO - 5B	24.757,01		
		4	L'AGENZIA ASSICURATIVA: GESTIRE LA CONTABILITA' E LA CLIENTELA - II PARTE - 5C	24.030,97		
		5	IL PATRIMONIO TERRITORIALE - 5F	22.998,65		
		6	TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE NEL SISTEMA ECONOMICO-PRODUTTIVO TRENTINO - 5D	22.387,10		
		7	ECO-FASHION: IL RECUPERO CREATIVO - 5M	21.974,33		
		8	DALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA A QUELLA SOCIALE E PROFESSIONALE: INSERIMENTO LAVORATIVO PER UNA RAGAZZA IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ	19.600,00		
		9	INSERIMENTO SOCIALE E PROFESSIONALE PER UN GIOVANE IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ	19.600,00		
		10	RACCORDO ISTITUTO LIVIA BATTISTI - CFP UPT E CENTROMODA CANOSSA, FINALIZZATO ALL'ACCESSO AL V ANNO	15.580,00		
		11	OPERARE NELLO STUDIO DEL COMMERCIALISTA E DEL CONSULENTE DEL LAVORO: CONTABILITA' E PERSONALE - PARTE PRIMA - 4A	14.744,14		
		12	OPERATORE DI WEB MARKETING - 4B	14.714,98		
		13	INFORMARE, ORIENTARE, DETERMINARE: DINAMICHE DI RELAZIONE E ASCOLTO NELLE ADV - 4E	13.636,14		
		14	L'AGENZIA ASSICURATIVA: GESTIRE IL COMPLESSO QUOTIDIANO - 4C	13.636,14		
		15	PROGETTO DI RACCORDO ISTITUTO "LIVIA BATTISTI" - CFP UPT SEDE DI TIONE - ANNO SCOLASTICO 2011/12	13.360,00		
		16	PROGETTO DI RACCORDO ISTITUTO "LIVIA BATTISTI" - CFP UPT SEDE DI TRENTO - ANNO SCOLASTICO 2011/12	13.360,00		
		17	PROGETTO DI INTEGRAZIONE ISTITUTO LIVIA BATTISTI - CFP CENTROMODA CANOSSA 2011-12	13.110,00		
		18	LABORATORIO D'IMPRESA DI AGENZIA DI VIAGGI PER UN TURISMO SCOLASTICO RESPONSABILE E SOSTENIBILE	10.110,74		
<b>Totale beneficiario 18</b>				<b>327.137,82</b>	<b>0,97%</b>	
19	COMUNITA' DI PRIMIERO	1	2011 - COMUNITA' DI PRIMIERO ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA	310.208,15		
		2	2011 - COMUNITA' DI PRIMIERO ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA	162.26,41		
<b>Totale beneficiario 19</b>				<b>326.434,56</b>	<b>0,97%</b>	
20	COMUNE DI STORO	1	COMUNI DI STORO, BRIONE E CONDINO, ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA	207.173,54		
		2	COMUNE DI STORO E BIM, ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA	80.211,91		
		3	COMUNE DI STORO, BRIONE E CONDINO, ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA	34.287,02		
		4	COMUNE DI STORO, ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA	4.441,14		
<b>Totale beneficiario 20</b>				<b>326.113,61</b>	<b>0,97%</b>	

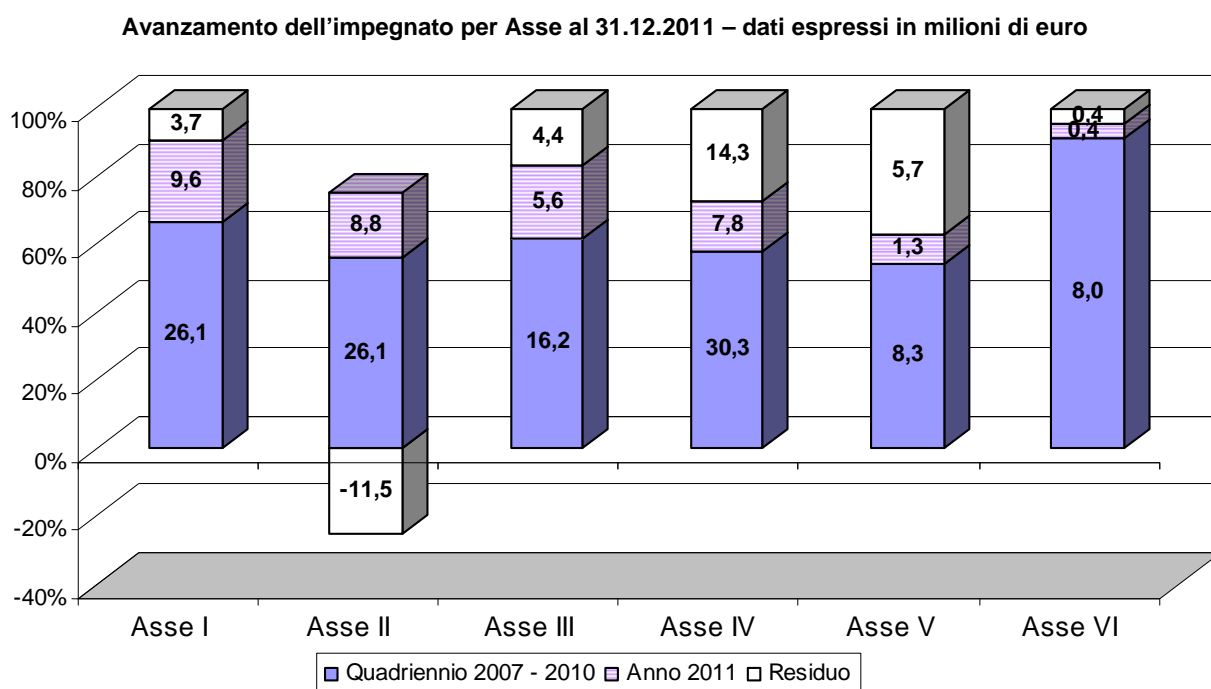
Appalti FSE			
	Appaltatore	Operazione	Importo impegnato
1	NON ANCORA INDIVIDUATO	AUTORIZZAZIONE INDIZIONE GARA PER AFFIDAMENTO SERVIZIO "RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI ATTRAVERSO METODOLOGIE DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE PER L'EDUCATORE PROFESSIONALE"	€ 810.000
2	ATI Aris Srl e Fondazione Alma Mater	INTEGRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 57 DEL D.LEG. 163/2006 COMMA 5 LETT. A), DEL CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL "FORMAZIONE E MOBILITÀ ALL'ESTERO DEI GIOVANI TRENTINI" SECONDO QUANTO CONTENUTO NEL PO OB. 2 FSE 2007-2013 DELLA P.A.T."	€ 700.000
3	ATI Ce.Trans., Studio Meta e Ass., Aris Srl e Zancan Formazione Srl	INTEGRAZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI "GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA MULTIFUNZIONALE A SUPPORTO DELLE AZIONI A GESTIONE DIRETTA DELL'ADG DEL FSE	€ 250.000
4	PricewaterhouseCoopers	AUTORIZZAZIONE ALL'INDIZIONE DI UNA GARA MEDIANTE CONFRONTO CONCORRENZIALE - TRATTATIVA PRIVATA PER IL SERVIZIO DI RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DELLA CORTE DI APPELLO DI TRENTO SECONDO QUANTO CONTENUTO NEL PO FSE	€ 144.837
5	PricewaterhouseCoopers	INTEGRAZIONE CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO AL SERVIZIO DI "RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DEL TRIBUNALE DI ROVERETO" - A SUPPORTO TECNICO DELL'UFFICIO FSE DELLA PAT	€ 55.163

## 2.1.8. Analisi qualitativa

Nel corso dell'anno 2011 è proseguita in modo consistente l'attuazione del Programma operativo FSE 2007/2013. Infatti, gli impegni del 2011, pari a euro 33.553.107,18, portano ad un totale impegnato pari ad euro 201.624.117,13, vale a dire il 92,2% del totale programmato 2007/2013.

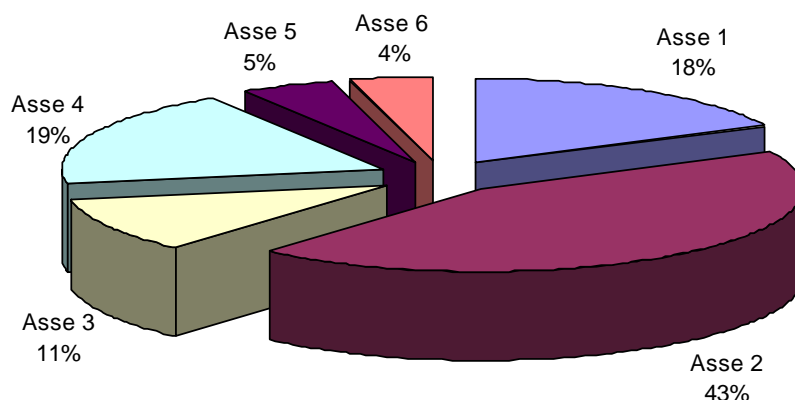
Rispetto ai vari Assi previsti dal Programma operativo, il grafico seguente sintetizza gli impegni effettuati nel quadriennio 2007-2010, gli impegni dell'anno 2011, nonché la quota residua da impegnare entro la fine della programmazione.

Come si può notare, a fine 2011 l'Asse 2 – Occupabilità presentava un overbooking pari a euro 11.492.451,96, dovuto alla necessità di impegnare maggiori risorse per l'attuazione degli interventi anticongiunturali collocati all'interno dell'obiettivo E. La possibilità di impegnare un importo superiore al programmato è resa possibile dall'art. 9 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n.1 (legge finanziaria 2005) che consente di impegnare fino al 20% in più rispetto alle risorse programmate, con l'impegno da parte della Provincia di farsi carico delle eventuali spese superiori sostenute nel corso della programmazione. Alla luce della necessità di sostenere le azioni anticongiunturali collocate su tale Asse la Provincia ha deciso di chiedere la revisione del Programma operativo, per aumentare la capienza finanziaria dell'Asse 2 contraendo quella degli altri Assi. La descrizione dettagliata della richiesta di riprogrammazione è contenuta nel par. 2.4 "Modifiche nell'attuazione del Programma operativo".



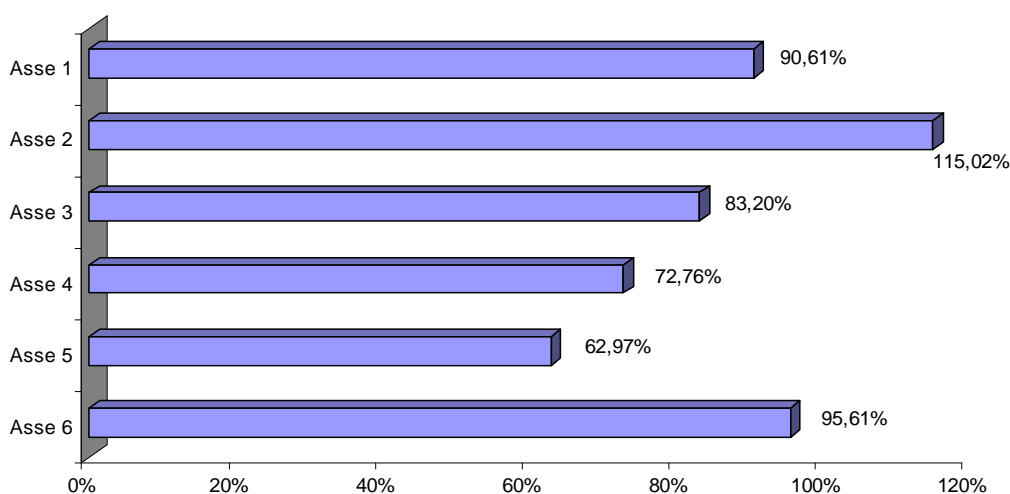
Considerando il peso finanziario dell'impegnato cumulato a fine 2011, l'Asse 2 si attesta ad un 43% (contro il 46% registrato alla fine del 2010), mentre cresce leggermente il peso dell'Asse 1 (dal 16% al 18%), dell'Asse 3 – Inclusione sociale (dal 10% all'11%) e dell'Asse 4 – Capitale umano (dal 18% al 19%). L'Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità appare costante al 5%, mentre diminuisce di un punto percentuale rispetto allo scorso anno l'Asse 6 – Assistenza tecnica.

**Peso finanziario percentuale dell'impegnato al 31.12.2011 – Suddivisione per Asse**



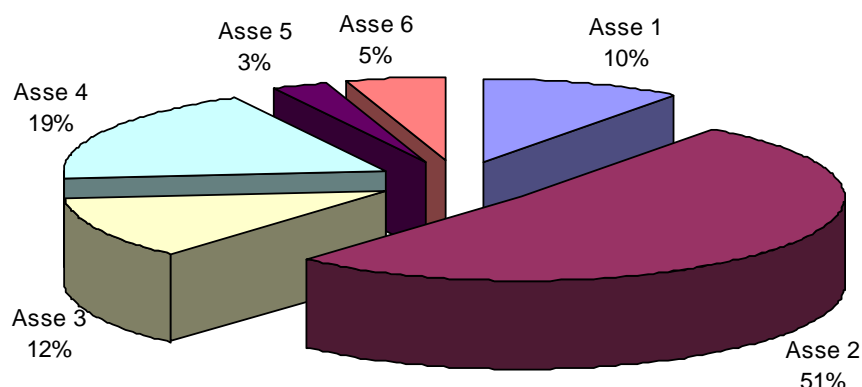
La capacità di impegno dei singoli Assi del Programma, ossia la percentuale di risorse impegnate su quanto programmato, mostra valori piuttosto diversificati rispetto al valore medio, pari al 92,2%. Ad esclusione dell'Asse 2 – Occupabilità in overbooking, l'Asse 1 e l'Asse 6 presentano valori superiori al 90%, mentre gli altri Assi registrano una maggiore capienza, che si è ipotizzato di contrarre in sede di richiesta di revisione del Programma.

**Capacità di impegno al 31.12.2011 – Suddivisione per Asse**



Per quanto riguarda i pagamenti, complessivamente alla fine del 2011 questi ammontavano a euro 111.220.396,23, mostrando un consistente aumento rispetto a quanto registrato nel 2010 (pari a euro 70.711.304,09). Poco più della metà fa riferimento all'Asse 2, corrispondentemente alla maggior quota di impegnato. Seguono gli Assi 4 e 3, seguiti dall'1, 6 e 5. Rispetto ai dati dell'impegnato, solo l'Asse 1 presenta un certo scostamento (18% di impegnato contro 10% di pagato), dovuto alle caratteristiche di tale tipologia di azioni, che partono in diversi momenti dell'anno e spesso si concludono l'anno successivo, spostando in là i pagamenti.

### Peso finanziario percentuale del pagato al 31.12.2011 – Suddivisione per Asse



### Progetti a cavallo programmazione 2000/2006 – 2007/2013

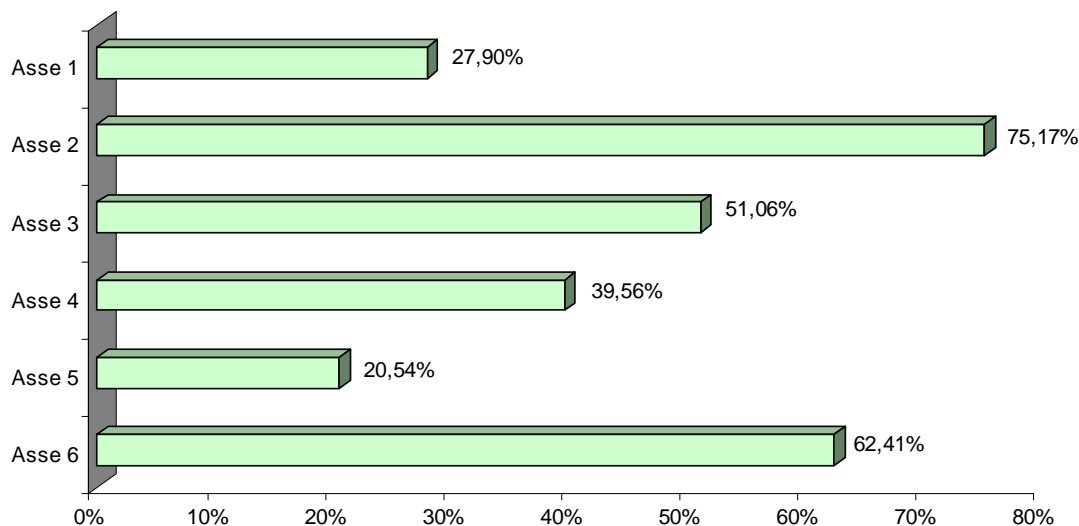
Nel corso del 2011 sono state sottoposte a controllo di primo livello e quindi certificate le spese relative ai due progetti che, iniziati durante la programmazione 2000-2006, sono terminati, come previsto anche nel rapporto finale di esecuzione relativo a tale periodo, sulla programmazione 2007-2013 (definiti progetti "a cavallo").

Un progetto corrisponde ad un'azione relativa alla "formazione e mobilità all'estero dei diplomati trentini", per una spesa complessiva pari a 1.035.000,00 riferita alla Misura C3 della programmazione 2000-2006. Si trattava di un'azione volta a favorire la propensione alla mobilità ed il grado di apertura dei diplomati ai contesti transnazionali. Le attività attuate fino al 30 ottobre 2008, per una spesa pari a euro 551.439,16 (di cui euro 248.147,62 di contributo comunitario) sono state rendicontate su tale programmazione. Il progetto è stato quindi terminato e rendicontato per un importo pari a euro 483.560,84 (di cui euro 135.395,47 di contributo comunitario) sulla programmazione 2007-2013 Asse 4 - Capitale Umano, Obiettivo specifico I "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza", in coerenza con quanto già attuato sulla programmazione 2007-2013.

Il secondo progetto corrisponde ad un servizio di sostegno alla "professionalizzazione degli insegnanti ed operatori dei sistemi educativi, scolastici e formativi sul tema dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche a supporto della didattica e dei processi di sviluppo delle capacità – competenze personali e professionali degli allievi", per una spesa complessiva di euro 1.000.000,00 riferita alla misura C1 della programmazione 2000-2006. Si trattava della gestione di un programma di interventi dedicati all'impiego delle tecnologie ICT e digitali a supporto della didattica nell'ambito delle Istituzioni scolastiche e formative. Le spese sostenute fino al 30 giugno 2008, per un importo pari a euro 483.542,90 (di cui euro 217.594,31 di contributo comunitario), sono state rendicontate su tale programmazione. Il progetto è stato quindi terminato e rendicontato per un valore pari a euro 516.457,10 (di cui 144.606,32 di contributo comunitario) nell'ambito dell'attuale programmazione in coerenza con le azioni previste dall'Asse 4 - Capitale Umano Obiettivo, specifico H "Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento", obiettivo volto a porre in essere, tra le altre, delle azioni volte ad affrontare le sfide poste dalla nuova economia della conoscenza, che impongono al sistema scolastico e formativo un'azione continua di riqualificazione e di capacità innovativa nella didattica e nei percorsi offerti.

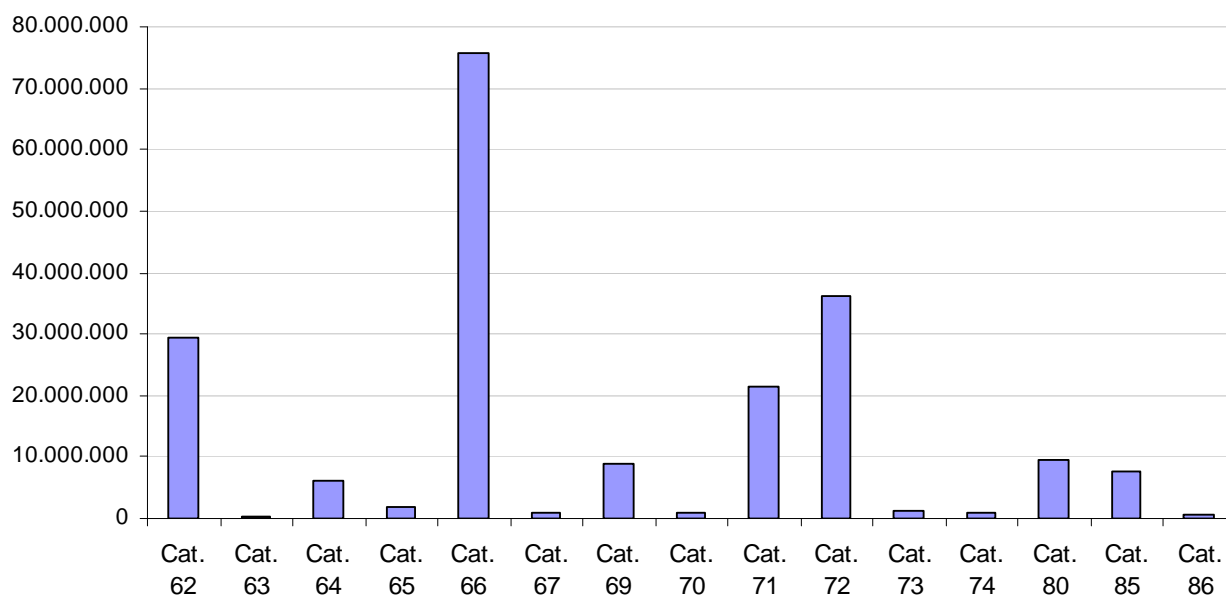
Confrontando tali dati con il totale programmato nel settennio per ciascun Asse, si evidenzia un'efficienza realizzativa – rapporto tra pagato e programmato – pari al 75,17% per l'Asse 2, seguito dall'Asse 6 con il 62,41%.

### Efficienza realizzativa al 31.12.2011 – Suddivisione per Asse



Con riferimento alla suddivisione per categorie di spesa degli impegni, sono state interessate numerose categorie, con importi notevolmente differenziati. Spicca su tutte la cat. 66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro, cui ha fatto riferimento il 37,6% degli impegni della programmazione.

**Impegnato al 31.12.2011 – Suddivisione per categorie di spesa – dati in euro**



In relazione all'Earmarking, ossia il contributo del Programma operativo agli obiettivi della Strategia di Lisbona stabiliti nella decisione del Consiglio 2005/600/CE del 12 luglio, in sede di programmazione esso è stato inizialmente quantificato, in via indicativa, secondo il criterio della prevalenza, nell'89% delle risorse totali del Programma operativo provinciale. Alla fine del 2011, considerando gli impegni effettuati entro il 31 dicembre, a tale contributo sono stati destinati 176.256.054,75 euro – di cui 49.351.125,54 euro di contributo del FSE - pari all'87,42% del totale degli impegni effettuati.

Categorie di spesa	Impegnato al 31.12.2011 Contributo FSE	Impegnato al 31.12.2011 Totale
<b>62</b>	8.254.861,82	29.481.989,76
<b>65</b>	545.694,21	1.948.930,39
<b>66</b>	21.223.836,28	75.800.290,45
<b>67</b>	231.669,81	827.401,72
<b>69</b>	2.459.843,55	8.785.256,96
<b>70</b>	242.243,81	865.166,44
<b>71</b>	6.044.591,86	21.588.077,32
<b>72</b>	10.110.386,95	36.108.941,71
<b>74</b>	237.997,25	850.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>49.351.125,54</b>	<b>176.256.054,75</b>

Per garantire una maggiore trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie, nei Rapporti di esecuzione della programmazione 2007-2013 è richiesto di fornire indicazioni in merito ai 20 maggiori beneficiari dell'anno di riferimento, dando informazioni relativamente al numero di progetti approvati con il dettaglio degli impegni e dei pagamenti effettuati (in questo caso, solo a completamento dell'operazione), rapportandoli anche al totale delle risorse impegnate nell'anno.

Al pari delle precedenti annualità, il maggiore beneficiario del 2011 risulta essere ancora l'Autorità di Gestione, che assorbe un quinto delle risorse impegnate, in particolare per mezzo del rifinanziamento dello strumento dei buoni di servizio che assomma a 6 milioni di euro. Al secondo e al terzo posto seguono due strutture facenti capo all'Amministrazione provinciale: il Centro per la formazione professionale e l'aggiornamento del personale insegnante con 1,7 milioni di euro e l'IPRASE (Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa) con 1,65 milioni di euro. L'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro risulta essere per il 2011 il quarto maggiore beneficiario, per un impegno totale di circa 1,5 milioni di euro. Per quanto riguarda gli enti di formazione, al quinto posto per valore di impegni si colloca CiEffe Srl, l'unico a presentare un valore superiore al milione di euro, seguito fino al diciottesimo posto dagli altri maggiori enti erogatori di corsi di formazione. Per la prima volta nel corso dell'attuale programmazione si segnalano tra i venti maggiori beneficiari, rispettivamente al diciannovesimo e al ventesimo posto, due amministrazioni locali per il finanziamento di azioni volte all'assunzione di soggetti per lavori di utilità collettiva.

Per quanto riguarda l'elenco dei maggiori appalti dell'anno, va innanzitutto precisato che tre delle cinque maggiori operazioni consistono in integrazioni di contratti d'appalto stipulati nelle annualità precedenti. Al primo posto per rilevanza finanziaria si evidenzia la gara d'appalto, non ancora assegnata e per un valore pari a 810.000 euro, volto alla progettazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi dell'istruzione e della formazione. Seguono le integrazioni alle gare d'appalto per la mobilità transnazionale dei giovani e per il funzionamento della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam, entrambi assegnati a delle ATI. Infine, si segnalano la gara d'appalto volta alla riorganizzazione dei processi lavorativi e organizzativi all'interno della Corte di appello di Trento e l'integrazione alla gara, sempre per la riorganizzazione dei processi lavorativi e organizzativi, degli uffici giudiziari del Tribunale di Rovereto, entrambe assegnate alla società PwC - PricewaterhouseCoopers.

---

Passando a considerare i dati fisici dell'attuazione del Programma operativo, al 31.12.2011 risultavano essere stati approvati complessivamente 3.612 progetti, di cui 3.336 risultavano avviati e 3.048 conclusi. Il totale dei destinatari approvati ammonta a oltre 55mila persone, di cui 50.447 soggetti avviati e 41.722 conclusi.

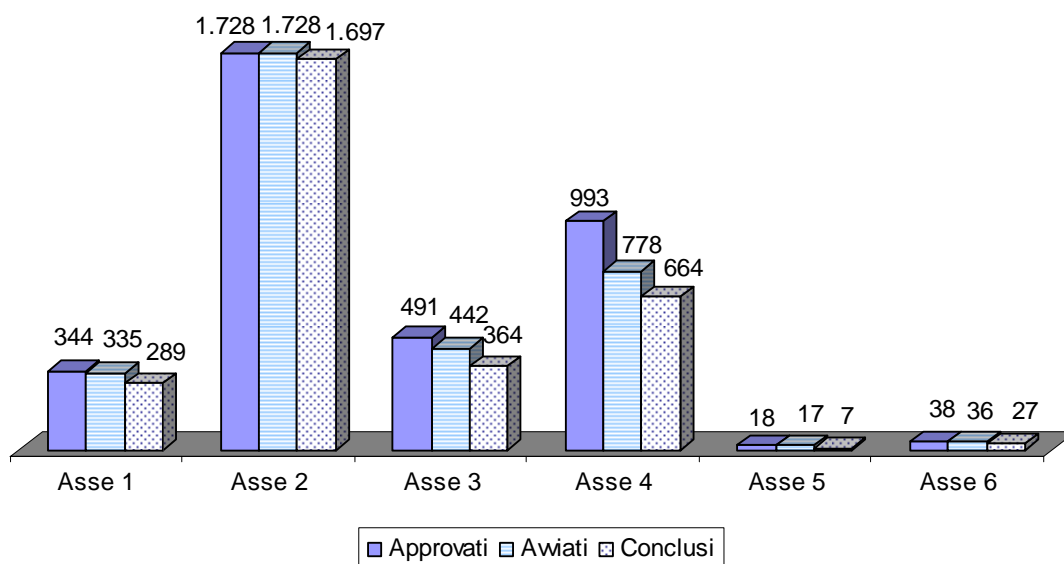
L'Asse 2 – Occupabilità è l'Asse sul quale è stato approvato il maggior numero di progetti, pari al 47,8% del totale complessivo dei progetti approvati, in quanto è su questo Asse che si è collocata la maggior parte degli interventi anticrisi realizzati dalla Provincia. Segue l'Asse 4 – Capitale umano, all'interno del quale sono finanziati i percorsi destinati al mondo scolastico e formativo trentino.

Per quanto riguarda i destinatari, oltre la metà dei soggetti fa riferimento sempre all'Asse 2 – Occupabilità: si tratta principalmente dei destinatari dei percorsi anticrisi e delle persone che hanno usufruito dei buoni di servizio.

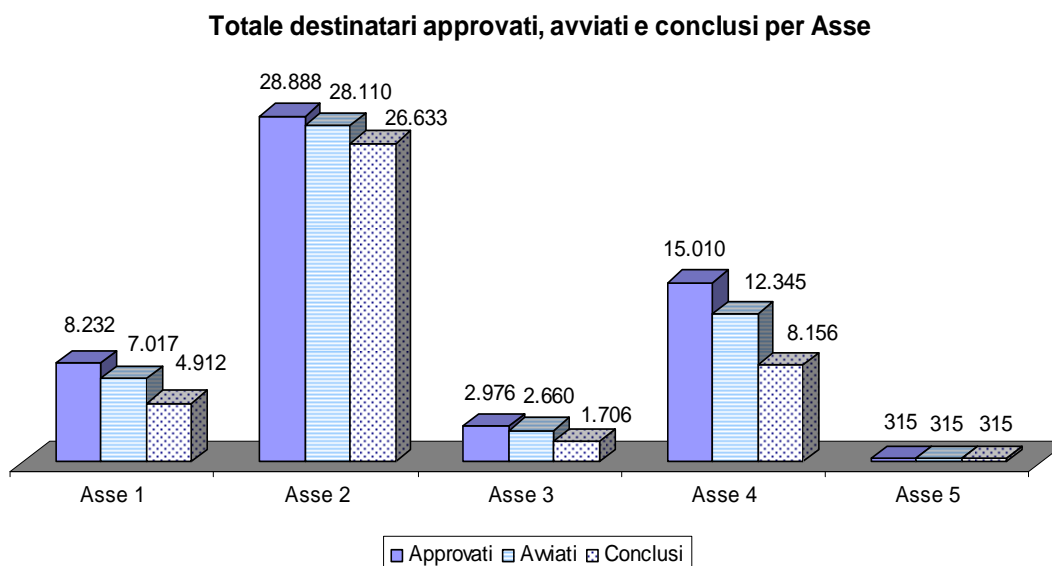


Programmazione 2007/2013 - Totale dei progetti e destinatari approvati, avviati e conclusi			
	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	3.612	3.336	3.048
Destinatari	55.421	50.447	41.722

**Programmazione 2007/2013 – Totale dei progetti approvati, avviati e conclusi per Asse**



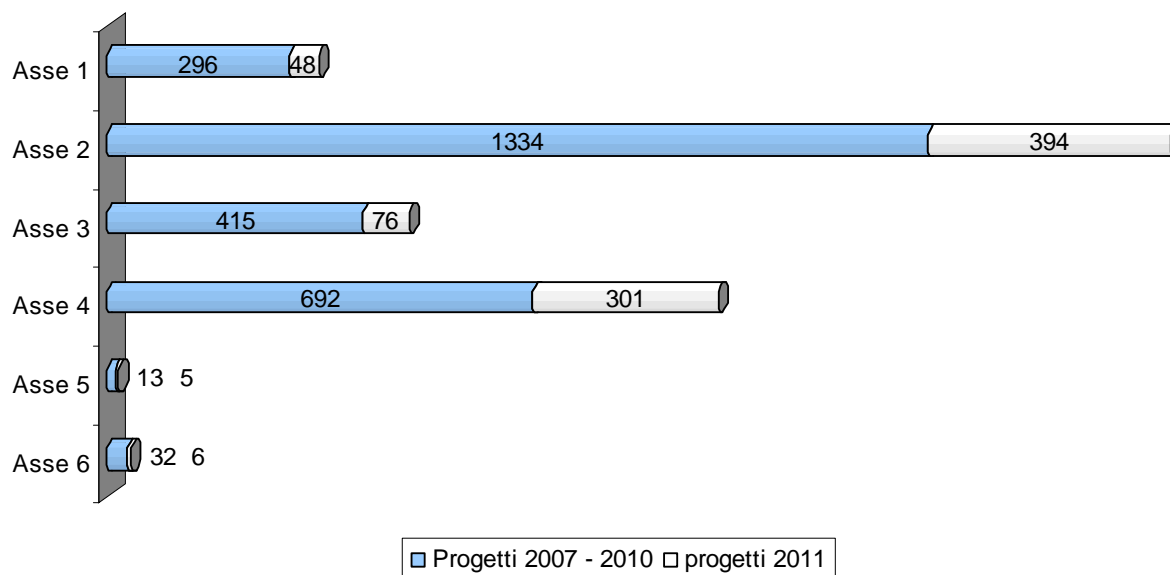
**Programmazione 2007/2013 – Totale dei destinatari approvati, avviati e conclusi per Asse**



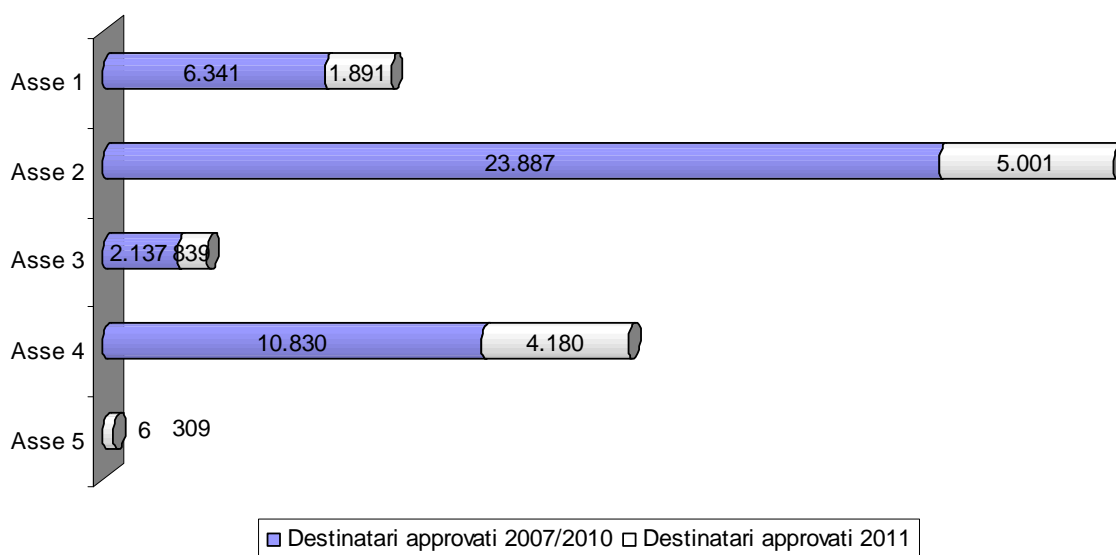
Come mostrato nel grafico seguente, rispetto al totale di 3.612 progetti approvati, nel corso del 2011 sono stati approvati 830 nuovi progetti, vale a dire il 23% del totale, con una prevalenza di interventi sugli Assi 2 – Occupabilità (soprattutto percorsi anticrisi) e 4 – Capitale umano (in via principale percorsi in ambito scolastico e formativo). Allo stesso modo la quota maggioritaria dei

destinatari approvati nel 2011 (12.220) si è concentrata su tali due Assi (ricordando che nell'Asse 2 – Occupabilità vi sono anche i destinatari dei buoni di servizio).

**Dettaglio dei progetti approvati nel 2011 per Asse rispetto al totale dei progetti approvati 2007/2013**

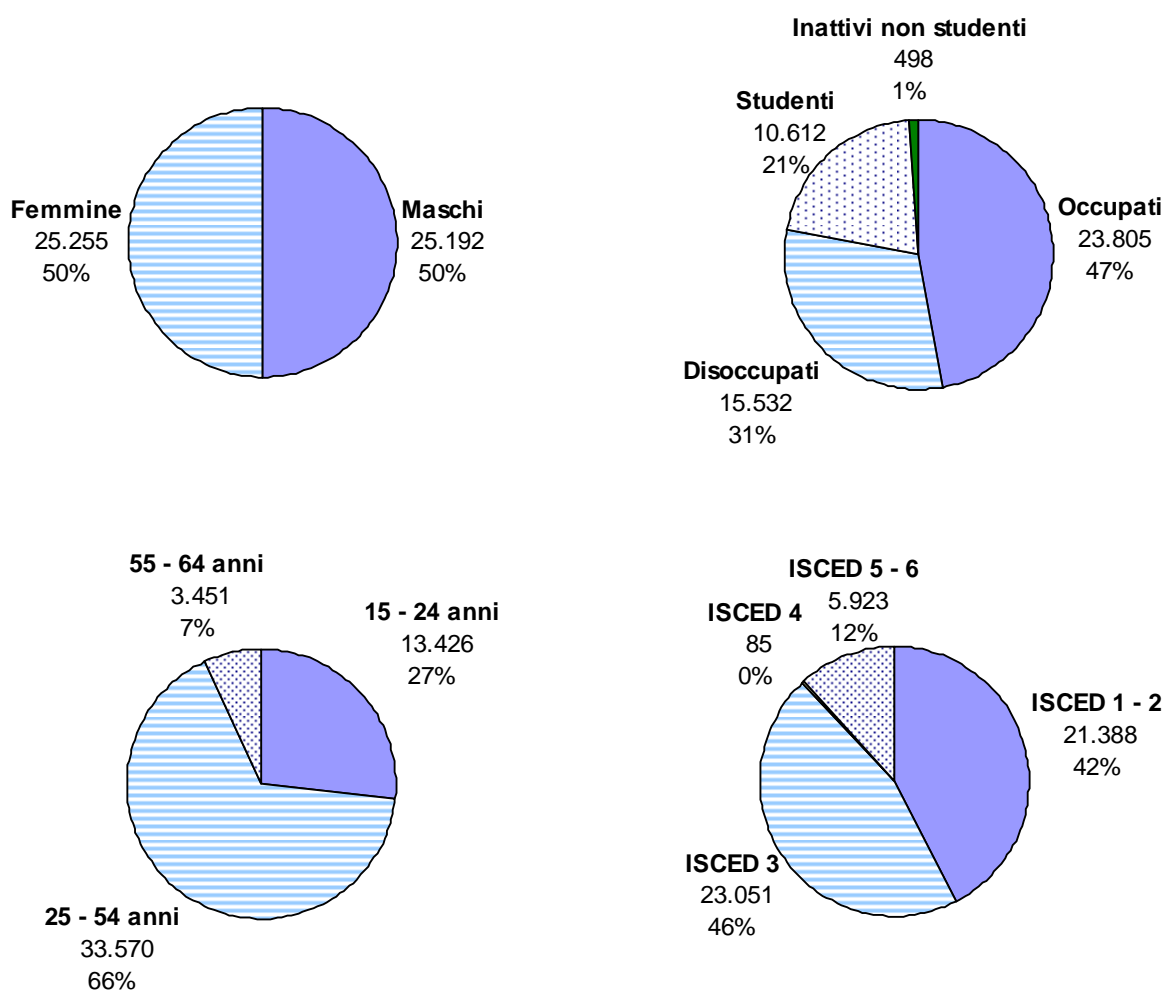


**Dettaglio dei destinatari approvati nel 2011 per Asse rispetto al totale degli approvati 2007/2013**

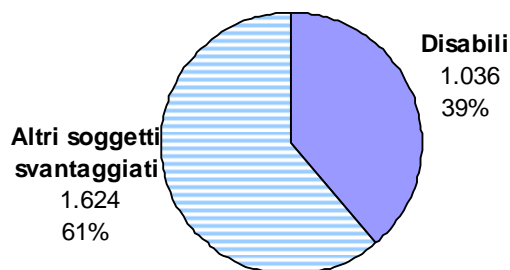


Per quanto riguarda le caratteristiche dei destinatari, strettamente correlate alla tipologia degli interventi approvati, si evidenzia come i 50.447 soggetti avviati al 31.12.2011 siano ripartiti equamente tra maschi e femmine. Quasi la metà dei destinatari sono soggetti occupati, dato che è riferibile principalmente ai partecipanti ai percorsi dell'Asse 1 – Adattabilità e ai destinatari dei buoni di servizio sull'Asse 2 - Occupabilità. I disoccupati sono pari al 31% del totale e si concentrano chiaramente sull'Asse 2 – Occupabilità, mentre un'altra quota del 21% è rappresentata da studenti del sistema scolastico e formativo, raggruppati in gran parte sull'Asse 4

– Capitale umano. Con riferimento all'età, i due terzi dei destinatari rientrano nella fascia intermedia 25 - 54 anni (66%). I soggetti più giovani con età compresa tra i 15 e i 24 anni sono pari al 27% del totale, mentre risulta più contenuta l'incidenza degli over 55 (7%). In merito al titolo di studio, gli iscritti con licenza elementare o media inferiore (ISCED 1 – 2) e i diplomati alla scuola media superiore o con qualifica professionale (ISCED 3) presentano quote simili che si ascrivono al 42% per i primi e al 46% per i secondi. Non è comunque trascurabile il dato riferito ai soggetti con titoli di istruzione universitari o post secondari non universitari (ISCED 5 – 6) che risulta pari al 12%.



Per quanto riguarda gli interventi dell'Asse 3 – Inclusione sociale, il grafico seguente mostra come siano stati coinvolti per il 39% soggetti disabili e per la restante parte altre categorie di soggetti svantaggiati.



Con riferimento agli specifici aspetti di cui all'art. 10 del Reg. (CE) 1081/2006, si evidenzia quanto segue:

**a) Integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore**

In continuità con quanto realizzato nella passata programmazione, il Programma operativo riserva una forte attenzione alla dimensione di genere. Essa costituisce una delle strategie orizzontali di intervento, alla pari con la promozione di attività innovative e lo sviluppo sostenibile. Ciò si traduce in un approccio mainstreaming oriented che attraversa ed è presente in tutti gli Assi del Programma e che viene assunto in tutte le fasi attuative dello stesso (procedure, selezione e attuazione degli interventi).

All'interno dell'Asse 4 – Capitale umano, obiettivo specifico I, nel 2011 sono inoltre stati approvati 4 percorsi formativi, frequentati esclusivamente da donne, nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia riferibili alle figure dell'educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi (con durata di 1.000 ore) e dell'operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter (con durata di 800 ore).

Si fornisce infine un aggiornamento delle attività delle due figure istituite per favorire le pari opportunità di genere.

**Animatrice di pari opportunità - Relazione attività 2011**

La figura dell'Animatrice di pari opportunità è stata attivata per il 2011 con determinazioni n.111 del 4 novembre 2010 del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e con determinazione n. 103 del 2 novembre 2011 del Dirigente Generale dell'Agenzia provinciale per la famiglia, le politiche giovanili e la natalità, allo scopo di affiancare la gestione del Programma operativo Fondo sociale europeo, in particolare occupandosi di presidiare lo sviluppo e la promozione delle pari opportunità nel ciclo di attuazione del Programma operativo. L'animatrice di pari opportunità ha svolto la propria attività presso l'Ufficio per le Politiche di Pari Opportunità, che dal luglio 2011 è parte dell'Agenzia provinciale per la famiglia, le politiche giovanili e la natalità e che costituisce la struttura amministrativa afferente all'Assessorato provinciale alla convivenza e alla solidarietà internazionale.

L'attività per l'anno 2011 ha riguardato:

- la diffusione e l'integrazione dell'ottica di genere negli interventi e nelle iniziative provinciali (cd. approccio del gender mainstreaming) all'interno della struttura provinciale, in particolare collaborando con l'Ufficio pari opportunità del Dipartimento Istruzione per la gestione dell'Osservatorio per le politiche di pari opportunità, e per la gestione di eventuali progetti europei;
- la raccolta e la sistematizzazione dei dati finalizzati all'osservatorio provinciale sulla violenza di genere (art. 11 legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6)
- la collaborazione e contatto con la struttura provinciale responsabile del FSE (analisi e proposte a partire dalla programmazione del FSE, partecipazione alle riunioni, collaborazione alla stesura del rapporto di esecuzione annuale per la sezione relativa alle pari opportunità);
- preparazione e realizzazione incontri pubblici, convegni, gruppi di lavoro e seminari riguardanti il tema del genere e delle pari opportunità.

**Operatrice online - Relazione attività 2011**

L'Operatrice online è una figura di supporto al portale provinciale delle pari opportunità (Centro Risorse Pari Opportunità virtuale, [www.pariopportunita.provincia.tn.it](http://www.pariopportunita.provincia.tn.it)), e ha svolto sia attività di aggiornamento e completamento del portale sia attività di consulenza per gli utenti.

La figura dell'operatrice online è stata attivata per il 2011 con delibera della G.P. n. 2343 del 15 ottobre 2010 e ha svolto la propria attività presso l'Ufficio per le Politiche di Pari Opportunità che dal luglio 2011 è parte dell'Agenzia provinciale per la famiglia, le politiche giovanili e la natalità, e che costituisce la struttura amministrativa afferente all'Assessorato provinciale alla solidarietà internazionale e alla convivenza.

L'attività nell'anno 2011 ha riguardato:

- attività di operatrice on line, che consiste nell'aggiornamento e nella manutenzione del Centro Risorse virtuale pari opportunità ([www.pariopportunita.provincia.tn.it](http://www.pariopportunita.provincia.tn.it)) e della rete dei soggetti operanti sul territorio e nel mantenimento della rete dei soggetti sul territorio;
- attività di operatrice di documentazione, consistente nella raccolta di materiale informativo e di documentazione relativo alla tematica di pari opportunità, a livello europeo, nazionale e provinciale con il costante aggiornamento del portale tematico pari opportunità;
- strettamente interconnessa a queste attività e funzionalmente dipendente sarà l'attività consistente nel rispondere alle domande dell'utenza utilizzando le informazioni del portale e aggiornandolo di conseguenza, che dovrà svolgere per tutta la durata della collaborazione;
- gestione della documentazione, del materiale bibliografico e supporto alla gestione prestiti della Biblioteca pari opportunità.

***b) Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale***

Nel corso del 2011, così come nel 2009 e 2010, non sono stati approvati percorsi dedicati in via esclusiva ai soggetti immigrati. Tale target è stato comunque coinvolto nelle altre filiere formative attivate a valere sul Programma, tra cui i percorsi anticrisi, considerato che si tratta di una categoria che è stata particolarmente colpita dalla congiuntura economica negativa.

***c) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale***

Nell'annualità di riferimento non sono stati finanziati specifici interventi a favore di tali categorie di soggetti.

***d) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità***

Nel corso del 2011 sono state attivate diverse azioni destinate a tale obiettivo, sia da parte dell'Autorità di gestione che dell'Organismo intermedio Agenzia del lavoro. Anche in questo caso, la descrizione delle stesse è contenuta nel paragrafo 3.3.2 (Asse 3 - Inclusione sociale - Analisi qualitativa).

***e) Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione***

L'Autorità di gestione ad inizio programmazione 2007-2013 ha proceduto alla definizione di un documento dal titolo "Indicazioni in materia di Aree di innovazione", così come previsto dal Programma operativo e dall'art. 7 del Reg. CE 1081/2006.

Nell'ambito di tale documento emergevano i seguenti elementi ritenuti di "rilievo" con riferimento alla tematica dell'innovazione:

- il ruolo dell'internazionalizzazione dei processi formativi e di apprendimento come risorsa chiave attraverso cui veicolare l'innovazione;
- un diverso accesso alle opportunità formative e di apprendimento, confermando l'evoluzione verso strumenti di finanziamento su base individuale e tra questi, in continuità con la passata programmazione, un sistema dei voucher esteso anche alle imprese;
- il sostegno ai processi per l'innovazione scientifico-tecnologica e la loro implementazione nella specifica realtà produttiva trentina;
- il supporto ai processi di innovazione strutturale dei sistemi educativo e formativo, sia in termini di processi di programmazione ed attuazione, che più propriamente didattico-pedagogici;

- il consolidamento e lo sviluppo di modelli di welfare attivo, garantendo effettiva parità di opportunità come fattore di capacitazione, che costituisce elemento di base per l'inclusione sociale.

L'importanza assegnata a questo genere di interventi, è dimostrata dal fatto che la Provincia autonoma di Trento vi destina almeno il 15% delle risorse complessive del Programma operativo, come espressamente previsto dal Programma stesso. Fin dall'inizio della programmazione sono state quindi introdotte numerose azioni innovative, attivate inizialmente a carattere sperimentale e in buona parte proseguite nelle annualità successive.

Nel corso del 2011, si può ricordare il completamento dell'attuazione delle sperimentazioni dei voucher aziendali e degli ILA – Individual Learning Account. Inoltre, nel corso dell'anno è stata data approvazione ad alcune importanti azioni sperimentali di sistema nell'ambito scolastico e formativo, meglio descritte all'interno del par. 3.4.2, Analisi qualitativa dell'Asse 4 – Capitale umano.

#### **f) Azioni transnazionali e/o interregionali**

Nell'Asse 5 del Programma operativo, la Provincia indica l'impegno a favore della costruzione e del consolidamento di reti con le altre realtà regionali nazionali ed europee come ambito di assoluto rilievo strategico per un territorio di piccola dimensione quale il Trentino. Per questo, fin dall'avvio delle attività del P.O., è stata avvertita la necessità di sostenere uno sforzo per realizzare una interazione, una sinergia e un'integrazione tra le azioni progettuali e le singole strategie programmatiche condotte a livello provinciale e le esperienze ed i sistemi di altre realtà regionali, nazionali ed europee, in una logica di apprendimento e di condivisione di buone pratiche e di fare rete per l'attuazione di progetti in grado di stimolare la mobilità dei lavoratori, degli studenti, degli operatori provinciali e degli operatori delle rappresentanze sindacali (datoriali e dei lavoratori).

Il punto di partenza delle attività in questo ambito sono gli obiettivi operativi dell'Asse 5:

- sostenere azioni transnazionali e interregionali di condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche;
- contribuire a promuovere, valorizzare e rafforzare interventi di cooperazione transnazionale nell'area della formazione e/o mobilità lavorativa;
- promuovere lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate.

Nel 2011 la transnazionalità ha continuato a svilupparsi soprattutto su quattro linee principali: le reti di cooperazione e di apprendimento, i progetti transnazionali/interregionali, i progetti europei di ricerca/azione e i progetti europei di mobilità, di cui si fornisce una descrizione nelle pagine seguenti.

#### **Esperienze di rete**

Dal febbraio 2008, la Provincia ha promosso **ESFCoNet**, la **rete europea** di cooperazione tra le Autorità di gestione e gli Organismi intermedi che si occupano di programmazione e attuazione di interventi previsti dal Fondo sociale europeo nell'ambito delle politiche del lavoro, dell'educazione e formazione, delle politiche sociali.

La rete ha trovato pieno riconoscimento da parte della Commissione europea<sup>1</sup> e prevede strumenti per dialogare in maniera permanente, scambiarsi informazioni, esperienze, conoscenze e buone pratiche, avviando azioni concrete ed attivando processi positivi di interazione. Attraverso tale

<sup>1</sup> La rete viene assimilata alle *learning networks* create e finanziate dalla Commissione europea, pur non appartenendo a tale gruppo, essendo nata su iniziativa della PAT e totalmente autofinanziata dai suoi aderenti (<http://ec.europa.eu/esf/>).

scambio, la dimensione transnazionale si trasforma in leva di sviluppo per i singoli Paesi, ed al tempo stesso favorisce la creazione di un modello europeo di riferimento.

L'idea di fondo è che, condividendo e valorizzando le conoscenze e le esperienze di chi quotidianamente opera in ambito FSE, sia possibile garantire alle iniziative un taglio molto pratico, assicurandone la ricaduta positiva. Ciò è avvenuto su temi quali orientamento, modelli internazionali di apprendimento, inclusione sociale e contrasto alla povertà, sinergie tra fondi strutturali, giovani tra apprendimento e competenze.

La rete conta attualmente 29 membri di 12 Paesi diversi che hanno aderito su base volontaria: (oltre all'Italia, Austria, Belgio, Finlandia, Germania, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna); nel 2011, in particolare si sono aggiunti 2 nuovi partner: la Regione Autonoma di Madeira (ES) - Direzione Regionale della Formazione Professionale e la Regione Umbria - Agenzia Umbria Ricerche.

Nel corso del 2011, con la Presidenza della Regione Toscana, la rete ha sviluppato attività relative a:

- gruppi di lavoro su quattro tematiche di interesse per i membri della rete: 1. l'integrazione tra le iniziative FESR e FSE, 2. l'orientamento e il lavoro, 3. le iniziative a sostegno dell'occupabilità dei giovani, 4. l'inclusione sociale e le nuove povertà;
- mappare la partecipazione dei partner ESFCoNet alle reti di apprendimento (*learning network*).

A fine anno, col passaggio dalla presidenza della Regione Toscana alla presidenza del Ministero del Lavoro e dell'Economia della Finlandia, formalizzato nell'incontro dei partner a Firenze il 22 e 23 settembre 2011:

- sono proseguite le attività dei gruppi di lavoro sopra citati,
- è stato avviato un nuovo gruppo di lavoro sulla prossima programmazione 2014-2020.

Da alcuni anni la PAT è membro della rete **EARLALL - European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning**, che ha l'obiettivo di sviluppare sistemi di lifelong learning supportando la collaborazione tra le regioni europee. Nel 2011, sono stati sviluppati confronti e approfondimenti relativamente a:

- *Formazione nel periodo di crisi di persone con un basso livello di qualificazione*: durante il seminario, organizzato nell'ambito dell'Assemblea Generale tenutasi il 29 settembre a Firenze, le regioni partner (tra queste, anche la PAT) hanno presentato le loro attività ed è stato approvato un *policy paper* sulla formazione per persone con un basso livello di qualificazione, con particolare attenzione ai giovani;
- *Mobilità*: su iniziativa del Baden-Württemberg, un gruppo di regioni si è trovato per rafforzare il ruolo di Earllall per quel che riguarda la mobilità. È stato approvato un *policy paper* nell'ambito dell'Assemblea Generale tenutasi a settembre 2011 a Firenze;
- *Lifelong Guidance*: la Bretagna ha proposto alle regioni interessate un lavoro di approfondimento della durata di 2 anni sulla *lifelong guidance* con particolare attenzione ai servizi pubblici per l'orientamento;
- *E-learning*: la Regione Västra Götaland, in cooperazione con la rete West Sweden Contact Network for Flexible Learning (VKF), ha organizzato un gruppo che coopera nel campo dell'e-learning.

La Provincia partecipa alle reti di apprendimento del Fondo sociale europeo (*learning networks*) promosse e cofinanziate dalla Commissione europea. In particolare, è membro della rete **ESF Age Network** avviata a febbraio 2010 sui temi dell'invecchiamento attivo e della gestione dell'età. Nel corso del 2011 ha operato all'interno del gruppo di lavoro dedicato al "*Sustainable employability*

*and workability*' contribuendo allo scambio di esperienze ed al confronto sui temi della formazione lungo l'arco della vita, delle politiche di conciliazione, della capacità di lavoro e della gestione delle risorse umane. Attraverso la rete, la Provincia si propone di acquisire pratiche utili e raccomandazioni che possano essere trasferite nella programmazione del periodo 2014-2020 ed intende capitalizzare e rafforzare, tramite il confronto transnazionale, le esperienze maturate con il progetto AWARE e con il Laboratorio permanente sull'Active Ageing.

Sempre sul tema della gestione dell'età, la Provincia ha sottoscritto un accordo di cooperazione bilaterale con **IWT – Institut der Wirtschaft Thüringens GmbH** della Regione tedesca della Turingia, titolare di un programma di azioni territoriali di contrasto al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione. L'accordo, i cui effetti saranno espliciti nelle annualità 2012 e 2013, mira a favorire lo scambio e ove possibile lo sviluppo congiunto di strumenti e metodi per favorire il benessere e la permanenza al lavoro, la gestione delle risorse umane, la consapevolezza delle imprese.

Nel 2011, la Provincia ha partecipato ai lavori della rete **Net@work** – promossa dal Ministero del Lavoro italiano a fine 2010 sulle misure per favorire l'occupazione in risposta alla crisi economica e finanziaria; la rete è attualmente inattiva.

Per quanto riguarda il progetto **Peer review**, promosso dall'Autorità di gestione del FSE del Ministero del Lavoro della Romania, insieme ad altre AdG, come iniziativa strategica di rete a vocazione internazionale, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un mercato del lavoro migliore, flessibile e inclusivo migliorando la gestione delle risorse disponibili e in particolare le prassi gestionali e la governance del Fondo sociale europeo, nel 2011 la PAT ha mantenuto i contatti con la Commissione europea e con il capofila rumeno per monitorare lo sviluppo della presa in carico definitiva del progetto da parte del Ministero Istruzione, Ricerca e Innovazione - Centro nazionale per lo sviluppo della formazione professionale e continua della Romania.

Alla fine del 2011 il progetto ha subito un arresto in ragione di considerevoli cambiamenti intervenuti a livello politico e istituzionale.

### **I progetti interregionali**

Nella programmazione FSE 2007-2013, una parte dei finanziamenti è stata dedicata al sostegno a progetti interregionali/transnazionali, finalizzati soprattutto alla condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi. La Provincia prende parte a molti progetti interregionali/transnazionali, tra cui:

- **Diffusione di Best Practices presso gli uffici giudiziari italiani**

#### **Progetto “Diffusione di Best Practices presso gli uffici giudiziari italiani”**

*Amministrazione proponente:* Provincia autonoma di Bolzano

*Amministrazioni aderenti*

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Provincia autonoma di Trento, Veneto.

*Obiettivi*

Il progetto è volto a promuovere, a livello interregionale/transnazionale, il trasferimento e lo scambio di buone pratiche. In particolare, è finalizzato a trasferire la buona pratica messa a punto con risorse FSE dalla



Procura di Bolzano, presso altre Procure o Uffici giudiziari in Italia. Tale trasferimento è finalizzato a migliorare le performance degli Uffici giudiziari attraverso lo sviluppo dei processi di lavoro e di comunicazione interna ed esterna.

#### *Caratteristiche e modalità di funzionamento*

Gli interventi sono coordinati attraverso l'istituzione di un Comitato di Pilotaggio previsto all'interno di un protocollo d'intesa tra le Regioni, il Ministero di Giustizia e il Dipartimento della Funzione Pubblica. Con il protocollo i firmatari si impegnano a ricavare dalle esperienze realizzate indicazioni per impostare in futuro nuovi interventi a supporto dello sviluppo e dell'innovazione degli uffici giudiziari e a definire azioni di cooperazione, finalizzate allo scambio di prodotti e servizi, alla realizzazione di azioni e servizi comuni di interesse interregionale.

Data la natura sperimentale, il progetto viene realizzato nei singoli territori regionali in un numero limitato di Uffici giudiziari, che vengono individuati dalla Unità strategica istituita a livello centrale (Ministero di Giustizia e Dipartimento della Funzione Pubblica).

Ciascuna Amministrazione Regionale procede con una gara di appalto di servizi che ha ad oggetto l'acquisizione di servizi di consulenza gestionale e supporto al cambiamento organizzativo. Il capitolato viene strutturato sulla base di uno schema tipo al fine di rendere omogenea l'attuazione dell'iniziativa e per consentire l'effettivo confronto sui risultati ottenuti.

La Commissione europea, DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità sostiene la promozione del progetto.

Il progetto attivato dalla Provincia di Trento riguarda la riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse della Procura della Repubblica di Trento e del Tribunale di Rovereto.

#### *Durata*

Periodo di programmazione FSE 2007-2013.

#### *Stato di attuazione*

Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto a Roma il 30 aprile 2008.

La Provincia ha formalizzato l'adesione con apposita deliberazione della Giunta provinciale.

La gara di appalto della Provincia, con oggetto la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento è stata aggiudicata a dicembre 2009 e le attività previste da capitolato hanno avuto inizio a febbraio 2010. A marzo 2010 è stato realizzato un evento di divulgazione delle attività del progetto che ha avuto risalto attraverso la stampa e la televisione locale.

Durante l'anno 2010 e 2011 sono state realizzate le attività relative alle seguenti linee di servizio:

- Linea 1 – Analisi e riorganizzazione degli uffici giudiziari al fine di migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti interni ed esterni;
- Linea 2 – Analisi dell'utilizzo delle tecnologie, adozione ed utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo;
- Linea 3 – Costruzione della Carta dei servizi;
- Linea 4 – Accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000;
- Linea 5 – Costruzione del Bilancio Sociale;
- Linea 6 – Comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale: realizzazione e gestione sito WEB, rapporti con i media e organizzazione convegno finale con pubblicazione dei risultati del progetto.

Le linee di servizio sono state completamente realizzate e la Procura è stata oggetto di certificazione di qualità da parte di società di certificazione abilitata. A settembre 2011 è stato realizzato un evento di divulgazione delle attività del progetto che ha avuto risalto attraverso la stampa e la televisione locale. In tale evento sono stati presentati i risultati del progetto nonché i nuovi servizi offerti ai cittadini.

E' stata indetta una gara al fine di estendere i servizi previsti dal progetto al Tribunale di Rovereto. La gara è stata ultimata a maggio 2011 e l'attivazione degli interventi è iniziata a settembre ed è tuttora in corso. A gennaio 2012 le attività sono state allargate anche alla Procura di Rovereto. La chiusura del progetto è prevista per dicembre 2012. A maggio 2012 si è svolta una conferenza rivolta agli addetti ai lavori, al personale interno e alla stampa in cui sono stati presentati i primi risultati ottenuti quali ad esempio la carta dei servizi ed il nuovo sito internet.

Nel 2012 è stata indetta inoltre una nuova gara al fine di estendere i servizi previsti dal progetto alla Corte di Appello di Trento. Le attività di riorganizzazione di questo ultimo ufficio giudiziario partiranno a luglio 2012.

La Provincia autonoma di Bolzano ha avviato i contatti con l'Austria e la Germania per estendere il progetto a livello transnazionale.

- **Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale**

**Progetto: Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale**

*Amministrazione Proponente*

Ministero delle Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Nucleo Permanente Progetti Fondo sociale europeo (di seguito denominato DAP)

*Regione Coordinatrice:* Lombardia, coadiuvata dalle Regioni Lazio e Sardegna

*Regioni/Province Autonome Aderenti:* Abruzzo, Bolzano, Calabria, Campania (da confermare), Emilia-Romagna, Friuli VG, Lazio, Liguria, Marche (da confermare), Piemonte, Puglia (da confermare), Sardegna, Trento.

*Durata:*

Il progetto strategico avrà una durata fino al 2013 (con avvio delle attività nel 2009).

*Obiettivi*

Il progetto ha l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, promuovendo in particolare l'intervento integrato e "socialmente responsabile" di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l'impiego, Agenzie per il lavoro).

L'obiettivo è quello di accompagnare le istituzioni e le organizzazioni (pubbliche e private; profit e non profit) in un percorso di costruzione condivisa dove le istanze economiche vanno coniugate con le attenzioni sociali e ambientali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

A livello operativo, il progetto intende rafforzare il sistema di governance locale, al fine di svolgere un'efficace azione inclusiva, adottando prioritariamente un approccio preventivo della recidiva ed inclusivo di soggetti che hanno già intrapreso un percorso di detenzione.

Le azioni da intraprendere saranno realizzate dalle Regioni/Province Autonome aderenti, anche attraverso l'attivazione del partenariato locale coinvolto nella gestione dei servizi sociali rivolti alla specifica fascia di svantaggio sociale in argomento. In particolare sono previste le seguenti azioni:

1. Ricognizione e analisi dello stato di avanzamento della programmazione sociale degli interventi di inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale, nei territori regionali interessati;
2. Implementazione dei modelli organizzativi di reinserimento socio – lavorativo delle persone soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privati o limitativi della libertà personale;
3. Formazione congiunta degli operatori;
4. Comunicazione/diffusione a livello nazionale delle comunicazioni poste in essere dal progetto a cura dei diversi attori coinvolti, attraverso workshop, seminari tecnici, utilizzo delle ICT;
5. Monitoraggio e valutazione.

*Stato di attuazione*

La Provincia ha approvato l'accordo per l'attuazione del progetto con deliberazione della Giunta provinciale n. 2834 di data 27 novembre 2009. Nel 2009 si è dato avvio alle prime azioni previste dal progetto attraverso una ricognizione ed analisi degli interventi di inclusione socio – lavorativa delle persone in esecuzione penale attuati sul territorio della Provincia. E' stata prevista la Task force integrata a livello centrale, di coordinamento e raccordo delle diverse azioni poste in essere per l'attuazione del progetto interregionale, costituita da esperti in inclusione sociale del Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e delle Regioni coordinatrici, ed esperti interni ed esterni delle regioni aderenti. Il Comitato ha prodotto una ricerca sui modelli di governance adottati dalle diverse regioni per sviluppare interventi di inserimento lavorativo/attività di formazione all'interno dei carceri. Si è effettuata anche una ricognizione degli interventi formativi della P.A.T. dal 2008 al 2010 e un report dei risultati ottenuti. La ricerca ha evidenziato delle buone pratiche da diffondere ma anche le problematiche comuni da affrontare; attraverso l'elaborazione di un modello unico di intervento, in fase di elaborazione, si intende fare tesoro dei modelli positivi di governance rilevati.

A maggio 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa con il Ministero di Giustizia nella persona dell'Onorevole Alfano – Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e le Regioni/Province Autonome aderenti. Il protocollo d'intesa è "aperto", ovvero sarà possibile ampliare il partenariato favorendo la partecipazione di ulteriori Autorità centrali o regionali a livello italiano e europeo, e prevede la costituzione di un Comitato di

Pilotaggio composto da rappresentanti designati dalle Regioni/Province Autonome e dal Ministero di Giustizia – Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria.

A giugno 2011 stato effettuato un incontro presso il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria con i referenti di progetto e dei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria per condividere ed elaborare definitivamente il modello di intervento e di promuoverne la diffusione all'interno delle amministrazioni carcerarie.

A livello locale ha avuto avvio, come previsto dal progetto interregionale, un tavolo interistituzionale formato dalla Provincia con la partecipazione di più Servizi, la Direzione della Casa Circondariale di Trento, l'U.E.P.E. "Ufficio di Esecuzione Penale Esterna" di Trento, l'Agenzia del Lavoro, le realtà del privato sociale. Da tale tavolo è scaturita una programmazione delle attività unitaria che ha contribuito, tra il resto, all'elaborazione di una nuova programmazione delle attività Fondo Sociale Europeo. All'interno del bando per il finanziamento delle attività formative rivolte a tale target di persone sono state introdotte nuove istanze scaturite dalle attività del Tavolo.

E' stato elaborato una prima ipotesi di modello organizzativo trentino di reinserimento socio – lavorativo delle persone soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privati o limitativi della libertà personale. La regione Lombardia, l'Ente capofila del progetto ha sviluppato e condiviso con i partner aderenti all'iniziativa il un primo modello generale di intervento. E' stato istituito un Gruppo di Lavoro responsabile delle attività di collaborazione avviate nell'ambito di un protocollo d'intesa.

#### *Comitati di pilotaggio*

Roma 13 giugno 2011

Milano 27 ottobre 2011

#### *Seminari*

Madrid 23/24 settembre 2010 - rete Europea Excop

Roma 11/12 novembre 2010 - rete Europea Excop

Bologna 17/18 novembre 2011 - istituzioni italiane ed europee, operatori del terzo settore, ex detenuti ed esperti a livello internazionale nel corso del seminario "Carcere e inclusione: esperienze a confronto dall'Europa, organizzato dal Ministero del Lavoro, con il supporto della Struttura per le attività internazionale dell'Isfol, e della Regione Emilia Romagna.

Bologna 30 novembre 2011 - Rete Europea Excop: Condividere le esperienze di inclusione sociale e favorire una maggiore integrazione tra le buone prassi in Italia e in Europa.

#### *Visite*

2 febbraio 2011 a Roma visita presso il nuovo carcere maschile di Rebibbia. E' stata fatta una relazione sull'esperienza condotta in tale carcere in materia di inserimento socio – lavorativo dei detenuti. (Formazione e imprenditoria in carcere : vantaggi, tipo di attività, vincoli, finanziamento attività, imprese esterne coinvolte, successi e insuccessi). Il lavoro è stato condiviso con il Carcere di Trento e sarà spunto per la promozione di una rete tra l'istituto penitenziario e imprese trentine al fine di attivare delle ulteriori esperienze imprenditoriali all'interno dello stesso.

27 novembre 2011 presso il carcere di Bollate visita significativa per l'elaborazione di un modello organizzativo che vada verso una maggiore occupabilità delle persone soggette a detenzione.

### • Oltre il confine

#### **Progetto "Oltre il confine"**

*Amministrazione proponente:* ITALIA - Regione Piemonte

#### *Amministrazioni aderenti*

ITALIA – PA di Bolzano, PA di Trento, Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio (informale), Marche, Sicilia, Toscana (informale)

ROMANIA – Ministero del lavoro, famiglia e pari opportunità

#### *Durata*

Il progetto strategico "Oltre il Confine" ha una durata triennale (con avvio delle attività nel 2008). Il protocollo d'intesa sul quale si basa la collaborazione tra le Autorità di gestione ha durata per l'intero periodo di programmazione FSE 2007-2013.

### *Obiettivi*

Il progetto mira a potenziare e rafforzare i servizi e gli interventi di lotta alla tratta in Romania e in Italia sia attraverso interventi volti alla prevenzione del fenomeno sia attraverso interventi finalizzati alla protezione e all'inclusione sociale e lavorativa delle vittime.

### *Caratteristiche e modalità di funzionamento*

L'iniziativa di cooperazione transnazionale tra le Autorità di gestione FSE dell'Italia e della Romania si inserisce nell'ambito della programmazione 2007-2013 con un progetto che prevede interventi a doppia sponda mirati in modo specifico nelle aree di maggior presenza del fenomeno in Romania e in quelle di maggior esodo emigratorio verso l'Italia. Da una collaborazione inizialmente bipolare, si intende passare ad una multipolare: qualora si verificassero le condizioni, infatti, verranno opportunamente coinvolte nella realizzazione del progetto Autorità di gestione FSE di altri Paesi europei di esodo, di transito e di destinazione delle vittime di tratta.

Le linee di azione previste dal progetto sono:

- prevenzione del fenomeno e sensibilizzazione, al fine di creare un'adeguata percettibilità della società civile dei due Paesi rispetto alla conoscenza del fenomeno della tratta e delle sue implicazioni, volta sia alla prevenzione del fenomeno, sia a sollecitare interventi per l'inclusione sociale e lavorativa delle vittime;
- inclusione lavorativa delle vittime, al fine di sviluppare politiche volte alla costruzione di progetti personalizzati rivolti all'inclusione sociale e lavorativa delle vittime di tratta e a superare una fase meramente assistenziale;
- scambio di esperienze e costituzione di una rete, al fine di realizzare uno scambio di esperienze e di buone prassi tra tutte le Autorità di gestione FSE coinvolte e creare una rete (che rimanga operativa anche dopo la conclusione del progetto) tra istituzioni, autorità giudiziarie, forze di polizia, organismi diplomatici, servizi sociali, sanitari e del lavoro, ONG, autorità religiose romene, che in Italia e in Romania si occupano delle attività di prevenzione, repressione del fenomeno della tratta, accoglienza e reinserimento delle vittime.

Gli ambiti di cooperazione all'interno dei quali si intende intervenire riguardano, quindi:

a. l'implementazione del Fondo Sociale Europeo per quanto riguarda l'inclusione sociale delle vittime del traffico di persone (tramite progetti finanziati dal FSE nel periodo di programmazione 2007-2013 e altre eventuali risorse nazionali o regionali) e lo sviluppo di un insieme di progetti di inclusione sociale delle vittime e di iniziative transnazionali.

b. il sostegno allo sviluppo di nuovi metodi per contrastare la discriminazione e la disparità di trattamento nel mercato del lavoro;

c. l'attuazione di scambi di esperienze e buone pratiche tra le varie Autorità di gestione, nel settore dell'inclusione sociale e occupazionale delle vittime del traffico di persone e il trasferimento del know-how di metodologie di successo utilizzate per l'inclusione sociale delle vittime, in particolare donne e bambini;

d. il sostegno e lo sviluppo di studi comparativi da svolgersi in Romania e Italia riguardanti la lotta contro il traffico di persone e la disseminazione di metodi innovativi agli altri soggetti coinvolti nella lotta contro la tratta in Romania e in Italia;

e. il sostegno allo sviluppo di reti di professionisti nell'ambito dell'inclusione sociale delle vittime di tratta e alle attività che aumentino la consapevolezza dell'opinione pubblica sul fenomeno in oggetto.

La Commissione europea, DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità sostiene la promozione del progetto.

### *Stato di attuazione*

Il protocollo di intesa e il progetto sono stati approvati con deliberazione della Giunta provinciale e sottoscritti a corredo del seminario tenutosi a Bucarest nel luglio 2008.

Oltre alle attività interregionali, a livello locale si stanno portando avanti le iniziative previste del protocollo ed in particolar modo la formazione degli operatori sociali appartenenti alle associazioni che si occupano dell'inclusione socio lavorativa delle vittime di tratta.

Le attività attuate nell'anno 2011 sono:

- Nel corso dell'anno è stata realizzata un'importante attività di cooperazione interregionale, finalizzata a delineare un quadro quantitativo sintetico delle strategie di inserimento attivo delle vittime di tratta nella vita sociale e lavorativa condotte nelle Regioni e Province autonome aderenti al Protocollo d'Intesa. Attraverso le Regioni e le Province autonome, è stato individuato come particolarmente proficuo analizzare l'insieme delle azioni a livello regionale a favore delle vittime di tratta, ovvero non solo quella finanziata attraverso il Fondo sociale europeo e più finalizzata all'inserimento lavorativo, ma anche quella afferente ai fondi nazionali sull'art. 18 (d. lgs. 286/1998) e sull'art. 13 (legge n. 228/2003) e destinata prioritariamente a una integrazione di tipo sociale. E' stato riconosciuto il passaggio delle

azioni più propriamente di accoglienza e di tutela (sostenute attraverso l'art. 18 e l'art. 13) a quelle più propriamente di accesso alla formazione e al lavoro (finanziate dal FSE) e pertanto l'intervento delle Regioni e delle Province autonome è stato analizzato su due livelli delle politiche sociali e delle politiche del lavoro tra loro strettamente connessi, ponendo attenzione soprattutto alla capacità di promuovere un'inclusione completa, che vada oltre le semplici fasi di accoglienza. Al fine di mantenere, comunque, un quadro organico è stata applicata la lettura uniforme degli interventi riferendosi come arco temporale d'intervento il periodo di programmazione 2007-2013. La rilevazione si è sviluppata su due livelli sia quantitativo che qualitativo. La scheda di *rilevazione quantitativa* è stata finalizzata a raccogliere e indicizzare in forma ragionata le iniziative progettuali che le Regioni e Province autonome aderenti a "Oltre Il Confine" hanno posto in atto a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle vittime di tratta a valere su tre tipologie di finanziamento l'art. 18 del d. lgs. 286/1998, l'art. 13 della legge n. 228/2003 e il Fondo sociale europeo. La scheda di *rilevazione qualitativa* ha rappresentato un approfondimento dei dati quantitativi già raccolti con la scheda precedente, individuando le strategie di intervento e di programmazione sottese alla progettualità a favore delle vittime di tratta. L'approfondimento qualitativo ha evidenziato la modalità di *governance* delle politiche di inclusione tanto sociale quanto lavorativa delle vittime di tratta delle Regioni e Province autonome.

- Da aprile a maggio 2011 è stata realizzata una campagna pubblicitaria per ridurre la vulnerabilità, sostenere e assistere le vittime, lottare contro le cause profonde del fenomeno e di reinserire le vittime.
- E' stata rafforzata la collaborazione tra il Tavolo Tratta e le politiche sociali coinvolgendo anche le forze dell'ordine per consolidare un metodo di lavoro e una collaborazione per far fronte al fenomeno della tratta di esseri umani sul territorio Trentino sia dal versante sociale/assistenziale che quello dei diritti e della legalità.
- Proseguo del corso di formazione per operatori e volontari nel sociale tenuto da esperti in materia di tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale. Nella seconda parte dell'anno sono incominciati gli incontri di formazione per gli operatori di strada.

*Incontri per riunioni tecniche e visite di studio:*

❖ Napoli 17 gennaio 2011 Riunione Tecnica del progetto.

Napoli 18 gennaio 2011 visita di studio presso la Cooperativa Dedalus presentazione progetto "Fuori Tratta - azioni di protezione sociale e promozione delle opportunità rivolte alle vittime di tratta o di grave sfruttamento in ambito sessuale, lavorativo e nello svolgimento di attività illegali e di accattonaggio sul territorio della regione Campania".

❖ Roma 15 febbraio 2011 "Incontro di presentazione dell'attività interregionale nell'ambito del Progetto" al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

❖ Palermo 10 marzo 2011 partecipazione con la Delegazione Rumena e l'Associazione Brodolini progetto "Anima Nova" alla conferenza per la presentazione dell'esperienza della Regione Siciliana sulla lotta alla tratta degli esseri umani e alla Riunione Tecnica.

Palermo 11 marzo 2011 visita a Bagheria alla Casa dei Giovani "Progetto Maddalena".

❖ Torino 18 maggio 2011 Giornata di lavoro su "Il contributo del Fondo Sociale Europeo a sostegno dell'inserimento socio-lavorativo delle persone vittime di tratta". Esperienze a confronto e prospettive a livello regionale, nazionale e comunitario.

❖ Ancona 7 giugno 2011 Workshop: programmi ed interventi d'inclusione sociale e lavorativa a favore delle vittime di tratta. Presentazione delle esperienze attivate sul territorio regionale dell'Associazione "On the road". Riunione tecnica del Progetto.

❖ Catanzaro 5 luglio 2011 Seminario e presentazione della situazione e degli interventi della Regione Calabria a favore delle vittime di tratta. Riunione Tecnica del progetto.

❖ Reggio Calabria 6 luglio 2011 visita di studio presso la casa d'accoglienza dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova, Comunità di Accoglienza Onlus: gestisce attività finalizzate all'accoglienza di donne, anche gestanti e/o con figli minori loro affidati, che siano vittime di abusi di vario tipo (psicologici, fisici e sessuali). Presentazione progetti "Arianna" e "Teseo".

❖ Roma 2 dicembre 2011 Convocazione Riunione del Comitato di Pilotaggio presso la sede di Tecnostruttura.

- **Progetto FOR.TE. PLUS**

**Progetto: FOR.TE. PLUS Formazione e Termalismo in EUROPA**

*Amministrazione Proponente:* Regione Lombardia

*Regioni/Province Autonome Aderenti:* Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Valle d'Aosta, Umbria, Sardegna, Campania, Lazio e Toscana.

*Durata:* Il progetto prevede una durata di 30 mesi (con avvio delle attività nel 2010) ma il protocollo d'intesa ha durata per l'intero periodo della programmazione 2007-2013.

*Obiettivi*

La finalità del progetto è quella di rafforzare e promuovere la dimensione internazionale e interregionale del capitale umano e del sistema del lavoro in un settore, quello del benessere, oggi fortemente in crescita.

L'obiettivo prioritario di FOR.TE. PLUS è quello di proporre dei modelli condivisi e riconosciuti in modo univoco dalle diverse Regioni, atti a disciplinare gli standard formativi per l'individuazione di una figura a banda larga, alla quale poter ricondurre una molteplicità di attività e di competenze, connesse all'ambito del benessere termale.

*Caratteristiche e modalità di funzionamento*

La Regione Lombardia è l'ente capofila del progetto alla quale spetta il compito di sviluppare e condividere con i partner aderenti all'iniziativa il programma di lavoro del progetto e di garantire, anche tramite il supporto di Tecnostruttura delle Regioni, le attività di coordinamento dello stesso. E' stato anche istituito un Gruppo di Lavoro responsabile delle attività di collaborazione avviate nell'ambito di un protocollo d'intesa a cui hanno aderito le Regioni partner.

Per raggiungere gli obiettivi sopra illustrati, il Progetto FOR.TE. PLUS intende realizzare le seguenti linee di intervento:

- *realizzare un'analisi preliminare* circa lo stato dell'arte del sistema termale di ciascuna Regione partner che permetterà di approfondire le figure professionali presenti nei repertori regionali collegabili alla figura dell'operatore "termale";
- *ideare nuove proposte formative* con l'obiettivo di garantire la migliore corrispondenza tra profili professionali e la richiesta occupazionale specializzata del settore;
- *sperimentare percorsi formativi:* grazie alle proposte formative tracciate, le Regioni partner disporranno di una serie di indicazioni e di elementi innovativi, che potranno eventualmente scegliere di integrare (in base alle specifiche esigenze) all'interno dei corsi di formazione rivolti ad occupati e disoccupati, già previsti a livello territoriale;
- *coinvolgere gli operatori* in modo da orientare e finalizzare al meglio le azioni di formazione;
- *attivare un network per il confronto con casi europei:* sarà attivato un confronto con un partenariato estero (indicativamente con paesi come Austria, Slovenia, Germania, Ungheria che storicamente presentano una solida tradizione termale) con lo scopo di acquisire spunti e modelli di intervento e formativi che possano essere adeguatamente riportati a livello nazionale sulla base di best practices, attivando anche azioni di mobilità a livello transnazionale e nazionale;
- *diffusione e Valutazione (azioni di sistema):* attraverso una serie di eventi (workshop/seminari) e di materiale (es. pubblicazione dedicata) si diffonderanno i risultati del Progetto FORTE PLUS allo scopo di trasferire metodologie, buone pratiche e linee guida e sarà effettuata una verifica del grado di efficacia delle diverse azioni prodotte dal progetto.

*Stato di attuazione*

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2587 di data 19 novembre 2010, il protocollo d'intesa che dovrà essere siglato tra le Regioni partner del progetto.

Nel 2011 la stessa ha effettuato un'analisi preliminare sulla situazione termale in Trentino raccogliendo i dati, in particolare per la parte relativa alle figure professionali presenti in ambito termale e alla formazione ad esse erogata, attraverso l'invio di un questionario a tutte le strutture presenti sul territorio trentino. Il Veneto è stata la prima Regione che ha ospitato il Gruppo di Lavoro e ha presentato la propria esperienza nel settore termale.

Inoltre, la Provincia prende parte ad altri due progetti:

- **Rete interregionale - transnazionale per la coesione sociale: l'utilizzo delle risorse professionali nella mediazione interculturale e nella prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti:** progetto finalizzato allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e trasformazione dei conflitti, allo scopo di condividere azioni e interventi nell'ottica del dialogo interculturale e dello sviluppo della cultura delle pari opportunità per tutti.
- **Verso un sistema nazionale di certificazione delle competenze:** progetto che si propone di valorizzare i prodotti già realizzati dalle Regioni e Province autonome, con l'obiettivo di individuare una struttura minima condivisa, in grado di favorire il dialogo tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

### **I progetti europei di ricerca - azione**

L'Autorità di gestione ha sviluppato interventi di ricerca - azione, nell'ambito di progetti europei di partenariato, all'interno del Programma comunitario LLP, come capofila per il progetto Leonardo TOI Transfer and Adaptation of training Vouchers – TAV e il progetto Leonardo Partnership Mobilising Experts in job Guidance - MEG e come partner per il progetto Leonardo TOI Permevet e il progetto Leonardo Thematic Network EQF – Praxis and Information Network – PIN.

Il progetto **Transfer and Adaptation of training Vouchers - TAV**, nel biennio 2010-2011, ha lavorato per l'implementazione e la diffusione di dispositivi e di strumenti a supporto della domanda individuale di formazione, già utilizzati in molti paesi e regioni in Europa, al fine di implementare la qualità e l'innovazione dei sistemi di formazione permanente. In particolare, il progetto, partendo dall'esperienza realizzata dalla Provincia autonoma di Trento in materia di "voucher formativi", così come dalle buone pratiche attuate negli altri paesi partner, ha provato a implementare e trasferire tale dispositivo in nuovi contesti nazionali e regionali.

Dopo la ricognizione svolta nel 2010 e la messa a punto del piano di trasferimento, nel 2011 è stata realizzata dapprima una sperimentazione di trasferimento nella regione greca della Macedonia occidentale e successivamente si è proceduto alla validazione del trasferimento e alla diffusione dei risultati del progetto, con una conferenza finale (Kozani, 23-24 ottobre) e alla definizione e pubblicazione delle *European guidelines for the development of mechanisms/tools supportino the individual demand for training trough use of training vouchers*, previste a conclusione del progetto.

Inoltre, nel biennio 2010-2011, sempre nell'ambito del programma Leonardo, la PAT è stata partner del progetto **PERMEVET** – *“Permeability in post-secondary VET: Creating the EQF bridge”*, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza del Sistema europeo di riconoscimento delle qualifiche (EQF), superando i confini settoriali e assicurando reciprocità di riconoscimento e validazione di competenze e abilità professionali.

Nel 2011 il progetto si è concluso; le attività si sono articolate su due incontri: a Dusseldorf (3-5 aprile) e a Oslo (12-13 dicembre), che hanno permesso di mettere a punto modelli e strumenti da utilizzare nei percorsi di mobilità transnazionali. Metodologie e strumenti fanno riferimento al sistema ECVET - *European Credit system for Vocational Education and Training* - e sono basati sui concetti di learning outcomes per garantirne la flessibilità e la permeabilità nei percorsi di apprendimento.

Nel 2011 è stato avviato il progetto Leonardo Partnership **Mobilising Experts in job Guidance – MEG** che ha come obiettivo principale lo scambio di buone pratiche tra esperti e operatori dell'orientamento professionale. Il confronto tra le diverse esperienze avviene attraverso una serie di incontri finalizzati al miglioramento dei sistemi di orientamento anche a livello locale e regionale.

I partner coinvolti sono

- Provincia autonoma Di Trento – Ufficio Fondo Sociale Europeo (IT);
- Arbeit Und Leben Hamburg (De);
- Gemeente's – Hertogenbosch (NL);
- Conferenza della Svizzera Italiana per la formazione continua degli adulti – CFC (CH);
- Objectif Plein Emploi (LU);
- Regione Marche – Giunta Regionale (IT)
- Koning Willem I College (NL).

Nel corso del 2011 si è realizzato il *kick-off meeting* (Ancona, 14-15 novembre), nel marzo 2012 è previsto il secondo incontro a Lugano.

Il progetto prevede anche la sperimentazione del dispositivo capitalizzazione, a cura della PAT/Ufficio FSE, coinvolgendo l'Agenzia del lavoro (partner locale), in relazione al momento del ritorno del gruppo che partecipa alle missioni di progetto per il trasferimento delle competenze e delle buone pratiche all'interno dell'organizzazione.

Sempre a partire dal 2011, la PAT è partner del Progetto **EQF - Praxis and Information Network - PIN**, nell'ambito del Programma comunitario di apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) – Programma settoriale Leonardo da Vinci – Azione Reti Tematiche, che vede oltre al partner capofila Industriegewerkschaft Metall (IG Metall) di Francoforte sul Meno, il coinvolgimento di altri 13 partner provenienti da Austria, Belgio, Germania, Irlanda, Lituania, Olanda, Regno Unito, Polonia, Slovenia, Spagna e Ungheria.

Gli obiettivi della rete sono i seguenti:

- attivare una rete che colleghi organismi, esperti e stakeholder vicini agli interessi dei lavoratori (“employee-oriented”);
- acquisire conoscenze e buone pratiche di trasferimento riguardanti il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) ed il relativo quadro nazionale;
- sviluppare una strategia di respiro europeo e delle linee guida per un'implementazione dell'EQF che non perda di vista gli interessi dei lavoratori;
- sensibilizzare i sindacalisti e gli esperti della formazione professionale sulle principali tematiche legate all'EQF.

Il progetto è iniziato nel 2011 e ha una durata triennale (gennaio 2011 – dicembre 2013). Il link del sito: <http://www.eqf-pin.eu/>.

Nel 2011, è stata realizzata una ricognizione dello stato dell'arte nei paesi partner del progetto: la PAT ha partecipato con una ricognizione a livello nazionale e a livello locale, realizzando tra l'altro due focus group con i principali stakeholder locali, sia sul versante pubblico (i diversi servizi della PAT interessati ai temi EQF) sia sul versante delle rappresentanze sociali.

Nel 2012 è previsto l'avvio del progetto **Moltiplicare competenze per gli stakeholders – MCS**. Si tratta di una KA1 del Programma LLP approvata nel 2011: riguarda la definizione del sistema di certificazione delle competenze, acquisite in ambito non formale e informale e a partire dalle sperimentazioni pregresse, avviate in tempi diversi a livello territoriale, si propone di aprire un dibattito a livello interregionale e nazionale finalizzato ad individuare elementi di intersistemicità e trasferibilità da considerare nella fase di attuazione dei modelli/sistemi a livello regionale.



I partner coinvolti nel progetto sono i seguenti:

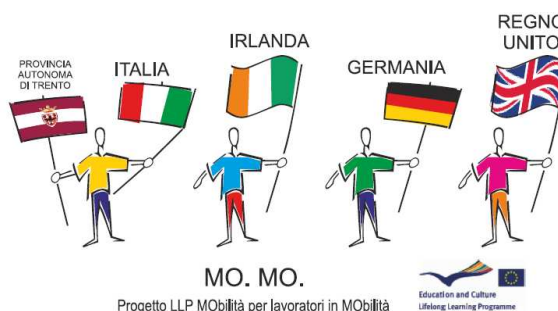
- Éupolis Lombardia;
- Regione Lombardia – Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Provincia autonoma di Trento – Ufficio Fondo Sociale Europeo;
- Regione Autonoma Sardegna – Servizio della Governance della Formazione Professionale.

### I progetti europei di mobilità

Per quanto riguarda gli interventi di mobilità, la Provincia ha sviluppato negli ultimi anni una serie di interventi, nati dapprima a livello sperimentale all'interno del Programma comunitario di apprendimento permanente e soprattutto del Programma settoriale Leonardo da Vinci, affiancati ad alcuni interventi a cofinanziamento FSE (come il progetto ELLEPI-Trentino 4 e il progetto ForME). Nell'insieme, gli interventi di mobilità offerti nel triennio 2008-2010 sono stati richiesti da quasi 2.100 trentini e sono stati realizzati per quasi 1.100 trentini (4 edizioni del progetto ELLEPI-Trentino, 2 edizioni del progetto MoSE, il progetto Ti.Fo.Eur. e il progetto triennale ForME).

Nel 2011 sono stati attivati altri due progetti di mobilità transnazionale:

- il progetto MoVE – Mobilità Verso l'Europa, rivolto a diplomati, qualificati e laureati (nell'ambito del Programma operativo FSE 2007/2013);
- il progetto MO.MO. – MObilità per lavoratori in Mobilità (all'interno del Programma d'azione europeo per l'Apprendimento Permanente - Leonardo da Vinci).



Il progetto **MoVE – Mobilità Verso l'Europa**, con durata triennale 2011-2013, offre la possibilità di svolgere un periodo formativo all'estero a giovani diplomati, qualificati o laureati trentini. Per l'anno 2011 il progetto ha previsto la messa a punto di tre diversi programmi di mobilità all'estero:

- a) un programma di *Full immersion linguistico-culturale* della durata di 4 settimane presso Regno Unito, Irlanda, Malta, Germania, Francia o Spagna. Tale programma è stato attivato in un flusso per i diplomati e qualificati e un flusso per i laureati;
- b) un programma di *Full immersion specialistica* (solo in inglese e solo per laureati) della durata di 4 settimane presso il Regno Unito;
- c) un programma di *Tirocinio formativo*, composto da 3 o 4 settimane di formazione linguistico-culturale seguite da 10 o di 11 settimane di tirocinio in contesto produttivo, per una durata complessiva di 16 settimane. Tale programma è stato attivato in un flusso per i diplomati e qualificati e un flusso per i laureati. I paesi di invio coinvolti sono stati: Regno Unito, Irlanda, Germania e Spagna.

I programmi, totalmente gratuiti per i partecipanti, hanno offerto la copertura di tutti i servizi di formazione, tirocinio, viaggio, vitto, alloggio, e trasporti da parte dell'Amministrazione.

I progetti hanno avuto l'obiettivo di sviluppare competenze utili alla costruzione del percorso esperienziale, formativo (anche universitario) e professionale personale, in modo da sostenere l'occupabilità e la transizione in contesti organizzativi sempre più contraddistinti dalle dinamiche dell'internazionalizzazione ed innovazione tecnologica.

L'Agenzia del lavoro ha attivato inoltre il progetto **MO.MO. – Mobilità per lavoratori in Mobilità**, che rientra nel Programma d'azione europeo per l'Apprendimento Permanente - Leonardo da Vinci – Azione Mobilità per lavoratori. Esso propone un'opportunità di formazione e di tirocinio lavorativo all'estero riservata a 69 lavoratori iscritti in lista di mobilità statale, regionale o in deroga, domiciliati in provincia di Trento, che vogliono cogliere l'opportunità di rinforzare le proprie competenze in un contesto europeo culturalmente, professionalmente e linguisticamente interessante. Le sedi dei partner esteri ospitanti i partecipanti dei 6 flussi di mobilità previsti nel progetto sono dislocate in Irlanda (Dublino), Germania (Bonn), Regno Unito (York e Portsmouth) e Germania (Norimberga). Il percorso si struttura in percorsi formativi e professionali, che alternano momenti formativi a tirocini on the job all'estero. L'obiettivo è principalmente quello di favorire il potenziamento delle capacità comunicative, relazionali e di socializzazione al lavoro, nonché quello di rafforzare l'apprendimento e le competenze dei partecipanti sia in termini tecnico professionali, sia di tecnica comunicativo-linguistica.

Le fasi di svolgimento sono tre: una fase preparatoria di due settimane a Trento finalizzata al rafforzamento delle competenze linguistiche e culturali necessarie per affrontare la permanenza all'estero; una seconda fase di cinque settimane di soggiorno nel Paese ospitante, con alternanza di momenti di formazione a periodi di tirocinio in aziende di diversi settori; una terza di rielaborazione dell'esperienza e certificazione della durata di 3 giorni a Trento finalizzata a valutare il grado di soddisfazione dei partecipanti e a prepararli per l'ottenimento della certificazione linguistica internazionale. Il percorso proposto infatti è certificato dal dispositivo EUROPASS-Mobility e garantisce la possibilità di sostenere gli esami di certificazione linguistica internazionale al rientro a Trento (certificazione rilasciata dal Cambridge o dal Goethe Institut).

### Best practice 2011

Infine, quale best practice del 2011, è stato scelto di presentare il gruppo di progetti attivati a partire dal 2010 dall'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) e dal Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante. Si tratta di cinque progetti, in parte di ricerca e in parte di formazione, finalizzati a promuovere importanti processi di riqualificazione e innovazione nell'ambito del settore educativo trentino.

#### Progetto BES

*Interventi strutturati in materia di lotta alla discriminazione in contesto formativo e conseguentemente di inclusione sociale dei beneficiari*

Gli Obiettivi principali del progetto erano i seguenti:

- Rilevare la diffusione di pratiche didattiche e di scelte organizzative tese all'inclusione dei soggetti destinatari del progetto e individuare possibili azioni di sistema per una loro maggiore diffusione
- Individuare le prassi didattiche e organizzative finalizzate al successo formativo presenti nel Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione e promuovere azioni di sistema per la loro diffusione
- Promuovere la cultura e le modalità di lavoro in rete nelle specifiche realtà territoriali, nell'ottica dell'integrazione delle risorse e della valorizzazione delle opportunità formative presenti nella comunità.

Il progetto si è articolato in 5 azioni che si sono concluse con una piccola variazione sui tempi di chiusura delle attività, posticipata al mese di dicembre 2010.

I risultati principali possono essere così sintetizzati:

A. - *Indagine conoscitiva di esperienze, individuazione punti di forza e debolezza in funzione della trasferibilità.*

Le reti territoriali osservate sono state 5, rappresentative della configurazione geografica della Provincia. I "nodi" di rete soggetti di indagine sono stati 75. Gli strumenti di indagine utilizzati sono stati un questionario strutturato e due focus group di follow-up.

B. - *Buone pratiche per i recupero e la personalizzazione negli istituti comprensivi, articolata in:*

B. 1.: *La personalizzazione nella scuola primaria.* Il campione è stato composto da 17 docenti appartenenti a 3 diversi Istituti comprensivi (scuola primaria). Lo strumento è stato l'intervista semi - strutturata. L'elaborazione dei dati è stata condotta con il metodo qualitativo dell'analisi del contenuto applicato ai testi delle interviste (strumento T-LAB).

B. 2.: *La personalizzazione nella scuole secondaria di 1° grado.* La ricerca ha consentito di verificare il livello di diffusione dei *Laboratori del Fare e del Sapere*, le caratteristiche strutturali, del potenziale formativo, in termini di risposta ai BSE di studenti a rischio abbandono, insieme ad elementi di criticità che le scuole possono utilizzare nel condurre una riflessione sulle loro pratiche. Gli strumenti di indagine sono stati un questionario on – line (inviato a tutti gli I. C. , con restituzione di ca. il 60%), intervista a 6 docenti di 3 diversi I.C. e FG a ragazzi con esperienza diretta del LFS.

B. 3.: *La rilevazione precoce delle difficoltà di letto – scrittura nelle classi prime e seconde della scuola primaria.* La ricerca ha prodotto un documento contenente indicazioni alle scuole per la rilevazione precoce delle difficoltà di letto scrittura che si avvale delle informazioni sulle pratiche in uso, raccolte con un questionario somministrato on – line a tutti gli I.C. provinciali con restituzione prossima al 90%. Il documento parte da una analisi critica degli strumenti di screening applicati in ambito scolastico e ricolloca le azione di rilevazione delle problematiche apprenditive in una cornice specifica pedagogico – didattica. Il contributo di maggiore impatto per l'efficacia didattica consiste nella proposta di procedure e strategie basate su un approccio multi – professionale in cui si integrano saperi clinici e pedagogico didattici.

C - *Modelli ed esperienze di personalizzazione dei percorsi nel secondo ciclo di istruzione e nella formazione professionale.*

C. 1.: *Rilevazione quantitativa della dimensione dell'insuccesso e del rischio di abbandono nel secondo ciclo di istruzione.* L'attività ha prodotto un report che illustra i diversi modi con cui le scuole del secondo ciclo di istruzione e formazione della Provincia di Trento riconoscono e documentano i fattori di rischio di abbandono dei propri studenti con disagio. Il questionari inviato alle 45 Istituzioni scolastiche del 2° ciclo di istruzione ha ottenuto una restituzione pari all'80%.

C. 2.: *Indagine sui fattori di rischio e di protezione del fenomeno dispersione scolastica.* L'approccio metodologico seguito si colloca nell'ambito della grounded theory. L'approfondimento dei dati è stato condotta con la metodologia di analisi qualitativa del contenuto (strumento T-LAB). Il campione di ricerca era composto da 5 studenti in drop out dei quali sono stati ricostruiti i percorsi scolastici a partire dall'inizio della scuola materna fino al momento dell'abbandono. A questo scopo un gruppo di loro insegnanti si sono incontrati per un totale di 25 ore per studente, in 5 incontri di Focus group. Agli studenti è stata somministrata una intervista semi - strutturata.

Le azioni di diffusione degli esiti hanno coinvolto le scuole trentine con due seminari (24 aprile e 4 dicembre 2010), una sintetica pubblicazione sulla rivista "Didascalie" e la pubblicazione dei seguenti report sulla collana Iprase e disponibili in pdf sul sito Iprase:

- procedure "Index" a supporto del Dipartimento istruzione,
- "Promuovere il successo formativo" quale sintesi delle sei azioni di ricerca del progetto FSE-BES,
- "I Laboratori del Fare e del Sapere", quale sintesi degli esiti della azione di ricerca B2.

### **Progetto Piani di studio**

*Modellizzazione e sperimentazione dei nuovi piani di studio fortemente ancorati all'obiettivo del rafforzamento della qualità dei percorsi di formazione/apprendimento in stretta connessione con le esigenze provenienti dal mercato del lavoro*

Gli obiettivi iniziali del progetto erano i seguenti:

- Rendere i piani di studio i più rispondenti possibile ai fabbisogni espressi dal sistema socio-economico locale, tutelando la valenza educativa e formativa della persona.

- Contrastare le differenze negli esiti scolastici e professionali, imputabili all'origine sociale degli studenti ed alla collocazione territoriale degli istituti.
- Contribuire a consolidare le condizioni di eccellenza e lo sviluppo del sistema educativo trentino
- Favorire l'innovazione e consolidare l'integrazione delle TIC nel sistema di istruzione e formazione.

Dopo la prima fase di lavoro destinata ad impostare l'architettura generale del progetto, a partire da un confronto capillare con tutte le 120 scuole e Centri di formazione professionale del Trentino e in dialogo con le commissioni di riforma del MIUR.

Nel corso del 2010 è stata condotta a termine la prima fase della redazione dei nuovi **Piani di studio di istituto per il primo ciclo di istruzione, coinvolgendo 44 Istituti comprensivi e di Istruzione** e poco più di **1.200 insegnanti**.

Alla fine di settembre i risultati della prima fase sono stati presentati attraverso un workshop. In ottobre è stata avviata la seconda fase.

Attraverso 24 gruppi di dirigenti scolastici e di insegnanti, con il coinvolgimento complessivo di 137 persone, sono state raccolte indicazioni per la definizione dei PECUP dei diversi indirizzi del secondo ciclo di istruzione.

Gli esperti del gruppo hanno definito la bozza dei contenuti chiave per il nuovo **regolamento provinciale per il secondo ciclo di istruzione** e per le **linee guida** delle discipline dell'area comune del biennio.

I materiali hanno costituito la base di confronto con le direttive del MIUR.

Nel 2011 sono state **completate le attività di accompagnamento relative alle 6 reti di scuole del primo ciclo** (per un totale di 45 istituti di istruzione di primo e secondo ciclo). Per il **secondo ciclo di istruzione e di formazione** sono stati completati i materiali di base per il Regolamento provinciale, approvato dal CNPI in agosto.

Anche per le linee guida per il primo biennio dell'obbligo di istruzione è stato completato il lavoro di base e la raccolta ed elaborazione dei materiali prodotti dalle scuole.

L'attività principale nel 2011 ha riguardato lo sviluppo di modelli curricolari e di strumenti relativi ai piani di studio provinciali per il secondo ciclo.

A maggio e settembre sono stati realizzati gli incontri rivolti ai referenti dei dipartimenti disciplinari del primo biennio e del triennio, per la validazione dei materiali delle linee guida. I seminari hanno coinvolto circa **300 docenti** degli istituti scolastici e formativi del Trentino.

Nei seminari sono state validate alcune proposte progettuali di tipo culturale didattico e metodologico, anche a partire da alcune iniziative di benchmarking a livello nazionale ed europeo.

A dicembre è stato organizzato un convegno di studio, con la presenza di esperti stranieri, per approfondire le prospettive di evoluzione dei curricoli verticali e dei modelli curricolari imperniati sulle competenze.

Sul piano della formalizzazione dei documenti prodotti dagli esperti e dai gruppi di lavoro (circa un migliaio di pagine), sono state completate inoltre le attività di sistemazione, digitalizzazione e diffusione dei materiali, ora disponibili su un apposito spazio web ([www.fse.iprase.eu](http://www.fse.iprase.eu))

A seguito della proroga del progetto al 2012, il lavoro di completamento della revisione e della coerentizzazione dei testi prodotti è stato spostato al 2012.

Sono state infine progettate alcune iniziative di peer learning assessment da realizzarsi nel 2012, rispettivamente sulla nuova identità e organizzazione dei licei e degli istituti tecnici.

#### **Scheda 1 - RIEPILOGO azioni di accompagnamento alle reti di scuole**

Accompagnamento istituti e reti di scuole per lo sviluppo dei piani di studio:

##### **2009-2010:**

- 6 reti di I.C. e istituti secondari superiori + 2 istituti singoli
- insegnanti coinvolti: **1.150**

**2010-2011:** 6 reti di I.C. e istituti secondari superiori

#### **Scheda 2 –Azioni di accompagnamento per il secondo ciclo**

Le attività degli Istituti vengono accompagnate dall'azione di esperti disciplinari o metodologici, a ognuno dei quali è affidato il coordinamento di uno o più gruppi di lavoro per la redazione delle Linee guida.

I destinatari principali dell'azione sono i responsabili di dipartimento o altri insegnanti individuati dai Dirigenti scolastici dei singoli Istituti

Le discipline di riferimento sono suddivise per tipologia (area generale e di indirizzo) e per ordine di scuola (licei, istituti tecnici e professionali, FP)

### Scheda 3: Riepilogo degli istituti e del personale coinvolto

#### Primo ciclo

Istituti scolastici e formativi coinvolti: 60 (raggruppati in 6 reti principali)  
Insegnanti partecipanti alle varie azioni: 1200 circa nel 2009-2010 (quasi altrettanti nel 2010-2011)  
Esperti a supporto: 20

#### Secondo ciclo

Istituti scolastici coinvolti: 31  
Centri/sedi di istruzione e formazione professionale: 23  
Insegnanti coinvolti complessivamente: 400  
Gruppi di lavoro attivati: 50 per l'istruzione e 20 per la formazione professionale  
Esperti a supporto: 40

### Progetto Dirigenti scolastici

#### *Percorsi di aggiornamento e di accrescimento professionali per Dirigenti scolastici e direttori di Cfp*

Gli obiettivi del progetto erano i seguenti:

- promuovere e sostenere la crescita professionale e le competenze manageriali di dirigenti scolastici e direttori di CFP, con la finalità di migliorare il sistema formativo e di favorire l'implementazione del cambiamento promosso dalla legge 5/2006,
- favorire lo studio e lo scambio di esperienze di rilievo a livello nazionale e sopranazionale,
- consentire momenti strutturati di confronto sull'applicazione di innovazione e buone prassi.

Dopo una fase propedeutica finalizzata a sviluppare una progettazione partecipata delle varie azioni, nel corso del 2010 per il progetto sono state realizzate quattro **attività di ricerca**:

- Una ricerca di sfondo sui fondamenti epistemologici e pedagogici dello sviluppo professionale dei Dirigenti Scolastici e della Formazione Professionale, con particolare riferimento alla leadership educativa e alle prospettive della attuale ricerca educativa italiana e internazionale.
- Una ricerca per l'elaborazione per i dirigenti scolastici di chiavi di lettura interpretative dell'ultimo rapporto TIMMS 2007-2008 per il Trentino finalizzate all'analisi delle ricadute didattiche sui singoli Istituti scolastici, corredata dalla redazione di una sintesi ad uso divulgativo per le famiglie degli allievi, anche in relazione ad altre eventuali indagini nazionali e internazionali.
- Una ricerca sui modelli e gli strumenti per l'animazione da parte dei Dirigenti scolastici di comunità di pratica di insegnanti per la gestione didattica delle "classi difficili".
- Una ricerca per la realizzazione di una indagine comparata internazionale (principali Paesi UE e alcuni Paesi extra UE) sul profilo professionale e sui modelli di reclutamento, formazione e valutazione dei Dirigenti scolastici.

Sono state attivate inoltre 7 **comunità di pratica** tra dirigenti scolastici sulle seguenti tematiche scelte dai dirigenti stessi:

- Verifica e valutazione delle competenze.
  - Ruolo e procedure operative degli ispettori scolastici.
  - Valutazione esterna del sistema scolastico, il caso francese.
  - Management e gestione delle risorse umane.
  - Gestione delle relazioni e dei conflitti tra docenti.
  - Gestione delle relazioni e dei conflitti, il personale ATA.
  - Gestione delle relazioni e dei conflitti, insegnanti/allievi/famiglie.
- A queste comunità hanno partecipato 45 dirigenti.

Sono state effettuate infine due **visite di studio all'estero** in Francia:

- all'Ecole Superieure de l'Education Nationale (Poitiers).
- al Centre International d' Etudes Pedagogiques (Parigi).

A queste visite hanno partecipato complessivamente 30 dirigenti.

Nel corso del 2011 è stata completata:

- la formalizzazione dell'attività delle "comunità di pratica" con il passaggio di consegne al Centro di Rovereto,
- alcune attività di ricerca, come ad esempio quella relativa al profilo giuridico del dirigente scolastico.

È stato indetto un bando di gara (vinto dalla società Elea di Roma) per la **definizione di modelli e strumenti funzionali al riconoscimento di crediti formativi e alla certificazione di competenze** dei dirigenti scolastici, a supporto delle attività del Centro di Rovereto.

L'attività è stata completata con la validazione dei prototipi elaborati presso un campione di dirigenti (15) e di altri testimoni privilegiati (15) della Provincia di Trento.

Sono state progettate alcune iniziative di peer learning assessment da realizzarsi nel 2012, in materia di gestione delle risorse umane nella scuola.

### Parte formativa curata dal Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante

L'intervento nasce dalla consapevolezza che, per dare organicità e coerenza ai processi formativi dedicati alla classe insegnante, risulta indispensabile coinvolgere negli stessi non solo i docenti che operano direttamente dentro i molteplici gangli dell'ambiente didattico, ma anche soprattutto chi ha una funzione di direzione e coordinamento di sistema. Solo in tal modo, infatti, è possibile un'effettiva funzionale valorizzazione dell'accrescimento professionale conseguito dai docenti e la realizzazione di quei nuovi orizzonti di sperimentazione e innovazione che il dirigente è impegnato a perseguire nella sua scuola.

#### Articolazione

Il percorso formativo si declina in due azioni denominate: "Leadership per l'apprendimento" e "Dirigenti esploratori in contesti multiculturali"

La prima azione "*Leadership per l'apprendimento*" si articola in:

- seminari trasversali - Il primo dei seminari è dedicato alla "LpA – Leadership per l'apprendimento", mentre il secondo e il terzo sono concentrati sul tema delle "Le frontiere dell'apprendimento" e sulla questione "Le culture dell'apprendimento: una risorsa per la gestione della scuola".
- sessioni di lavoro di gruppo - con gli stessi Dirigenti sono stati co-progettati cinque gruppi che, a partire dagli esiti dei seminari, si costituiscono con l'obiettivo di approfondire altrettante tematiche: la promozione della partecipazione dei genitori e degli studenti; il presidio della didattica; il valore aggiunto della scuola; il rapporto tra scuola e territorio; la comunità professionale dei docenti.
- seminari monotematici – sono pensati come strumenti per l'individuazione di "Indicazioni e soluzioni organizzative per dirigere l'istruzione e la formazione"; si focalizzano su questioni poste in evidenza come critiche dagli stessi partecipanti in rapporto ad aspetti organizzativi e gestionali quali l'impostazione del bilancio, la gestione degli organi collegiali, la gestione di situazioni difficili in rapporto al personale, le responsabilità in rapporto agli alunni, la gestione delle controversie, le relazioni sindacali, le comunicazioni nel rispetto della privacy, la sicurezza sul lavoro, la gestione della segreteria e la gestione di situazioni di emergenza ambientale.
- visite di studio - organizzate con la finalità di "imparare ed importare", in un'ottica di benchmarking. Destinazione dei viaggi di studio sono realtà scolastiche nazionali ma anche internazionali (Canton Ticino, Olanda e Regno Unito).

La seconda azione "*Dirigenti esploratori in contesti multiculturali*" è strettamente correlata ad un progetto del Centro avviato dal 2010 dedicato alla scuola inclusiva finalizzato a dar risposta alle problematiche che scaturiscono dalla crescente presenza nelle scuole delle diversità culturali di cui l'immigrazione è ambasciatrice. Tali differenze impongono certamente un'attenzione ed una cura "esperte", ed un investimento di competenze che rendano possibile la costruzione dentro la scuola di un vero e proprio ethos interculturale. Questa azione si articola in:

- Visite di studio - il percorso impegna diciassette dirigenti nella visita per alcuni giorni di altrettanti istituti italiani ad alta densità di presenze straniere, selezionati per la capacità dimostrata di affrontare in modo particolarmente efficace situazioni "estreme". Tali visite servono ai Dirigenti per ispirare la progettazione nel proprio Istituto di interventi per l'educazione interculturale
- Project-work - i Dirigenti, supportati da facilitatori individuati dal Centro, predispongono un piano di lavoro sul tema specifico per il loro istituto e individuano le condizioni organizzative per l'implementazione dei progetti ideati.

#### Destinatari

I destinatari delle azioni sono costituiti dall'universo dei Dirigenti delle Istituzioni scolastiche provinciali (poco più di un centinaio, includendo anche le Istituzioni paritarie) e dai Direttori dei Centri di Formazione Professionale (circa una trentina).

### Quadro sinottico degli esiti

FORMAZIONE PER DIRIGENTI E DIRETTORI CFP	N. Presenze
<b>1. LEADERSHIP PER L'APPRENDIMENTO</b>	
Seminari trasversali:	100
- 14/02/2011, Rovereto	95
- 14-15/04/2011, Comano	105
- 9-10/11/2011, Comano	108
- 18-19/4/2012, Comano	
Gruppi di lavoro elettivi su 5 aree tematiche	89
Visite in contesto	18
Seminari monotematici	<b>248</b>
<b>2. DIRIGENTI ESPLORATORI IN CONTESTI MULTICULTURALI</b>	
	17
<b>TOTALE PRESENZE</b>	<b>672</b>

### Progetto Formazione formatori

*Attivazione di un sistema organico e strutturato di azioni destinate alla formazione dei formatori*

Gli obiettivi generali del progetto erano i seguenti:

- **delineare un modello** e avviare un **sistema di formazione in servizio** degli insegnanti e formatori delle istituzioni scolastiche e formative del Trentino, in grado di accompagnare e sostenere lo sviluppo della loro professionalità, in relazione alle finalità ed agli obiettivi prioritari definiti dalla Provincia Autonoma di Trento,
- **avviare e sperimentare un sistema di servizi** che supporti le esigenze di sviluppo professionale e riconoscimento delle competenze.
- **sviluppare un polo di aggregazione dei docenti**, attraverso il quale si possano sedimentare esperienze, know how, buone prassi, favorendo l'azione di diffusione e di benchmark.

Dopo una prima fase dedicata all'analisi dei modelli di formazione in servizio e dopo la decisione di incorporare le attività direttamente formative (trasferite al Centro di formazione degli insegnanti di Rovereto), nel corso del 2010 sono state realizzate **7 attività di ricerca**:

1. Una ricerca destinata alla elaborazione di materiali a carattere didattico e organizzativo sulle lifeskill di adolescenti a rischio di esclusione sociale.
2. Una ricerca avente per tema il *problem solving* così come viene inteso nella documentazione dell'Ocse e delle Istituzioni europee, e dedicata, sulla base dei risultati ottenuti nel contesto italiano, a cercare di trovare le risposte formative per i curricula scolastici.
3. Una ricerca sull'individuazione di abilità cognitive pre-numeriche con impatto forte nello sviluppo della cognizione numerica.
4. Una ricerca sulla valutazione delle competenze oggetto delle indagini OCSE-PISA, volta alla definizione e sviluppo della metodologia e degli strumenti per la stima dei plausible values per gli studenti trentini nel test OCSE-PISA 2010.
5. Una ricerca destinata alla preparazione di cinque unità didattiche per il secondo ciclo di istruzione sulle scelte dell'industria editoriale e volta alla redazione di un report sulle strategie di pubblicazione di testi letterari messe in atto dalle case editrici italiane in funzione della impostazione di percorsi didattici per la scuola superiore.
6. Una ricerca destinata alla realizzazione di tre unità di apprendimento sull'Unione Europea utilizzabili rispettivamente nella scuola primaria, nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado.
7. E' stata avviata infine una ricerca sulla competenza argomentativa degli studenti della scuola superiore in Trentino, funzionale anche al supporto ai nuovi Piani di studio di Istituto.

Nel 2011 sono state completate alcune attività di studio e ricerca funzionali all'arricchimento di dispositivi per lo sviluppo professionale degli insegnanti.

In particolare è stato indetto un bando di gara (vinto dalla società Studio Meta di Bologna) per **la definizione di modelli e strumenti funzionali al riconoscimento di crediti formativi e alla certificazione di competenze degli insegnanti e formatori**, a supporto delle attività del Centro di Rovereto.

L'attività è stata completata con la validazione dei prototipi elaborati presso un campione di insegnanti e di testimoni privilegiati.

StudioMeta ha organizzato il **4 novembre** a Trento un apposito workshop a carattere internazionale, con la presenza di rappresentanti dell'Unione Europea, della Francia e della Svizzera, relativo al 'Riconoscimento dei crediti e certificazione per la formazione continua degli insegnanti della PAT'.

### **Parte formativa curata dal Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante**

L'operazione progettuale intende perseguire l'obiettivo di sperimentare e mettere a sistema un modello organico di "formazione formatori" secondo la logica del life long learning (formazione in servizio), centrato:

- sulla realizzazione di iniziative di formazione a livello collettivo e individuale;
- sul rafforzamento delle competenze che costituiscono il fondamento dell'unitarietà della "funzione docente";
- sulla definizione di particolari "figure" o "funzioni" professionali nell'ambito della didattica, ritenute di carattere strategico alla luce dei più recenti indirizzi di politica scolastica introdotti a livello europeo, nazionale e provinciale;
- sull'attivazione di servizi di accompagnamento e sostegno allo sviluppo continuo della professionalità.

#### Articolazione

Tale azione si articola in attività di formazione e attività di accompagnamento. Tra le principali si ricordano le seguenti :

- predisposizione di servizi di Tutorship/peer tutoring;
- attivazione di iniziative formative con enti di formazione, universitari e di ricerca;
- promozione di reti di insegnanti a livello locale, nazionale ed internazionale;
- attività di formazione dedicata a tutor in un'ottica di strutturazione di scuole accoglienti
- formazione di ingresso in ruolo per neo-assunti;
- percorsi flessibili da realizzare in formazione blended per tutti gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado;
- percorsi di didattica disciplinare, di durata variabile, a seconda della disciplina e degli ordini di scuola da cui provengono i docenti destinatari;
- attivazione di Comunità di pratica professionali;
- costituzione di un centro risorse multimediale per la formazione permanente;
- consulenza individuale e di gruppo allo sviluppo professionale continuo;
- sperimentazione di programmi per la formazione a distanza;

#### Destinatari

Tutti gli insegnanti e i formatori di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado e di CFP in servizio presso le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento.

### **Progetto LIDI - Lingue e didattica**

#### *Interventi di rafforzamento nelle competenze didattiche degli insegnanti in materia di lingue straniere*

Progetto implementato dal Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante al fine di contribuire al rafforzamento delle competenze linguistiche dei docenti trentini.

Il Progetto LIDI si configura come progetto biennale (2010 e 2011), con attività di formazione e di sviluppo professionale continuo che andranno a concludersi nel primo semestre del 2012.

Il progetto riserva una particolare attenzione alla didattica sia per potenziare le competenze di insegnamento dei docenti di lingue straniere sia per consolidare esperienze CLIL (l'utilizzo veicolare della lingue diverse dall'italiano) agite da docenti che non sono di lingua straniera. E' di grande interesse e portata innovativa il fatto che per la prima volta i destinatari di un percorso formativo dedicato alle lingue comunitarie non siano solo ed esclusivamente gli insegnanti di tale ambito, ma anche i docenti "in materia di lingue straniere", comprendendo quindi anche figure relativamente nuove nella scuola. Si riconosce in tale modo che la presenza di tali professionalità all'interno della comunità educativa rappresenta un importante contributo per rispondere alle istanze di plurilinguismo della complessa società odierna.

#### Articolazione

Il progetto si articola in otto azioni.

- **Azione 1:** Sviluppo di competenze linguistiche nell'ottica delle certificazioni di competenza. L'azione prevede corsi di approfondimento linguistico finalizzati al conseguimento di una certificazione a partire dal livello A2 del CEFR, rivolti ad insegnanti di lingua straniera e ad insegnanti di altre discipline curriculari o a



docenti coinvolti in progetti CLIL, interessati ad approfondire le loro competenze linguistiche. L'esame conclusivo di certificazione linguistica è corrispondente al livello seguito, sostenuto presso i Centri Associati degli Enti Certificatori (ALTE). L'azione prevede anche l'assegnazione di voucher linguistici individuali, utilizzabili nel periodo estivo per la frequenza di corsi di approfondimento linguistico all'estero, con l'impegno, al rientro, anche alla frequenza di ulteriori moduli complementari in provincia ed al sostenimento di un esame di certificazione finale CEFR.

- **Azione 2:** Interventi di accompagnamento e di rafforzamento dell'insegnamento della lingua straniera. L'azione prevede forme di accompagnamento individuale, consulenza e attività di riflessione e ricerca azione su ambiti specifici di didattica delle lingue, sulla base di incontri regolari, interventi di osservazione in aula con feedback, di analisi guidate e condivise con esperti. I percorsi vengono documentati attraverso un processo di raccolta di dati e di benchmarking iniziale e finale. L'azione prevede anche la possibilità di fruizione di voucher professionalizzanti individuali, utilizzabili nel periodo estivo per la frequenza di corsi di approfondimento metodologico-didattico all'estero.
- **Azione 3:** Supporto allo sviluppo professionale continuo attraverso pratiche riflessive di gruppo su base territoriale e attraverso incontri periodici, si realizzano percorsi di sviluppo professionale continuo per gruppi di insegnanti finalizzati alla riflessione sulla propria pratica didattica al fine individuare strategie di miglioramento e, contemporaneamente, approfondire alcune tematiche relative alla didattica e alla relazione educativa, anche in ambiti cross-curricolari.
- **Azione 4:** Interventi di supporto a tematiche specifiche: micro-percorsi professionalizzanti (corsi brevi e intensivi, o workshop di una giornata) su base territoriale, realizzati, anche su richiesta di Reti di scuole, finalizzati anche alla partecipazione a convegni e seminari, anche oltre provincia, al fine di sviluppare micro-competenze o conoscenze specifiche su temi relativi all'insegnamento delle e nelle lingue straniere. Tali interventi sono mirati a coprire necessità di una prima in/formazione o di ulteriore approfondimento su tematiche circoscritte della didattica e della relazione educativa.
- **Azione 5:** Intervento di supporto all'implementazione dei piani di studio provinciali: supporto a livello metodologico per gli insegnanti che devono implementare i nuovi piani di studio provinciali per le lingue straniere attraverso modalità innovative di accompagnamento e consulenza e realizzazione di attività di ricerca-azione. Tale azione implica una riflessione specifica sulle modalità di valutazione delle competenze raggiunte dagli alunni, anche in relazione alle nuove scansioni istituzionali previste dai nuovi Piani di Studio provinciali (bienni). Si realizzano attività in partenariato, con le Reti scolastiche e singoli Istituti, attraverso tutoring da parte di risorse professionali dedicate.
- **Azione 6:** Supporto all'innovazione didattica CLIL. Questa azione offre un accompagnamento agli insegnanti e ai team CLIL per la sperimentazione in classe di pratiche didattiche innovative generate da percorsi in atto o in evoluzione. È prevista l'offerta di corsi, anche di lunga durata, seminari tematici, workshop di approfondimento o convegni a supporto dell'introduzione del CLIL nel sistema educativo provinciale (L.P. 5/2006 art. 8). Tali interventi sono decentrati sul territorio e tenuti da esperti italiani ed esteri.
- **Azione 7:** Formazione Formatori: percorso professionale specifico per diventare "formatori di insegnanti" dedicato ad un gruppo di insegnanti di lingue straniere con un idoneo curriculum professionale. L'avvio prevede una formazione intensiva all'estero in estate, presso agenzie di qualità appositamente selezionate. I docenti prescelti si impegnano ad attivare, a formazione conclusa, percorsi di formazione in servizio per i colleghi del sistema educativo trentino.
- **Azione 8:** Italiano come lingua 2: percorso formativo per l'acquisizione di una preparazione specifica per l'insegnamento dell'italiano come L2 e per la gestione di classi multilingui con competenze linguistiche diversificate all'interno di contesti educativi in cui l'approccio interculturale sia lo sfondo integratore di tutto l'agire scolastico. All'interno del percorso sono previste possibilità di confronto con realtà extraprovinciali che si siano distinte per la progettazione e realizzazione di significativi progetti d'integrazione. Tra i risultati attesi alla fine del percorso: l'acquisizione da parte dei docenti formati della capacità di: agire l'intercultura come processo continuo di ricerca-azione; la capacità di promuovere o provvedere direttamente all'attivazione di iniziative da svolgersi nella classe o nel laboratorio linguistico di italiano per gli studenti stranieri; la capacità di relazionarsi nel Collegio docenti e nei consigli di classe sui temi dell'intercultura e dell'insegnamento linguistico.

#### Destinatari

- Insegnanti di Lingua Straniera (LS) del sistema educativo provinciale.
- Insegnanti di lingua straniera e di materie non linguistiche del sistema educativo provinciale interessati ad iniziare progetti CLIL (Apprendimento integrato di lingua e contenuto) o già coinvolti in progetti implementati nelle loro realtà scolastiche.
- Insegnanti di Italiano come L2.

### Quadro sinottico degli esiti

La tabella riassume i dati relativi alle ore di formazione e al livello di risposta in termine di adesioni da parte dei docenti rispetto alle varie azioni:

AZIONI	AREA	ORE EROGATE	DOCENTI
Azione 1	Sviluppo di competenze linguistiche nell'ottica delle certificazioni di competenza (livelli cepr: a 2 / b 1 / b 2 / c 1 / c 2)	984	332
Azione 3	Supporto allo sviluppo professionale continuo attraverso pratiche riflessive di gruppo	60	40
Azione 2	Interventi di accompagnamento e di rafforzamento dell'insegnamento della lingua straniera	18	14
Azione 4	interventi di supporto a tematiche specifiche	20	420
Azione 5	interventi di supporto all'implementazione dei piani di studio provinciali	30	20
Azione 6	supporto all'innovazione didattica CLIL (apprendimento integrato di lingua e contenuto)	30	300
Azione 7	formazione formatori	40	14
Azione 8	italiano come lingua 2	150	107
TOTALE		1332	1247

## **2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

### ***Regole della concorrenza***

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi assicurano la corretta applicazione della regolamentazione in materia di concorrenza, compresi i principi della Corte di Giustizia e le Comunicazioni interpretative della Commissione europea. Applica inoltre con puntualità le disposizioni di cui agli articoli 107, 108 del TFUE, i relativi Regolamenti connessi alla notifica di aiuti di stato e di esenzione, nonché le disposizioni tecnico operative della Commissione europea in materia di aiuti di Stato nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo.

In particolare, per quanto riferibile al presente rapporto, si rappresentano tre importanti eventi, di seguito meglio specificati:

- a) l'applicazione del Regolamento di esenzione (CE) 800/2008;
- b) l'istituzione di un nuovo regime notificato;
- c) l'istituzione di un regime che non configura aiuti di stato.

#### ***a) Applicazione del Regolamento di esenzione (CE) 800/2008***

Nel mese di giugno 2011 è stato istituito un regime di aiuti avente titolo "Iniziative di formazione finalizzate alla riqualificazione, aggiornamento e specializzazione " per progetti aziendali rientranti nell'Asse 1 – Adattabilità, obiettivo specifico A.; il regime è stato istituito con determinazione dell'Agenzia del Lavoro n. 563 di data 8 giugno 2011; l'Avviso è stato pubblicato sul Bollettino della Regione Trentino Alto Adige n. 23 di data 13 giugno 2011 e sul quotidiano a diffusione locale l'Adige di data 9 giugno 2011 prevedendo l'attribuzione di contributi alle imprese.

Il regime è stato adottato nel rispetto del Regolamento generale di esenzione (CE) n. 800 del 6 agosto 2008 notificato interattivamente in data 21 giugno 2011 - numero assegnato 5972; ovvero, a scelta dell'impresa beneficiaria e se ne ricorrevano le circostanze, a norma del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo agli articoli 87 e 88 del Trattato per gli aiuti d'importanza minore ("de minimis") pubblicato sulla GUUE serie L 379/5 del 28 dicembre 2006.

Per la concessione degli aiuti alla formazione, dovevano essere rispettate tutte le seguenti condizioni:

- Il massimale dell'aiuto soggetto alla regola *de minimis* è di 200.000,00 euro (sovvenzione diretta in denaro) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo in questione è mobile per cui è necessario determinare per ciascuna nuova concessione di aiuti *de minimis*, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nei tre esercizi finanziari consecutivi (incluso l'esercizio fiscale ancora in corso);
- Il massimale si applica all'importo complessivo di tutti gli aiuti pubblici considerati *de minimis* a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria; qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento (CE) 1998/2006, neppure per la parte che non superi detto massimale.

L'ammontare dell'impegnato per l'operazione "Iniziativa di formazione finalizzate alla riqualificazione, aggiornamento e specializzazione" rientrante nell'Asse 1 - Adattabilità del Programma operativo per l'anno 2011 è stato pari a euro 5.500.000,00. Con questo regime di aiuti hanno potuto ricevere finanziamenti imprese appartenenti a tutti i settori in cui sono ammissibili gli aiuti destinati alla formazione ex Regolamento (CE) 800/08 (commi 2-7 art. 1 dello stesso Regolamento) ad eccezione del settore specifico dell'agricoltura (escluso dall'applicabilità del Programma operativo).

A parità di punteggio hanno avuto precedenza in graduatoria i progetti presentate da imprese in crisi, del settore costruzioni e manifatturiero. Per stabilire l'intensità di finanziamento di ciascun progetto sono stati utilizzati i parametri per la definizione di piccola e media impresa di cui all'allegato I del Regolamento (CE) 800/08 Al momento dell'attivazione del regime sono state presentate alla Commissione le sintesi delle informazioni previste dall'art. 9 del Regolamento (CE) 800/08.

#### b) Istituzione di un nuovo regime notificato

Con la legge finanziaria provinciale 2012, è stato introdotto il seguente nuovo art. 1 quater alla legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 - Organizzazione degli interventi di politica del lavoro:

*"Interventi a supporto delle cooperative sociali per l'inserimento di lavoratori svantaggiati*

1. Il documento degli interventi di politica del lavoro può prevedere specifiche misure per favorire l'inserimento occupazionale di persone svantaggiate, attraverso l'individuazione di aiuti fino al 60 per cento della spesa ammessa. Per i fini di quest'articolo sono svantaggiate le persone individuate dall'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), quelle comunque prese in carico dai servizi sociali ai sensi della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (legge provinciale sulle politiche sociali), e dagli stessi segnalate ai competenti servizi pubblici per l'impiego, nonché i cittadini stranieri sottoposti a situazione di violenza o grave sfruttamento ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero).
2. Gli aiuti possono essere concessi alle cooperative sociali indicate nell'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge n. 381 del 1991 o loro consorzi a condizione che:
  - a) rientrino nella categoria delle piccole imprese, comunque con un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
  - b) almeno il 30 per cento dei loro dipendenti siano persone svantaggiate;

- c) ai fini del sostegno all'inserimento occupazionale, la condizione di svantaggio sia considerata per un periodo limitato e sia inserita all'interno di un progetto tendente a pianificare un normale ingresso nel mercato del lavoro;
  - d) esercitino un'attività in ambito locale;
  - e) l'attività rientri nel settore della manutenzione del verde, delle pulizie, dei servizi alla persona e altri servizi di tipo artigianale o delle produzioni manifatturiere connesse a settori tradizionali.
3. Ai fini di quest'articolo il termine "ambito locale", si riferisce a una zona specifica del territorio della provincia di Trento. L'operatività della cooperativa in ambito locale è misurata, con riferimento all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda di agevolazione, dai ricavi delle vendite e delle prestazioni prevalentemente nei confronti di soggetti con sede nel territorio della provincia di Trento.
4. Fatte salve le norme dell'Unione europea che prevedono l'esenzione dall'obbligo di notificazione, le disposizioni di quest'articolo che prevedono misure di aiuto o modifiche di aiuti esistenti sono efficaci dal giorno dopo la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione dell'avviso relativo alla decisione di autorizzazione della Commissione europea, ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea”.

Con tale previsione normativa si persegue l'obiettivo di attuare degli interventi a favore di lavoratori svantaggiati (Asse C) provvedendo all'erogazione di incentivi/contributi alle cooperative sociali di inserimento lavorativo, superando il vincolo del regime de minimis.

Il nuovo regime è stato notificato alla Commissione Europea, per il tramite della Rappresentanza permanente (23 marzo 2012) ed ha acquisito il numero di aiuto di stato notificato SA34553.

c) Istituzione di un regime che non configura aiuti di stato

Sempre con la legge finanziaria provinciale 2012 è stato introdotto il seguente nuovo art. 1 quinquies alla Legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 - Organizzazione degli interventi di politica del lavoro:

*“Interventi per il contrasto alla debolezza occupazionale*

1. La Provincia adotta interventi per il contrasto alla debolezza occupazionale, anche temporanea, di persone in situazione di difficoltà ad acquisire e a conservare un impiego lavorativo.
2. Ai fini di questo articolo si considerano in situazioni di debolezza occupazionale le persone svantaggiate individuate dal comma 1 dell'articolo 1 quater. Per l'attuazione di quanto previsto da questo articolo, la Provincia può promuovere e sostenere progetti individualizzati di azioni integrate di accompagnamento e di apprendimento lavorativo contestualizzato, di tutoraggio e di crescita sociale e relazionale dei beneficiari in contesto lavorativo anche attraverso l'assegnazione di titoli di acquisto di servizi.
3. I titoli di acquisto di servizi previsti dal comma 2 costituiscono titoli di acquisto di servizi spendibili dal beneficiario presso cooperative sociali di inserimento lavorativo accreditate secondo quanto previsto dall'articolo 17 bis. Le modalità di utilizzo, la durata e i limiti di importo sono stabiliti dal documento degli interventi di politica del lavoro. A decorrere dalla data di entrata in vigore di quest'articolo e fino all'adozione della deliberazione di attuazione dell'articolo 17 bis, si considerano provvisoriamente accreditate le cooperative sociali di inserimento lavorativo che hanno i requisiti per beneficiare dei finanziamenti della Provincia per le corrispondenti attività.

4. I progetti individualizzati previsti dal comma 2 sono definiti d'intesa tra l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, i servizi sociali e gli altri soggetti pubblici competenti, il soggetto accreditato nonché il beneficiario, anche con il coinvolgimento della famiglia ove ritenuto necessario.”

Il nuovo sistema troverà concreta attuazione, per l'Asse C, con l'anno 2012.

### ***Stabilità delle operazioni***

L'Autorità di gestione è impegnata a svolgere i controlli in merito alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### ***Appalti pubblici***

Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e provinciale.

## **2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2011 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione del Programma operativo. Per quanto attiene alle eventuali problematiche rilevate dall'Autorità di Audit, non vi sono particolari informazioni da segnalare.

## **2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo**

Nel corso del 2011, visto l'articolo 41 della legge finanziaria n. 27 del 2010 che ha prorogato al 2011 la manovra anticrisi e considerate le competenze dell'Agenzia del Lavoro nei confronti delle aziende e dei lavoratori colpiti dalla congiuntura economica, nel mese di marzo 2011 la Giunta provinciale - con deliberazione n. 360 del 4/3/2011 - ha dato incarico all'Agenzia del Lavoro di svolgere le seguenti ulteriori funzioni a cofinanziamento del Fondo sociale europeo, comprese le attività di gestione amministrativo-finanziaria:

- interventi di formazione continua per lavoratori occupati sospesi nell'ambito dell'Asse 1 – Adattabilità – obiettivo specifico A “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori”;
- interventi di formazione, rimotivazione ed accompagnamento destinati a promuovere l'attivazione, la riqualificazione ed in generale la crescita dell'occupabilità delle lavoratrici e dei lavoratori disoccupati o in mobilità nell'ambito dell'Asse 2 – Occupabilità – obiettivo specifico E “Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese”;
- interventi di formazione, rimotivazione ed accompagnamento destinati a promuovere l'attivazione, la riqualificazione ed in generale la crescita dell'occupabilità delle lavoratrici e dei lavoratori disoccupati di lunga durata anche in mobilità nell'ambito dell'Asse 3 – Inclusione sociale – obiettivo specifico G “Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)

inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro”.

Per l’attuazione di tali azioni delegate, sono state attribuite risorse pari a:

- euro 15.115.291,76 per l’Asse 1;
- euro 12.647.400,25 per l’Asse 2;
- euro 14.200.185,51 per l’Asse 3.

Con la medesima deliberazione la Giunta provinciale ha altresì affermato che “tenuto conto dell’attuale congiuntura economica e della crisi occupazionale che sta interessando da alcuni anni anche il Trentino, ricorre la necessità di far convergere il più possibile sia gli strumenti che le risorse finanziarie disponibili, per dare soluzioni o proposte a contrasto di tali elementi negativi che stanno interessando in via prioritaria l’intera società. Per tale motivo si ritiene che ricorrano i presupposti per poter richiedere la riprogrammazione del Programma Operativo 2007/2013 riguardante il Fondo sociale europeo. Sarà compito delle strutture provinciali preposte provvedere quanto prima a predisporre una modifica del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2007/2013 al fine garantire le necessarie compatibilità tra azioni da programmare e risorse assegnate ai vari Assi secondo le procedure previste dal Regolamento CE n. 1083/2006”.

Difatti, ai sensi dell’articolo 33 di tale Regolamento, “su iniziativa dello Stato Membro o della Commissione, di concerto con lo Stato Membro interessato, i programmi operativi possono essere riesaminati e, se necessario, la parte rimanente del programma può essere riveduta in uno o più dei seguenti casi: a) a seguito di cambiamenti socio-economici significativi; b) al fine di tener conto in misura maggiore o differente di mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali o regionali; c) alla luce della valutazione di cui all’articolo 48, paragrafo 3; d) a seguito di difficoltà in fase di attuazione...”.

Nello specifico, la **proposta di revisione del Programma operativo FSE 2007/2013** ha previsto una variazione finanziaria tra gli Assi, senza comportare modificazioni per quanto riguarda i profili caratterizzanti, quali le strategie, gli obiettivi, le linee di intervento e le modalità attuative del Programma. In particolare, si è previsto di incrementare le risorse da destinare all’Asse II Occupabilità a fronte di una contrazione delle risorse degli Assi 1 - Adattabilità, 3 - Inclusione Sociale, 4 - Capitale Umano e 5 - Transnazionalità e Interregionalità, nei termini riassunti nella tabella seguente:

	Programma operativo vigente	Proposta di revisione	Programma operativo a seguito di modifica
<b>Asse 1</b>	€ 39.342.649,00	- € 3.932.972,00	€ 35.409.677,00
<b>Asse 2</b>	€ 76.499.594,00	+ € 16.604.366,00	€ 93.103.960,00
<b>Asse 3</b>	€ 26.228.432,00	- € 4.418.637,00	€ 21.809.795,00
<b>Asse 4</b>	€ 52.456.865,00	- € 2.852.757,00	€ 49.604.108,00
<b>Asse 5</b>	€ 15.299.919,00	- € 5.400.000,00	€ 9.899.919,00
<b>Asse 6</b>	€ 8.742.811,00	/	€ 8.742.811,00
<b>Totale</b>	€ 218.570.270,00	/	€ 218.570.270,00

La rimodulazione finanziaria tra gli Assi è pari dunque a € 16.604.366,00, corrispondenti al 7,6% delle risorse complessivamente previste nell'ambito della programmazione in termini di costo totale elegibile.

La richiesta di revisione è stata proposta dalla Provincia alla luce di tre modificazioni intervenute rispetto al quadro che ha costituito riferimento per la programmazione originaria:

- un ampliamento delle criticità tradizionali del mercato del lavoro trentino che, già presenti all'inizio della programmazione del FSE, a seguito della crisi economica si sono significativamente accentuate e che, se non opportunamente affrontate con politiche di carattere preventivo, rischiano di venire ad assumere caratteristiche di vera e propria emergenza sociale (modificazioni del contesto di riferimento);
- una modificazione nell'assetto delle politiche dello sviluppo economico e delle politiche del lavoro adottate dal governo provinciale sia per rispondere al mutato quadro economico e sociale ereditato dalla crisi sia per orientare in maniera più effettiva gli obiettivi da conseguire con quelli dettati dall'agenda europea per il nuovo decennio (raccordo con Europa 2020 e con i processi di riforma dei sistemi di politica del lavoro attivati a livello sperimentale nazionale dalla Provincia autonoma di Trento);
- la programmata duplice azione di "sistematizzazione" e "messa a regime" degli interventi sperimentali attivati durante il periodo di crisi e la messa in campo di nuovi strumenti destinati all'ulteriore innovazione degli ambiti di politica per l'occupazione e lo sviluppo delle risorse umane (trasferimento delle innovazioni a sistema ed ulteriore progressione nei processi di innovazione connessi con i profili di occupabilità dei lavoratori).

Tale proposta di revisione è stata presentata ai membri del Comitato di Sorveglianza in data 16 giugno 2011 ed è stata da questo approvata tramite procedura scritta, che si è conclusa il 27 ottobre 2011.

Dopo l'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 2347 del 11/11/2011, ha anch'essa approvato la proposta autorizzando l'inoltro della documentazione alla Commissione europea, secondo le modalità stabilite e per il tramite delle Autorità Centrali preposte.

La Commissione europea, dopo aver esaminato la proposta di revisione del Programma operativo, ne ha dato formale approvazione con Decisione C (2012) 316 del 19 gennaio 2012.

## **2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006**

Nell'annualità 2011 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, in merito alla stabilità delle operazioni.

## **2.6. Complementarità con altri strumenti**

Come previsto dal Programma operativo, al fine di identificare l'utilizzo della complementarità degli interventi, l'Autorità di gestione provvede all'organizzazione di periodici incontri di raccordo fra gli attori del Programma e coloro che a livello provinciale si occupano in generale di politiche di sviluppo ed in particolare di politiche educative-formative, del lavoro e del welfare. Inoltre, l'Autorità

di gestione FSE è membro dello Steering Group della valutazione provinciale unitaria, organismo a cui prendono parte anche gli altri rappresentanti dell'attuazione di Fondi europei a livello trentino.

L'Autorità di gestione si è inoltre impegnata a monitorare l'utilizzo della *flessibilità*, per accertarsi del rispetto dell'ammontare massimo consentito, includendo le informazioni relative nel Rapporto annuale. Nel corso del 2011 non è stato fatto peraltro ricorso alla flessibilità.

Inoltre, nel corso del 2011 la Provincia autonoma di Trento è stata impegnata anche nella gestione di alcuni progetti finanziati a valere su altri programmi d'azione comunitari (PAC) e, in particolare, nell'ambito del Programma per l'apprendimento permanente 2007-2013. Nell'attuazione di tali progetti l'Autorità di gestione assicura il rispetto dell'art. 8.2 del Regolamento (CE) 1081/06, secondo cui il Fondo non deve finanziare operazioni specifiche finanziate contemporaneamente tramite altri programmi transnazionali comunitari, in particolare nei settori dell'istruzione e della formazione. Per il cofinanziamento sono quindi state utilizzate unicamente risorse provinciali.

## **2.7. Sorveglianza e valutazione**

Nel presente paragrafo sono descritte le modalità di sorveglianza e valutazione adottate per assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e della coerenza del Programma operativo.

### **2.7.1. Sistema di monitoraggio**

L'Autorità di gestione garantisce l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio. Il sistema prevede:

- la corretta e puntuale identificazione dei progetti del Programma operativo;
- un esauriente corredo informativo, per le varie classi di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti nei regolamenti comunitari e gli standard definiti nel Quadro Strategico Nazionale;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati ai differenti livelli di dettaglio.

La Provincia autonoma di Trento adotta le misure opportune affinché i dati forniti dagli Organismi Intermedi e/o dai beneficiari siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il corredo informativo relativo ad ogni singola operazione (progetto/intervento) è trasmesso, con cadenza bimestrale, al Sistema Nazionale di Monitoraggio che provvede a rendere disponibili i dati alla Commissione europea e agli altri soggetti istituzionali, nei format e standard di rappresentazione idonei a garantire una omogenea e trasparente informazione.

L'Amministrazione provinciale garantisce, nella misura del possibile, che il monitoraggio dei Fondi strutturali sia effettuato in maniera integrata all'interno del monitoraggio di tutte le politiche regionali e nazionali, tenendo sempre conto, per la componente comunitaria, delle esigenze imposte dai pertinenti regolamenti. Essa, inoltre, a garanzia della conoscibilità di come procede l'attuazione del QSN, recepisce per quanto di propria competenza le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento degli "obiettivi specifici" del Quadro.

Nel corso del 2011 si è continuato ad effettuare la raccolta dei dati finanziari, fisici e procedurali con riferimento a tutte le operazioni attuate. Tutti i dati, sia degli Organismi intermedi, sia



dell'Autorità di gestione, sono acquisiti e gestiti direttamente dal sistema informativo. Per quanto riguarda i dati finanziari, questi sono acquisiti attraverso una procedura informatica specifica che permette l'inserimento diretto da parte dei singoli Soggetti attuatori delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento. I Soggetti attuatori provvedono ad inserire tutte le informazioni relative ai documenti contabili che compongono la dichiarazione di spesa/domanda di rimborso. Tali dati costituiscono gli elementi indispensabili per poter effettuare, non solo un'attività di monitoraggio efficace ed efficiente, ma anche le verifiche amministrative di tipo documentale/contabile. Da tale sistema vengono estratti con cadenza bimestrale i dati da trasmettere all'Igrue attraverso il sistema nazionale di monitoraggio.

Attraverso il sistema informativo è possibile inoltre monitorare lo stato di avanzamento della certificazione delle spese. E' stata infatti creata un'apposita sezione per la gestione delle domande di certificazione delle spese, nella quale vengono messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione i dati dei progetti che compongono le varie domande di certificazione presentate dall'Autorità di gestione a quest'ultima. Alla stessa sezione accede quindi l'Autorità di Certificazione per riportare le informazioni relative alla certificazione delle spese trasmesse alla Commissione per il tramite del Ministero.

Nel corso del 2011 si è inoltre provveduto ad implementare il sistema con la creazione di una apposita sezione dedicata alle attività di controllo effettuate dall'Autorità di Audit. Tale sezione viene alimentata con i dati relativi alle spese certificate, presenti nella sezione dedicata alla certificazione delle spese. L'autorità di Audit provvede quindi ad inserire tutte le informazioni relative ai controlli effettuati ed attraverso un'apposita procedura il sistema provvede ad aggiornare i dati finanziari sottoposti a controllo. La procedura di aggiornamento permette una corretta trasmissione al sistema nazionale di monitoraggio del dato sottoposto a controllo e l'eventuale successiva trasmissione all'Autorità di Certificazione per la richiesta di decertificazione della spesa risultata irregolare. La sezione dedicata all'attività di Audit è consultabile da parte dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di Certificazione, nonché da parte degli Organismi Intermedi per i controlli effettuati sui progetti di loro competenza.

### **2.7.2. Valutazione del Programma**

Per quanto riguarda la realizzazione di attività valutative del Programma, nel 2011 si è proseguito con il completamento dell'attuazione di quanto previsto negli "Indirizzi per la valutazione delle azioni attuative della programmazione FSE per il periodo 2008/2010". Grazie al carattere flessibile di tale documento, nel corso del 2011, oltre alle valutazioni originariamente previste, come ad esempio quella di placement lavorativo, è stato possibile realizzare indagini *ad hoc* per rispondere ad alcune esigenze contingenti dell'Autorità di gestione. Tali indagini - i cui risultati principali sono riportati di seguito - hanno riguardato in particolare: la stesura di un documento di valutazione della coerenza dell'attuazione del Programma Operativo FSE Ob. 2 2007-2013 rispetto alle sue priorità strategiche e alla programmazione unitaria di livello provinciale; la valutazione degli effetti occupazionali (lordi, netti e in chiave longitudinale) dei percorsi di formazione superiore a cofinanziamento del PO FSE 2000/2006, nonché la valutazione del dispositivo dei buoni formativi dell'area informatica nell'ambito dei percorsi di implementazione del principio del lifelong learning.

A presidio e supporto dell'attuazione di tali valutazioni, l'Autorità di gestione si avvale della propria assistenza tecnica e della Task force di valutazione FSE, composta da esperti di rilievo nazionale in materia di valutazione, con il compito di individuare e selezionare oggetti e domande valutative e garantire un coordinamento scientifico e metodologico delle valutazioni. Tale gruppo a sua volta partecipa allo Steering Group di valutazione della politica provinciale unitaria, nell'ambito del quale sono pianificate e discusse tutte le attività valutative relative agli interventi realizzati in Trentino con le risorse dei Fondi europei.

Di seguito, si forniscono informazioni più approfondite in merito alle attività valutative svolte o in corso di realizzazione nell'anno 2011.

**Indagine sugli esiti occupazionali (lordi) a distanza di 6 mesi dalla conclusione dei percorsi di formazione superiore post-diploma e post-laurea**

Lo scopo della valutazione è stato quello di rilevare la condizione di *placement* lavorativo e il gradimento dei percorsi di formazione post-diploma, post-laurea e di formazione superiore per donne avviati nel 2009, a distanza di 12 mesi dalla loro conclusione. Gli obiettivi dell'indagine sono stati i seguenti:

- analizzare la traiettoria di inserimento occupazionale dei soggetti formati e non formati a distanza di 12 dal percorso formativo;
- evidenziare la percezione dei partecipanti rispetto al contributo dei corsi di formazione superiore nell'accesso al mercato del lavoro e nell'ambito di alcuni aspetti specifici come le competenze tecnico-professionali acquisite e la capacità di rapportarsi con gli altri;
- rilevare il gradimento dei corsi rispetto ad alcuni suoi aspetti più specifici.

L'indagine ha avuto ad oggetto la totalità dei partecipanti formati ai percorsi di formazione post-diploma, post-laurea (avviati nel 2009). In particolare sono stati intervistati:

- 128 partecipanti alla formazione post-diploma (su un totale di 143) a valere sull'azione 2E.08, di cui 62 maschi e 66 femmine;
- 97 partecipanti alla formazione post-laurea (su un totale di 110) a valere sull'azione 2E.08, di cui 32 maschi e 65 femmine;
- 79 partecipanti alla formazione superiore per donne (su un totale di 82) a valere sull'azione 2F.05, per la totalità femmine.

Lo strumento utilizzato per la realizzazione delle rilevazioni è il nuovo questionario sviluppato dall'Isfol per rilevare gli esiti occupazionali dei percorsi formativi dell'attuale programmazione, somministrato ai partecipanti con il metodo telefonico CATI.

Di seguito si riportano alcuni dei principali risultati:

**Analisi degli esiti occupazionali lordi a 12 mesi**

Condizione professionale (%)

	2E PD	2E PL	2F
Occupato (compreso chi è in CIG)	76,6	74,2	57
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	13,3	13,4	25,3
In cerca di prima occupazione	4,7	4,1	5,1
Inattivo (tirocinante, casalinga/o, servizio civile, altri)	-	2,1	7,6
Studente	5,5	6,2	5,1
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Tipo di occupazione (%)

	2E PD	2E PL	2F
Occupato alle dipendenze	95,9	85,9	93,3
Occupato autonomo	4,1	14,1	6,7
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Lavoro a (%)

	2E PD	2E PL	2F
Tempo parziale (part-time)	19,4	11,4	31,1
Tempo pieno (full-time)	80,6	88,6	68,9
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Posizione professionale degli occupati alle dipendenze (%)

	2E PD	2E PL	2F
Direttivo-quadro	-	-	7,2
Impiegato o intermedio	42,5	86,9	59,4
Lavoratore presso proprio domicilio	-	-	-
Operaio specializzato o qualificato	40,4	8,2	26,2
Operaio/lavoratore nel settore industriale senza qualificazione	7,4	1,6	4,8
Apprendista	6,4	1,6	-
Dipendente di società cooperativa (o commerciale) di cui è anche socio	1,1	-	2,4
Altro	2,2	1,7	-
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Reddito mensile netto (%)

	2E PD	2E PL	2F
Fino a 450 euro	1	1,4	2,2
Più 450 e fino a 650 euro	3,1	2,8	20
Più 650 e fino a 850 euro	11,2	8,5	31,1
Più 850 e fino a 1.050 euro	44,9	19,7	17,8
Più 1.050 e fino a 1.250 euro	24,5	28,2	6,7
Più 1.250 e fino a 1.450 euro	10,2	21,1	4,4
Più 1.450 e fino a 1.850 euro	3,1	9,9	4,4
Oltre 1.850 euro	-	1,4	2,2
Non risponde	2	7	11,1
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Giudizi sulla rilevanza del corso nell'accesso al mercato del lavoro e nell'apprendimento di competenze specifiche**

Quanto è stata utile l'attività formativa rispetto ai seguenti ambiti? (giudizio medio su una scala da 1 –per niente utile- a 5 –molto utile):

	2E PD	2E PL	2F
Competenze tecnico-professionali	3,9	3,5	3,8
Capacità di rapportarsi con gli altri	4,3	3,8	4,1
Opportunità di trovare lavoro	3,5	3,1	2,9

**Giudizi di gradimento rispetto a specifici aspetti del corso**

Le chiediamo di esprimere un giudizio per ognuno dei seguenti aspetti attinenti l'attività seguita: (giudizio medio su una scala da 1 –per niente utile- a 5 –molto utile)

	2E PD	2E PL	2F
Professionalità del personale docente	4,2	3,8	4,1
Professionalità del tutor	4,3	3,5	3,9
Disponibilità del personale docente	4,3	4,2	4,5
Disponibilità del tutor	4,4	4,0	4,3
Strumentazioni a disposizione	3,8	3,8	3,7
Assistenza post-attività	3,1	2,7	3,2

Le chiediamo di esprimere un giudizio per ognuno dei seguenti aspetti attinenti lo stage svolto: (giudizio medio su una scala da 1 –per niente utile- a 5 –molto utile)

	2E PD	2E PL	2F
Disponibilità titolare/tutor d'azienda	4,0	3,9	4,1
Disponibilità adeguate strutture di lavoro	3,9	3,8	4,0
Interazione con il personale d'azienda	4,1	3,8	4,0
Coerenza con il percorso formativo	3,8	3,6	3,6

**Valutazione della coerenza dell'attuazione del Programma Operativo FSE Ob. 2 2007-2013 rispetto alle sue priorità strategiche e alla programmazione unitaria di livello provinciale (FSE, FESR, FAS e risorse provinciali destinate alle politiche di coesione e sviluppo**

Tale indagine rappresenta l'esito di un'attività di valutazione tematica volta a valutare la coerenza dell'attuazione del Programma Operativo FSE rispetto alle sue priorità strategiche e alla programmazione unitaria di livello provinciale.

Per la realizzazione della valutazione sono stati utilizzati molteplici strumenti quali: dati e documenti di monitoraggio fisico e procedurale dell'attuazione del PO FSE; documenti di valutazione dell'attuazione degli interventi a valere sul PO FSE; studi e ricerche riguardanti il contesto di attuazione del PO. Inoltre l'indagine ha previsto la realizzazione di interviste face to face con referenti dell'Autorità di gestione FSE PAT, referenti degli Organismi Intermedi attuatori del PO FSE, con componenti del Comitato di Sorveglianza del PO FSE, con referenti delle attività di assistenza Tecnica al Po e con esperti e opinion leader locali.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti, in via generale, si è giunti alla conclusione che l'attuazione del PO si sia distanziata in maniera evidente, per quanto assolutamente giustificata, dal sistema delle priorità strategiche definite nel PO. La motivazione principale di questa distanza risiede, nella crisi economica e quindi occupazionale che ha interessato il Trentino a partire dalla fine del 2008 ma è riconducibile anche agli effetti della interazione, rispetto all'intervento anticrisi (sia generale sia per la parte relativa al lavoro), tra le scelte politiche della Provincia e l'assetto del sistema di governo, attuazione e gestione del PO (che vede coinvolti in particolare la ADG e i due Organismi Intermedi, oltre agli attuatori dei servizi).

La situazione che caratterizza, per gli ambiti di interesse del Programma operativo, il territorio trentino, è in sintesi così descrivibile:

- la 'crisi' – che comunque non ha avuto in Trentino il medesimo profilo di gravità del resto dell'Italia - sembra superata dal punto di vista congiunturale (anche se il P.I.L. provinciale avrà un crescita significativa solo nel 2013, non prima) mentre non lo è in termini strutturali (ovvero rispetto ad alcuni nodi persistenti e consolidati del sistema economico e quindi occupazionale locale);
- si assiste, in questo processo di uscita dalla crisi, a tre fenomeni rilevanti per l'intervento del FSE: a) la crescente incidenza dei rapporti di impiego temporaneo per quanto riguarda i/le giovani fino a 35 anni (soprattutto per la fascia di età 20-29) con un collegato aumento della relativa disoccupazione frizionale che può trasformarsi in strutturale in mancanza di adeguate strategie di fronteggio; b) la condizione di debolezza occupazionale degli/delle immigrati extra-comunitari/e a seguito della riduzione complessiva della domanda di lavoro con l'insorgere, come corollario, di fenomeni di povertà e marginalizzazione relazionale e sociale; c) la persistente situazione di rischio (occupazionale e professionale) che caratterizza i/le lavoratori/ici anziani con dotazioni obsolete di capitale sociale e, soprattutto, di competenze.

In questa congiuntura, il ruolo del PO dovrebbe quindi essere quello di sostenere l'avvio ed il consolidamento della ripresa dalla crisi soprattutto rispetto ad alcune popolazioni-obiettivo ma qualificando al tempo stesso questa ripresa attraverso, per la parte FSE, il riferimento chiaro ed esplicito alla competitività ed alla innovazione (di sistema, di settore, di comparto) come criteri-guida.

L'indagine indica quindi tre possibili opzioni adottabili rispetto alla configurazione attuativa del Programma per il restante periodo di programmazione:

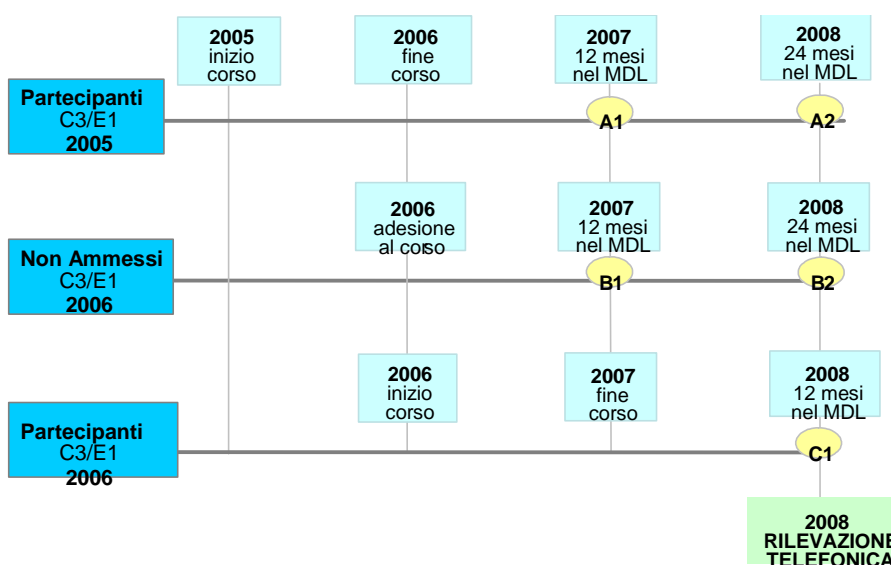
- ritornare – ovviamente in maniera intelligente e soprattutto con la memoria di quanto accaduto nel periodo 2008-2010 - all'assetto originario del PO in termini di priorità (recuperando prioritariamente, per quanto riletti nel nuovo contesto post-crisi del mercato del lavoro e della economia trentina, la rilevanza degli interventi di formazione continua e di quelli rivolti a disoccupati e inoccupati nonché alcune dimensioni orizzontali quali il rapporto con il Fesr e la internazionalizzazione);
- assumere il 'dopo crisi' – e quindi uno scenario radicalmente diverso da quello esistente all'epoca della stesura del PO - come riferimento per il ridisegno della programmazione;

- accompagnare – di nuovo ed ovviamente per quanto di competenza del FSE - le strategie 2011-2013 della Giunta per come descritte nel Documento programmatico di attuazione del PSP 2011-2013 approvato nell'ottobre 2010 la cui articolazione operativa è, non a caso, in Assi, due dei quali sono particolarmente contigui al FSE: l'Asse Capitale Umano e quello dedicato al Capitale Produttivo.

**Indagine sugli effetti occupazionali netti a distanza di 12 mesi e di 24 mesi dalla conclusione dei percorsi di formazione superiore**

La presente indagine è dedicata all'analisi degli effetti occupazionali netti derivanti dalla partecipazione ai percorsi di formazione superiore a cofinanziamento FSE a valere sulle misure C3 (interventi di formazione post-diploma e post-laurea) ed E1 (formazione superiore riservata a un'utenza esclusivamente femminile), ottenuti attraverso confronti multilivello tra i tre gruppi coinvolti nella presente indagine:

1. i partecipanti ai percorsi di formazione superiore C3 ed E1 del 2006 (percorsi conclusi a fine 2007);
  2. i soggetti richiedenti ma non ammessi ai percorsi di formazione superiore 2006 (gruppo di controllo);
  3. i partecipanti ai percorsi di formazione superiore C3 ed E1 del 2005 (percorsi conclusi a fine 2006).
- Il seguente modello schematico rappresenta i 3 gruppi coinvolti e li dispone schematicamente lungo l'arco temporale dell'indagine, evidenziando l'inizio e la conclusione del percorso formativo (per i gruppi 1 e 3 dei partecipanti) nonché la durata della presenza sul mercato del lavoro:



L'obiettivo dell'indagine è dunque quello di verificare se i partecipanti ai percorsi di formazione superiore siano maggiormente occupati rispetto ai richiedenti non ammessi ed inoltre, a parità di status occupazionale, verificare se i partecipanti ricoprono posizioni di maggiore rilievo e/o meglio retribuite dei non partecipanti.

Va però precisato fin d'ora che è stato possibile effettuare l'indagine di impatto netto esclusivamente sui percorsi post-diploma, in quanto per i percorsi post-laurea (a valere sulla Misura C3) il gruppo di confronto dei non ammessi presentava una numerosità troppo esigua (20 persone).

Di seguito, riprendendo il precedente modello schematico, verranno presentati i principali risultati emersi attraverso i seguenti confronti:

1. **Analisi di impatto occupazionale netto nel 2008**, realizzata confrontando la condizione occupazionale dopo 12 mesi dalla conclusione dei beneficiari 2006 e quella a 24 mesi dei richiedenti non partecipanti alla medesima edizione. Questo confronto rappresenta il risultato di maggiore rilievo dell'analisi, dato che vengono confrontati partecipanti ed esclusi della medesima coorte e nello stesso istante temporale, ovvero due anni dopo la loro richiesta di partecipazione al programma (C1 vs B2);
2. **Analisi di impatto occupazionale netto dei percorsi di formazione superiore 2006**, effettuata confrontando tra loro le prime l'indagine di impatto lordo 2006 e l'indagine sui richiedenti non ammessi, con la finalità di valutare il valore aggiunto della partecipazione agli interventi a cofinanziamento del FSE a distanza di 12 mesi dalla loro conclusione (C1 vs B1);
3. **Analisi di impatto occupazionale netto di medio periodo**, realizzata confrontando la condizione occupazionale a 24 mesi dei beneficiari 2005 e dei richiedenti non partecipanti, riferita per entrambi all'anno 2008 (A2 vs B2).

Di seguito si riportano alcuni dei principali risultati:

### Analisi di impatto occupazionale netto nel 2008

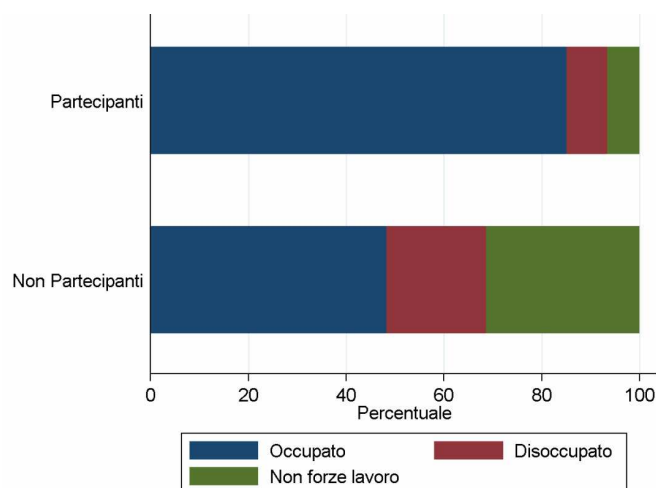
Come già detto, quello che verrà proposto rappresenta il confronto più significativo ai fini della valutazione del corso. Infatti chi ha partecipato al corso di formazione è stato costretto a rientrare nel mercato del lavoro un anno più tardi di chi è stato escluso, mentre chi è stato escluso non ha potuto acquisire una serie di competenze tali da poterlo rendere più appetibile nei confronti di un datore di lavoro.

Da un primo confronto evidenziato dalla figura seguente, si evince come i partecipanti risultino sensibilmente più occupati rispetto ai non partecipanti:

	Partecipanti	Non Partecipanti	Totale
Occupati	103	66	169
%	85,12	48,18	65,5
Disoccupati	10	28	38
%	8,26	20,44	14,73
Non forze lavoro	8	43	51
%	6,61	31,39	19,77
Totale	121	137	258
%	100	100	100

Pearson  $\chi^2(2) = 39,81$  Pr = 0,000

Test esatto di Fisher Pr=0,000



La tabella precedente mostra chiaramente l'alta dipendenza tra la partecipazione al corso e gli stati occupazionali al momento della rilevazione telefonica, evidenziando una differenza, statisticamente significativa, di ben 37 punti percentuali a favore dei partecipanti ai percorsi 2006. In altri termini, i partecipanti al corso sono occupati in percentuale decisamente maggiore, mentre tra i non occupati una percentuale maggiore è attiva nel mercato del lavoro (disoccupati), anche se tale differenza non è statisticamente significativa.

Il prosieguo dell'indagine è stato dedicato al confronto della qualità del lavoro svolto nei due gruppi, includendo quindi nel campione esclusivamente gli individui che nell'analisi precedente sono risultati occupati. In particolare sono stati analizzati due aspetti chiave: la mansione ricoperta e la retribuzione netta percepita:

	Partecipanti	Non Partecipanti	Totale
Impiegato di concetto	40	21	61
%	39,22	35	37,65
Tecnico specializzato	15	2	17
%	14,71	3,33	10,49
Impiegato esecutivo	39	22	61
%	38,24	36,67	37,65
Operaio qualificato	4	7	11
%	3,92	11,67	6,79
Operaio comune	4	8	12
%	3,92	13,33	7,41
Totale	102	60	162
%	100	100	100

Pearson  $\chi^2(4) = 12,71$  Pr= 0,013

Test esatto di Fisher Pr= 0,012

	Partecipanti	Non Partecipanti	Totale
Fino a 650€	7	8	15
%	7,3	13,3	9,6
Tra 650 e 850€	17	11	28
%	17,7	18,3	17,9
Tra 850 e 1050€	49	28	77
%	51	46,7	49,4
Tra 1050 e 1450€	21	13	34
%	21,9	21,7	21,8
Oltre 1450	2	0	2
%	2,1	0	1,3
Totale	96	60	156
%	100	100	100

Pearson  $\chi^2(4) = 2,80$  Pr= 0,591

Test esatto di Fisher = 0,665

I dati mostrano, rispetto alle mansioni svolte, un'alta percentuale tra i partecipanti di tecnici specializzati e una bassa percentuale di operai (qualificati e comuni) mentre le percentuali di impiegati risultano simili, ancorché lievemente maggiori per i partecipanti ai percorsi FSE. Per ciò che concerne le retribuzioni percepite, benché non si rilevino differenze statisticamente significative, i partecipanti percepiscono

comunque retribuzioni leggermente superiori ai non partecipanti, con una quota, anche se modesta, di di retribuzioni superiori ai 1.450 Euro.

### Analisi di impatto occupazionale netto dei percorsi di formazione superiore 2006

Questa analisi prevedeva il confronto tra i partecipanti ai percorsi del 2006 un anno dopo la fine del corso e gli esclusi dal corso 2006 un anno dopo la mancata ammissione, con una permanenza sul mercato del lavoro di 12 mesi per entrambi i gruppi. Di conseguenza per il gruppo dei partecipanti le informazioni sono riferite al momento della rilevazione telefonica (nel 2008), mentre per il gruppo dei non partecipanti sono state raccolte un anno prima.

I risultati appaiono del tutto analoghi ai risultati presentati nella sezione precedente, con una differenza statisticamente significativa negli stati occupazionali, dove si riscontra una percentuali dell'83% di occupati tra i partecipanti contro un 48% per il gruppo di confronto.

Anche in questo confronto, tra gli occupati, appare evidente la differenza tra i due gruppi nelle posizioni professionali svolte con una percentuale maggiore di posizioni professionali di maggiore prestigio tra i partecipanti. Se tra i primi si rileva una percentuale di impiegati e tecnici specializzati pari al 92% nel gruppo di confronto essa supera di poco il 70%, mentre la percentuale di operai, molto ridotta tra i partecipanti, arriva quasi al 30% per i non ammessi. Queste differenze, statisticamente significative, appaiono assolutamente in linea con quelle evidenziate nel paragrafo precedente.

Riguardo alle differenze nelle retribuzioni, esse invece appaiono ancora meno evidenti rispetto al paragrafo precedente, anche se si mantiene sempre una leggera differenza a favore degli allievi dei percorsi formativi.

### Analisi di impatto occupazionale netto di medio periodo

Quest'ultimo confronto ha come obiettivo quello di verificare la stabilità delle posizioni professionali svolte, ed è stato effettuato coinvolgendo i partecipanti ai percorsi della coorte precedente (gli allievi dei percorsi di formazione superiore dell'annualità 2005) a due anni dalla conclusione del corso e gli esclusi dall'edizione 2006 del corso a due anni dalla mancata ammissione, dopo una permanenza sul mercato del lavoro pari a 24 mesi.

Anche in questo ultimo caso si confermano evidenti differenze tra i due gruppi, con tassi di occupazione significativamente superiori per il gruppo dei partecipanti al corso nel 2005 (84%) rispetto ai non ammessi ai percorsi 2006 (48%). Le stime dei partecipanti al corso nel 2005 appaiono, inoltre, del tutto analoghe a quelle dei partecipanti al corso nell'edizione 2006, nonostante questi ultimi abbiano finito il corso un anno dopo.

Analizzando le mansioni ricoperte, si riscontra tra i partecipanti (unico caso) un allievo che afferma di ricoprire un ruolo di "Direttivo - Quadro". Anche in questo caso emerge una maggiore percentuale di partecipanti al corso che ricoprono mansioni di maggiore prestigio, oltre 3/4 infatti svolgono mansioni impiegatizie o, appunto direttive, mentre tra il gruppo di confronto il valore si attesta al 57%.

Infine, è importante sottolineare in questa sede che, a differenza di quanto visto nei due paragrafi precedenti, vi è una differenza statisticamente significativa nelle retribuzioni nette. Appare evidente, anche dalla seguente tabella, come tra i partecipanti al corso nel 2005 si registrino percentuali più alte nelle classi di retribuzione medio-alte e percentuali più basse nelle classi medio-basse, in particolare il 40% afferma di percepire una retribuzione netta superiore alla soglia di 1.050 euro, contro appena il 21,7% dei non ammessi, tra i quali invece quasi 1/3 non percepisce più di 850 euro.

	Partecipanti	Non Partecipanti	Totale
Fino a 650€	1	8	9
%	1,2	13,3	6,3
Tra 650 e 850€	8	11	19
%	9,6	18,3	13,3
Tra 850 e 1050€	41	28	69
%	49,4	46,7	48,3
Tra 1050 e 1450€	32	13	45
%	38,6	21,7	31,5
Oltre 1450	1	0	1
%	1,2	0	0,7
Totale	83	60	143
%	100	100	100

Pearson chi2(4) =14,06 Pr= 0,007

Test esatto di Fisher = 0,004

**Una valutazione degli esiti dell'intervento 'Voucher di informatica: Office Automation' attuato dalla Provincia autonoma di Trento con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo.**

L'indagine si è posta l'obiettivo di valutare il miglioramento delle competenze possedute dai soggetti che hanno utilizzato il buono (trattati) in ambito informatico ed il loro uso nei contesti lavorativo-professionali e valutare le ricadute professionali ed occupazionali di questo miglioramento delle competenze informatiche (ad esempio in termini di situazione generale, carriera, dimensioni di contenuto del lavoro) e in particolare la riduzione – su questo specifico punto - della disparità di genere.

Per la realizzazione degli obiettivi sopra citati sono stati individuati 6 campioni costituiti rispettivamente da:

*Donne:*

- 300 donne trattate (che hanno utilizzato il buono)
- 250 donne non trattate (ovvero che hanno ottenuto il buono ma non lo hanno utilizzato)
- 300 donne non trattate (che non hanno mai richiesto un buono) estratte dalla popolazione trentina – stratificate secondo alcune variabili (età, residenza, titolo di studio, condizione occupazionale)

*Uomini:*

- 300 uomini trattati (che hanno utilizzato il buono)
- 100 uomini non trattati (che hanno ottenuto il buono ma non lo hanno utilizzato)
- 300 uomini non trattati (che non hanno mai richiesto un buono) estratti dalla popolazione trentina e stratificati secondo alcune variabili

I campioni dei trattati sono stati estratti tra coloro che hanno frequentato percorsi di Office Automation. All'interno di tale categoria, sono stati tenuti in considerazione solo coloro che hanno frequentato, con esito positivo, dei percorsi con contenuti considerabili di livello base, escludendo quelli con durata superiore alle 60 ore. Per quanto riguarda la fascia di età dei soggetti da sottoporre all'indagine, si sono tenuti in considerazione la fascia 30-50 anni.

Per l'indagine sono stati predisposti 3 differenti questionari, somministrati attraverso questionario telefonico CATI:

- per i soggetti trattati (beneficiari di buono)
- per i soggetti non trattati
- per le persone estratte dalla popolazione trentina

Si riportano di seguito, in forma sintetica, le conclusioni del report; per qualsiasi dettaglio e approfondimento si rimanda al testo completo curato da IRVAPP - Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche.

L'iniziativa in questione era volta ad accrescere le competenze informatiche, con particolare riguardo all'utilizzo di Office Automation (di seguito AO), spendibili sul mercato del lavoro da parte degli appartenenti ad alcuni gruppi sociali variamente svantaggiati in vista di un possibile miglioramento dei loro livelli di occupabilità o, se occupati, delle loro condizioni lavorative.

L'analisi presentata va intesa come un primo e necessariamente parziale passo verso un'auspicabile utilizzazione sistematica delle procedure di valutazione di impatto dei programmi di formazione per gli adulti attuati dalla PAT in ambito FSE o su finanziamento di altri fondi europei.

Come è noto, le valutazioni di impatto si fondano sul confronto tra la situazione di un gruppo di soggetti che hanno beneficiato di una misura di politica pubblica (nel nostro caso: la frequenza ai corsi OA), e un gruppo di soggetti, pressoché identici ai primi, che, pur interessati all'iniziativa, non ne hanno beneficiato. Nel caso specifico i beneficiari (trattati) e i non beneficiari (controlli) sono stati abbinati tra loro sulla base di una procedura nota come *propensity score matching*.

La partecipazione ai corsi di OA offerti dalla PAT ha prodotto una significativa crescita delle competenze informatiche possedute dai frequentanti. Per dirlo in altri termini, anteriormente alla frequenza dei corsi di OA, le competenze informatiche degli utilizzatori dei voucher e quelle dei componenti i gruppi di controllo sono identiche. Al presente, i trattati dimostrano, come detto, un livello di conoscenza dell'uso dei pc e dei pertinenti software di gran lunga maggiore di coloro che non hanno frequentato i corsi di OA. Altrettanto certo è che questo generale incremento della familiarità dei trattati con i pc, con i programmi con cui essi sono equipaggiati e con la rete non è avvenuto in modo differenziato per donne e uomini. Ne consegue che lo svantaggio femminile, esistente prima dell'inizio delle attività corsuali, è rimasto in termini relativi, sostanzialmente inalterato. Di qui l'opportunità di prendere in considerazione l'ipotesi di un rafforzamento delle misure di alfabetizzazione informatica rivolte alla fascia delle donne con livelli medio bassi di istruzione. Dalle analisi non è emersa alcuna prova che la crescita del capitale umano posseduto dai frequentanti i corsi di OA si sia tradotta in miglioramenti della loro condizione lavorativa. Ciò vale sia rispetto ai ruoli lavorativi svolti sia per i trattamenti salariali. Né il loro livello attuale, né la proporzione di coloro che li hanno visti



incrementare nel tempo differiscono in misura significativa tra trattati e controlli. L'assenza di esiti occupazionali favorevoli causalmente attribuibili all'utilizzazione dei voucher di informatica nel settore OA non costituisce, tuttavia, prova di cattiva conduzione dei corsi. Il problema è che le opportunità di carriera nel nostro Paese sono assai contenute, così come limitate sono le possibilità di ottenere nel breve-medio periodo incrementi salariali per effetto di un accrescimento delle proprie capacità professionali. Questi elevati livelli di viscosità strutturale del nostro mercato del lavoro sono stati aggravati dalla recente e tuttora in atto pesante crisi economica. Attendarsi che i corsi di OA qui valutati potessero porre riparo alle conseguenze della situazione appena illustrata avrebbe, ovviamente, significato attendersi l'impossibile.

### **2.7.3. Attività del Comitato di Sorveglianza**

Il Comitato di Sorveglianza, costituito con deliberazione della Giunta provinciale 28 dicembre 2007 n. 3048 e s.m., si è riunito a Trento il 16 giugno 2011.

La riunione si è incentrata sull'approvazione del Rapporto di esecuzione 2010 e sulla presentazione di alcune informative che hanno comportato una presa d'atto da parte del Comitato.

Nello specifico si è provveduto alla:

- *Approvazione del verbale della seduta del 17 giugno 2010 e comunicazione della modifica di alcuni componenti del Comitato.*

- *Presentazione e approvazione del rapporto annuale di esecuzione 2010.*

Il Comitato di Sorveglianza ha approvato il Rapporto annuale di esecuzione 2010 a seguito della presentazione dello stato di attuazione del Programma e dei suoi Assi prioritari così come descritto nel rapporto e illustrato nel corso della riunione. E' stato previsto altresì un approfondimento specifico sull'attuazione del programma di contrasto alla crisi economica e sulle attività transnazionali e interregionali.

- *Informativa sullo stato di avanzamento del Programma operativo nel 2011.*

Il Comitato ha preso atto dell'informativa svolta dall'Autorità di gestione e dai due Organismi intermedi riguardante le principali iniziative avviate/in corso nel 2011 e dell'informativa sull'avanzamento della spesa sostenuta dal Programma per l'anno 2010, insieme al cronoprogramma di spesa per il 2011 – 2012.

- *Relazione annuale dell'Autorità di Audit.*

Il Comitato ha preso atto dell'informativa dell'Autorità di audit che ha illustrato quanto realizzato nel corso del 2010 e nei primi 6 mesi del 2011 a livello di controllo dell'audit dei sistemi e dell'audit delle operazioni sul Programma operativo FSE.

- *Informativa sulle attività di valutazione.*

Il comitato ha preso atto di quanto realizzato in ambito di valutazione del Programma operativo nel corso del 2010 e i nuovi indirizzi che verranno adottati nel prosieguo dell'attuazione del Programma.

- *Informativa sulle attività di comunicazione.*

Il comitato ha preso atto di quanto realizzato in fatto di campagne promozionali e informative a valere sul Programma operativo FSE nel corso 2010.

- *Informativa sulle attività FSE a favore dell'immigrazione.*

Sono stati illustrati gli interventi attuati dal FSE a favore degli immigrati, a cui è seguito un approfondimento sul fenomeno dell'immigrazione nel contesto trentino.

- *Informativa sulla programmazione del FSE post 2013.*

Il comitato ha preso atto delle prime informazioni disponibili inerenti la nuova programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 e dei primi orientamenti e priorità individuati a livello europeo.

- *Presentazione di una buona pratica: gli interventi di mobilità transnazionale per i giovani.*

Sono stati presentati i diversi interventi attivati per favorire la mobilità all'estero dei giovani trentini, individuati quale buona pratica nel rapporto di esecuzione 2010.

- *Varie ed eventuali.*

E' stata presentata un'informativa su costi forfettari, costi intermedi e costi standard.

### 3. Attuazione in base alle priorità

Nel presente capitolo si forniscono informazioni sui progressi materiali delle priorità del Programma. Per fare ciò, vengono quantificati gli indicatori di realizzazione e quelli aggiuntivi del Programma operativo, valorizzandoli in modo cumulativo al 31.12.2011.

Si precisa che le tabelle riportate all'interno del presente capitolo raggruppano i progetti secondo la classificazione CUP – Codice Unico di Progetto, così come previsto dal Sistema Nazionale di Monitoraggio e sono comuni a tutti i Rapporti di esecuzione dei Programmi Operativi FSE delle Regioni/PPAA italiane.

I particolari di quanto realizzato all'interno degli obiettivi e le caratteristiche dei progetti approvati nel corso del 2011 sono riportati a conclusione di ogni Asse nel paragrafo dell'analisi qualitativa.

Per quanto concerne le tabelle relative ai destinatari, esse riportano nel dettaglio alcune caratteristiche socio-anagrafiche degli stessi, al fine di una migliore comprensione del target degli interventi messi in campo.

Innanzitutto si fornisce il dato relativo al genere dei partecipanti (maschi e femmine) anche allo scopo di dare maggiori informazioni sugli sforzi compiuti dal Programma in un'ottica di parità di genere.

In secondo luogo, si riporta la posizione di questi sul mercato del lavoro, distinguendo tra occupati (e tra questi i lavoratori autonomi), disoccupati (di cui in dettaglio si indicano quelli di lunga durata) e le persone inattive (di cui viene evidenziato quanti studenti).

Viene quindi riportato il dato dell'età, in questo caso con riferimento solo alla classe più giovane (15-24 anni) e quella più anziana (55-64 anni). Ovviamente il dato delle classi di età intermedie può essere ricavato per differenza dal totale.

Infine si specifica il dato relativo al grado di istruzione dei partecipanti codificato in base alla scala ISCED (International Standard Classification of Education) e suddiviso per istruzione elementare o secondaria inferiore (ISCED 1 e 2), istruzione secondaria superiore e altri diplomi (ISCED 3), istruzione post-secondaria non terziaria (ISCED 4), primo e secondo stadio dell'istruzione terziaria/universitaria (ISCED 5 e 6).

Per quanto riguarda le tabelle dedicate all'Asse 3 - Inclusione sociale viene inoltre presentato il dettaglio dei gruppi vulnerabili coinvolti nei percorsi facenti riferimento a questo Asse (minoranze, migranti, persone disabili, Rom, altri soggetti svantaggiati).

### 3.1. Asse Adattabilità

#### 3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
<b>Progetti</b>	<b>344</b>	<b>335</b>	<b>289</b>
<b>Destinatari</b>	<b>8.232</b>	<b>7.017</b>	<b>4.912</b>

		Al 31.12.2011	
<b>Destinatari avviati</b>		<b>TOTALE</b>	<b>DONNE</b>
<b>Genere</b>	Maschi	4.235	-
	Femmine	2.782	2.782
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	7.017	2.782
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	423	148
	Disoccupati	-	-
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	-	-
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
<b>Età</b>	15-24 anni	589	204
	55-64 anni	395	148
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	1.732	458
	ISCED 3	3.979	1.646
	ISCED 4	29	14
	ISCED 5 e 6	1.277	664

**OBIETTIVO SPECIFICO A)  
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Progetti**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	0
010-Formazione per occupati (FC)	333	324	285
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	3	3	1
499- Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	2	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>340</b>	<b>331</b>	<b>287</b>

**Destinatari**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
010-Formazione per occupati	8.232	MF: 7.017	MF: 4.912
		F: 2.989	F: 2.185
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
499- Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
<b>TOTALE</b>	<b>8.232</b>	<b>7.017</b>	<b>4.912</b>

**Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	--	--	--
010-Formazione per occupati	--	--	--
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	--	--
499- Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	--	--	--

**Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico**

		Al 31.12.2011	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	4.235	-
	Femmine	2.782	2.782
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	7.017	2.782
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	423	148
	Disoccupati	-	-
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	-	-
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
Età	15-24 anni	589	204
	55-64 anni	395	148
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.732	458
	ISCED 3	3.979	1.646
	ISCED 4	29	14
	ISCED 5 e 6	1.277	664

**Indicatori aggiuntivi del Programma operativo**

OB. OPERATIVO: Sostenere gli interventi di formazione continua per gli occupati			
Indicatori	Al 31.12.2011	Obiettivo 2009	Obiettivo 2013
N° di destinatari approvati (AP), avviati (AV) e conclusi (C) (cumulativo)	APPROVATI: 8.232 AVVIATI: 7.017 CONCLUSI: 4.912	APPROVATI: 2.000 AVVIATI: 2.000 CONCLUSI: 1.950	APPROVATI: 6.000 AVVIATI: 6.000 CONCLUSI: 5.900
Tasso di copertura dei destinatari coinvolti nei progetti rispetto al totale degli occupati (cumulativo)	3% (AVVIATI)	2,5%	7,5%

Fonte: Sistema informativo FSE e OML

**OBIETTIVO SPECIFICO B)**  
**Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Progetti**

	Al 31.12.2011		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	2	2	1

**Destinatari**

	Al 31.12.2011		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --

**Imprese associate agli interventi secondo classificazione nazionale FSE**

	Al 31.12.2011		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	--	--

**OBIETTIVO SPECIFICO C)**  
**SVILUPPARE POLITICHE E SERVIZI PER L'ANTICIPAZIONE E GESTIONE DEI CAMBIAMENTI PER PROMUOVERE LA  
 COMPETITIVITÀ E L'IMPRENDITORIALITÀ**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Progetti**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
411-Analisi socioeconomiche	1	1	1
899-Altri sostegni per il mercato del lavoro	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

**Destinatari**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
411-Analisi socioeconomiche	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
899-Altri sostegni per il mercato del lavoro	--	--	--

**Imprese associate agli interventi secondo classificazione nazionale FSE**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
411-Analisi socioeconomiche	--	--	--
899-Altri sostegni per il mercato del lavoro	--	--	--



### **3.1.2. *Analisi qualitativa.***

Le azioni dell'Asse 1 - Adattabilità intendono promuovere e sostenere, compatibilmente con le regole comunitarie in materia di aiuti di stato alla formazione, l'impegno delle imprese trentine a favore dell'aggiornamento ed adattamento dei loro lavoratori. Un'azione indirizzata a rendere esplicite e valorizzare le competenze possedute ed orientata tanto all'aumento della quota di professionalità più qualificate, quanto alla diffusione di quelle competenze e qualificazioni trasversali diventate ormai una condizione imprescindibile per tutte le occupazioni. Nel far questo si intende far leva sui bisogni concreti delle stesse imprese destinatarie degli interventi attraverso un concreto sostegno allo sforzo di valutazione ed individuazione dei loro bisogni, anche in chiave anticipatoria.

Complessivamente, al 31 dicembre 2011 sono stati approvati 344 progetti su tale Asse, di cui 335 avviati e 289 conclusi, con il coinvolgimento previsto di 8.232 persone, di cui 7.017 avviate e 4.912 concluse.

#### **OBIETTIVO A**

**Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori**

L'offerta di formazione continua anticrisi del 2011 – azioni a progettazione aziendale - rappresenta il proseguimento della programmazione delle azioni straordinarie anticrisi avviate con l'annualità 2009 e proseguite nel 2010.

Gli obiettivi perseguiti con tali interventi formativi sono principalmente stati quelli di evitare i fenomeni di sospensione o espulsione dalle aziende che stavano affrontando una difficoltà di mercato conseguente alle circostanze di crisi in atto.

I percorsi di formazione, che potevano essere realizzati, anche in modo dilazionato nel tempo, fino al 30 giugno 2012, presentano caratteristiche di flessibilità (durata fino ad un massimo di 500 ore pro capite, caratteristiche e strutturazione) tali da poter essere commisurati alle specifiche esigenze formative espresse dalle singole realtà produttive coinvolte. Le attività formative potevano essere realizzate, in deroga agli ordinari vincoli provinciali, anche in affiancamento ed in produzione (purché non si desse luogo a delle entrate o a delle utilità diverse non scorporabili, neanche indirettamente, dai costi delle azioni formative di cui veniva richiesto il finanziamento).

Si riprendono di seguito alcuni altri aspetti che hanno caratterizzato tali interventi.

Per poter beneficiare dei finanziamenti di dette operazioni, la singola impresa era tenuta a presentare una ipotesi progettuale, con la documentazione richiesta per la definizione e possibile valutazione degli interventi formativi di cui era richiesto il sostegno, corredata da:

- 1) un'attestazione della situazione di crisi di mercato, di settore, occupazionale o aziendale;
- 2) un progetto complessivo che attestasse, al proprio interno, il ruolo svolto dai processi formativi di cui era richiesto il finanziamento;
- 3) un accordo di condivisione del progetto proposto da parte delle RSU o, in loro assenza, da parte di almeno un sindacato rappresentativo a livello provinciale della categoria, ovvero un accordo stipulato presso l'Ente bilaterale di riferimento.

I finanziamenti potevano altresì essere richiesti e concessi a consorzi e associazioni di categoria, enti bilaterali, e ATI/ATS tra imprese o altre realtà economiche private, che intendevano realizzare progetti di formazione a favore dei loro associati/consorzati in possesso dei requisiti sopra elencati.

Destinatari di tali interventi potevano quindi essere lavoratori dipendenti o anche sospesi, imprenditori o collaboratori titolari di forme di lavoro atipico, di imprese o altre realtà produttive private assegnati ad unità operativa aventi sede in provincia di Trento.

Erano pertanto ammessi agli interventi formativi i seguenti target di lavoratori:

- lavoratori subordinati;
- collaboratori a progetto;
- imprenditori attivi nell'impresa;
- soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa.

Erano invece esclusi i prestatori di lavoro temporaneo (interinali) in quanto non dipendenti dall'azienda beneficiaria dei contributi, eccetto il caso in cui a presentare il progetto di formazione fosse la stessa società di lavoro temporaneo. Inoltre non erano ammessi interventi destinati alle aziende agricole e agli operatori del settore agricoltura, caccia e i relativi servizi; silvicoltura e utilizzazione delle aree forestali e servizi connessi; nel rispetto dei vincoli di non cumulabilità potenziale con interventi FEASR, vincoli codificati nel Programma operativo FSE.

Nel corso del 2011 risultano approvati 46 progetti di formazione continua aziendale (tre in più rispetto all'anno precedente) per un totale di 1.891 destinatari approvati (925 allievi in più rispetto all'annualità precedente). Oltre al notevole incremento della complessità e della numerosità dei destinatari delle progettazioni approvate nel 2011 rispetto a quelle approvate nel 2010, vi è da notare viceversa il forte decremento registrato nel 2011 rispetto agli interventi "avviati"; nel 2011 risultano avviati 43 progetti (contro i 91 del 2010). Analogo andamento si registra per quanto riguarda il numero dei destinatari avviati nel 2011: 1.071 (contro i 2.337 del 2010).

Diverso risulta l'andamento dei progetti e dei destinatari conclusi, con rispettivamente 66 progetti conclusi e 1.380 soggetti formati. L'anno 2011 si verifica quindi come anno in cui hanno avvio delle progettazioni 2011-2012 e dove trovano compimento le progettazioni 2010-2011.

Il totale impegnato nel 2011 è pari a euro 4.504.913,89, mentre il pagato da parte del beneficiario finale è risultato pari a euro 3.872.997,16, con un incremento decisamente apprezzabile rispetto all'anno 2010. Per quanto riguarda i destinatari dei percorsi formativi aziendali avviati nel triennio 2009-2011 si passa da 447 a 2337 a 1.071 utenti avviati. Per quanto riguarda gli allievi formati, nel medesimo triennio l'evoluzione è da 0 a 1.035 a 1.380.

## **OBIETTIVO B**

**Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro**

Nel 2011 è stato approvato un progetto avente ad oggetto il finanziamento del dispositivo dei buoni di servizio volto a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, per le annualità 2011, 2012 e 2013, con un importo complessivo di euro 6.000.000,00.

## **OBIETTIVO C**

**Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti per promuovere la competitività e l'imprenditorialità**

Nell'annualità di riferimento è stato approvato un nuovo progetto all'interno di questo obiettivo da parte dell'Agenzia del lavoro. Si tratta di un progetto di accompagnamento, avviato ma non ancora concluso al 31.12.2011, con un impegno di spesa pari a euro 400.000, volto a concedere all'INPS delle disponibilità per liquidare delle indennità di cassintegrazione e di mobilità in deroga, connesse, a livello di operazione, a delle adeguate misure di politica attiva del lavoro.

### **3.1.3. *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nel corso del 2011 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

## 3.2. Asse Occupabilità

### 3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
<b>Progetti</b>	<b>1.728</b>	<b>1.728</b>	<b>1.697</b>
<b>Destinatari</b>	<b>28.888</b>	<b>28.110</b>	<b>26.633</b>

		Al 31.12.2011	
		TOTALE	DONNE
<b>Destinatari avviati</b>			
<b>Genere</b>	Maschi	14.280	0
	Femmine	13.830	13.830
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	13.761	8.509
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	1.587	868
	Disoccupati	14.102	5.148
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	1.848	592
	Persone inattive	247	173
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	146	93
<b>Età</b>	15-24 anni	1.545	724
	55-64 anni	2.586	688
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	12.985	4.615
	ISCED 3	12.133	7.128
	ISCED 4	39	22
	ISCED 5 e 6	2.953	2.065

**OBIETTIVO SPECIFICO D)**  
**AUMENTARE L'EFFICIENZA, L'EFFICACIA, LA QUALITÀ E L'INCLUSIVITÀ DELLE ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Progetti**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Potenziamento dei Servizi all'Impiego – Acquisizione di risorse	20	20	19
004-Messa in rete degli SPI	6	6	6
006-Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	1
499-Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>28</b>

**Destinatari**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
004-Messa in rete degli SPI	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
001-Potenziamento dei Servizi all'Impiego – Acquisizione di risorse	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
006-Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
499-Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --

**OBIETTIVO SPECIFICO E)**  
**ATTUARE POLITICHE DEL LAVORO ATTIVE E PREVENTIVE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'INTEGRAZIONE DEI  
MIGRANTI NEL MERCATO DEL LAVORO, ALL'INVECCHIAMENTO ATTIVO, AL LAVORO AUTONOMO E ALL'AVVIO DI  
IMPRESE**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Progetti**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
003-Formazione post obbligo formativo e post diploma	44	44	44
005-Altri strumenti formativi e di work experience-Altre forme	4	4	4
010-Formazione per occupati	284	284	284
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	185	185	166
082-Formazione permanente-Aggiornamento professionale e tecnico	148	148	148
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	8	8	4
414-Trasferimento di buone prassi	1	1	1
499-Altre attività di assistenza tecnica	4	4	4
811-Incentivi alle persone per la formazione	7	7	4
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	3	3	3
999-Altri contributi all'occupazione	988	988	988
999-Altre informazioni e comunicazioni	3	3	3
<b>TOTALE</b>	<b>1.679</b>	<b>1.679</b>	<b>1.653</b>

**Destinatari**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
003-Formazione post obbligo formativo e post diploma	572	MF: 592	MF: 526
		F: 368	F: 337
005-Altri strumenti formativi e di work experience-Altre forme	264	MF: 255	MF: 242
		F: 170	F: 163
010-Formazione per occupati	1.936	MF: 2.638	MF: 2.631
		F: 697	F: 692
020- Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	3.846	MF: 2.347	MF: 1.894
		F: 976	F: 725
082-Formazione permanente-Aggiornamento professionale e tecnico	4.358	MF: 4.361	MF: 4.320
		F: 1.443	F: 1.422
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
414-Trasferimento di buone prassi	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
499-Altre attività di assistenza tecnica	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
		MF:--	MF:--

811-Incentivi alle persone per la formazione	--	<b>MF:--</b>	<b>MF:--</b>
		<b>F:--</b>	<b>F:--</b>
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	--	<b>MF:--</b>	<b>MF:--</b>
		<b>F:--</b>	<b>F:--</b>
999-Altri contributi all'occupazione	6.441	<b>MF: 6.442</b>	<b>MF: 6.402</b>
		<b>F: 2.135</b>	<b>F: 2.105</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17.417</b>	<b>16.635</b>	<b>16.015</b>

**Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico**

		AI 31.12.2011	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
<b>Genere</b>	Maschi	10.846	--
	Femmine	5.789	5.789
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	2.391	573
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	72	33
	Disoccupati	14.010	5.056
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	1.848	592
	Persone inattive	234	160
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	143	90
<b>Età</b>	15-24 anni	1.442	624
	55-64 anni	2.516	673
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	10.109	2.941
	ISCED 3	5.309	2.166
	ISCED 4	39	22
	ISCED 5 e 6	1.178	660

**Indicatori aggiuntivi del Programma operativo**

OB. OPERATIVO: Innalzare i tassi di partecipazione al mercato del lavoro con priorità agli immigrati, alle donne, ai giovani e alle persone mature			
Indicatori	AI 31.12.2011	Obiettivo 2009	Obiettivo 2013
N. di donne approvate, avviate e concluse (cumulativo)	APPROVATI: - AVVIATI: 5.789 CONCLUSI: 5.444	APPROVATI: 700 AVVIATI: 700 CONCLUSI: 670	APPROVATI: 2.100 AVVIATI: 2.100 CONCLUSI: 2.050
N. di persone mature (over 55) approvate, avviate e concluse (cumulativo)	APPROVATI: - AVVIATI: 2.516 CONCLUSI: 2.495	APPROVATI: 400 AVVIATI: 400 CONCLUSI: 350	APPROVATI: 1.500 AVVIATI: 1.500 CONCLUSI: 1.450
Tasso di occupazione femminile 15-64 anni (cumulativo)	57,8%	59,9%	61,9%
Tasso di occupazione persone mature (over 55) (cumulativo)	41,2%	29,6%	31,6%

Fonte: Sistema informativo FSE e OML

**OBIETTIVO SPECIFICO F)**  
**MIGLIORARE L'ACCESSO DELLE DONNE ALL'OCCUPAZIONE E RIDURRE LE DISPARITÀ DI GENERE**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Progetti**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	9	9	7
815-Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	7	7	5
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	4	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>16</b>

**Destinatari**

TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Al 31.12.2011	
		Avviati	Conclusi
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	117	MF: 121	MF: 82
		F: 121	F: 82
815-Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	11.354	MF: 11.354	MF: 10.536
		F: 7.920	F: 7.107
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
<b>TOTALE</b>	<b>11.471</b>	<b>11.475</b>	<b>10.618</b>

**Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico**

Destinatari avviati		Al 31.12.2011	
		TOTALE	DONNE
<b>Genere</b>	Maschi	3.434	--
	Femmine	8.041	8.041
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	11.370	7.936
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	1.515	835
	Disoccupati	92	92
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	--	--
	Persone inattive	13	13
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3	3
<b>Età</b>	15-24 anni	103	100
	55-64 anni	70	15
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	2.876	1.674
	ISCED 3	6.824	4.962
	ISCED 4	--	--
	ISCED 5 e 6	1.775	1.405



**Indicatori aggiuntivi del Programma operativo**

**OB. OPERATIVO: Potenziare il sistema degli strumenti e incentivi per l'accesso ai servizi di assistenza e di cura dei minori, delle persone con nucleo familiare di cui fanno parte soggetti non auto sufficienti e/o anziani...**

Indicatori	Al 31.12.2011	Obiettivo 2009	Obiettivo 2013
N° di buoni di servizio o di accompagnamento erogati (cumulativo)	11.354	1.200	3.600
Tasso di copertura delle destinatarie di buoni di servizio sul totale della popolazione femminile in età lavorativa (cumulativo)	4,6 %	0,6%	1,8%

Fonte: Sistema informativo FSE e ISTAT

### 3.2.2. **Analisi qualitativa**

Le azioni riferibili all'Asse 2 - *Occupabilità* si pongono l'obiettivo di incrementare i tassi di attività e di occupazione soprattutto delle donne, dei giovani, degli immigrati e della popolazione in età matura. All'interno di tale Asse è stata collocata finanziariamente la gran parte delle azioni anticrisi a cofinanziamento FSE attuate sul territorio provinciale.

Complessivamente i progetti approvati alla fine del 2011 sono stati 1.728, tutti avviati e di cui 1.697 conclusi entro la fine dell'anno.

#### **OBIETTIVO D**

**Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro**

Nel corso del 2011 non è stato approvato alcun nuovo progetto all'interno di questo obiettivo.

#### **OBIETTIVO E**

**Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese**

All'interno di tale obiettivo l'Organismo intermedio Agenzia del lavoro ha approvato 394 nuovi progetti (contro i 509 progetti approvati nel 2010). I progetti avviati risultano sempre 394, quelli conclusi 403 (in parte avviati l'anno precedente). I soggetti/destinatari approvati sono stati 5.001 (in lieve contrazione rispetto ai 5.560 del 2010), di cui tutti avviati e 4.896 conclusi (contro i 5.669 del 2010). Dei soggetti approvati 1.515 sono beneficiari di interventi di inserimento occupazionale e 3.486 di azioni formative. Dei soggetti conclusi, 1.515 risultavano beneficiari di azioni di inserimento lavorativo, mentre 3.381 risultavano beneficiari di azioni formative. I soggetti coinvolti sono prevalentemente di età avanzata pari o superiore alla soglia dei 45 anni: la percentuale dei 55-64enni da sola ha inciso per 775 unità (15% contro il 12 % del 2010). I soggetti coinvolti risultano perlopiù di genere maschile (64%) e con livelli di istruzione prevalentemente ISCED 1 e 2 (92%). L'importo complessivo impegnato su tale obiettivo è stato pari a euro 10.184.774,43. I pagamenti effettuati nell'anno 2011 sono stati euro 14.376.747,97.

Nel 2011 è stata attuata, in continuità con quanto realizzato nel 2009 e 2010, la programmazione anticrisi con la prosecuzione dell'affidamento in gestione agli enti accreditati, dei progetti approvati ed a catalogo di percorsi destinati a favorire l'occupabilità di soggetti disoccupati a seguito di crisi.

Nel dettaglio tali interventi formativi anticongiunturali proposti si distinguono in:

*Interventi formativi, personalizzabili, destinati a disoccupati a seguito di crisi (durata 200-400-600 ore).*

I contenuti dei percorsi formativi sono stati distinti per tre macrotipologie di azione:

1. percorsi di appropriazione e ri-appropriazione di competenze di base e trasversali (durata pari a 200 ore pro-capite).
2. percorsi integrati di sviluppo di competenze professionali generali (durata della formazione pro-capite pari a 400 ore).
3. percorsi di costruzione di nuove professionalità complesse (durata della formazione pro-capite pari a 600 ore).

Nel 2011 è proseguita la gestione del servizio di "docenza, codocenza, tutoraggio e supporto organizzativo-gestionale per la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione e formazione di

brevissima durata, nell'ambito del programma di interventi anticrisi". Tale progetto è stato denominato e pubblicizzato "Pronti a ripartire - Formazione breve per disoccupati e cassaintegrati". La realizzazione degli interventi è stata affidata dall'Agenzia del Lavoro sin dal 2010 alla Società Fidia Srl, di Trento aggiudicataria dell'appalto svoltosi con procedura a evidenza pubblica a valere sull'Asse 2 - Occupabilità del Programma operativo. Tale contratto prevede la scadenza a dicembre 2012. Il servizio è stato attivato a partire dal 2 novembre 2010. Il valore della gara d'appalto è pari a euro 1.400.000,00 a valere sulle tre annualità 2010-2011-2012.

Da settembre 2011 tale offerta formativa è stata implementata da ulteriori percorsi formativi, denominati "Percorsi Integrativi" (della durata di 18 ore) e da novembre 2011 da "Percorsi Aggiuntivi" (n. 3 percorsi diversi (A) (B) (C) di 14 ore cad.) al fine di arricchire PRONTI A RIPARTIRE con nuove articolazioni e contenuti, nonché di garantire l'accessibilità anche a coloro che già risultavano aver frequentato i percorsi originariamente previsti. Infatti, vista la forte affluenza e l'interesse suscitato da questo strumento formativo, erogato a carrefour, nonché la semplicità di fruizione e di facilitazione all'adempimento al principio di condizionalità, previsto a carico dei lavoratori disoccupati percettori di ammortizzatori sociali, si è provveduto ad invitare l'ente aggiudicatario Fidia S.r.l. a programmare e presentare raccordando i contenuti con l'Amministrazione, dei nuovi percorsi, con differenti articolazioni e diversi contenuti rispetto al percorso base, elementi convenuti utili e di sicuro interesse per i beneficiari dell'intervento. Nell'agosto del 2011 è stato stipulato, d'intesa tra le parti, un "Accordo per la definizione delle specifiche di erogazione del servizio" (ai sensi dell'art. 1 del contratto di affidamento a Fidia S.r.l.), che non ha peraltro comportato alcun onere aggiuntivo rispetto all'importo originario del servizio appaltato. Si ricorda che il Percorso "Pronti a ripartire" prevedeva inizialmente un solo percorso (denominato Percorso Base) strutturato in tre moduli brevi, ripetuti settimanalmente (Modulo 1 - Seminario di informazione di 4 ore, Modulo 2 - Potenzialità dell'uso del Personal Computer di 7 ore e Modulo 3 - Potenzialità dell'uso di Internet di 7 ore), per le specifiche tecniche dei quali si rimanda al Rapporto Annuale d'Esecuzione del 2010. Per le specifiche tecniche di erogazione di tale servizio integrativo ed aggiuntivo si veda il box sottostante.

Di seguito si forniscono alcuni indicatori fisici relativi ai percorsi Pronti a Ripartire – anno 2011.

Nel 2011 sono stati attivati e conclusi il seguente numero di interventi formativi riconducibili rispettivamente a:

- percorso Base n. percorsi 110;
- percorso Integrativo n. percorsi 8;
- percorso Aggiuntivo n. percorsi 6.

Nel corso del 2011 risultano avviati a tali percorsi 3.086 soggetti/destinatari. Nel periodo considerato risultano altresì conclusi 3.197 soggetti/destinatari dell'intervento, numero maggiore dovuto alla frequenza del primo modulo ancora nel 2010 e il completamento del percorso nel 2011: riguardo al genere risultano 2.187 maschi e 1.010 femmine (259 dai 15/24 anni, 390 dai 55/64 e 2.548 di altre età). Riguardo al titolo di studio posseduto da tali soggetti (conclusi) essi risultano essere: 1.675 istruzione primaria e scuola media inferiore, 1.352 scuola secondaria superiore e post secondaria non universitaria, 137 istruzione universitaria e solo 1 con nessun titolo.

Rispetto alla condizione professionale gli utenti/conclusi risultano essere 2.828 disoccupati o iscritti alle liste di mobilità e 369 cassaintegrati (in CIGO – CIGS e CIG in deroga).

Risultano attuate anche 10 edizioni del Percorso Base in zone periferiche, in raccordo con i responsabili dei Centri per l'Impiego territoriali, al fine di facilitare la presenza ai Percorsi (Base ed Integrativi) ad utenza con residenza distante più di 40 Km dal capoluogo di Provincia.

### Indennità di frequenza

Come peraltro già anticipato nel Rapporto annuale 2010, a seguito del recepimento dei criteri previsti dall'accordo con Associazioni sindacali/Provincia, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 718 del 15.4.2011 (che prevede tra l'altro la non erogazione di indennità di frequenza qualora il percorso formativo sia inferiore alle 40 ore), l'erogazione delle sopradette indennità risulta sospesa dal 18 aprile 2011. Al termine del percorso ai soggetti che sono risultati aver frequentato almeno l'80% delle ore previste per ciascun percorso è stato consegnato un attestato di frequenza. Inoltre, sempre al termine del percorso, agli stessi, se aventi diritto in relazione ai requisiti occupazionali posseduti è stata erogata un'indennità di frequenza pari ad euro 2,00 o euro 5,00 lordi per ogni ora di effettiva presenza al Percorso Base (indennità sospesa agli iscritti al Pronti a ripartire dopo il 18 aprile 2011). Nel primo trimestre di attività (2 novembre 2010 – 1 febbraio 2011), come descritto nel RAE 2010, risultavano erogate 689 indennità di frequenza per un totale ammissibile di spesa pari ad euro 44.667,00. Con riferimento al successivo periodo del 2011, risultano erogate da Fidia S.r.l. 551 indennità di frequenza per un totale ammissibile di spesa pari ad euro 39.588,00, un servizio curato da Fidia Srl e rendicontato all'Amministrazione.

### **“NUOVI PERCORSI PRONTI A RIPARTIRE”**

Interventi brevi per disoccupati e cassaintegrati

#### **Percorso Integrativo**

Il percorso risulta realizzato solo una settimana a mese, rispettivamente a Trento nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì e a Rovereto nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì, salvo la coincidenza con festività e secondo un calendario concordato, a partire dal 19 settembre 2011 (su Trento) e dal 27 settembre 2011 (a Rovereto) fino a dicembre 2012 (avvicinandosi al Percorso Base). Come il Percorso Base, anche il Percorso Integrativo prevede l'accesso in aula di 100 partecipanti.

<b>Percorso Integrativo (18 ore)</b>	<b>TRENTO</b> via G.B. Trener 8		<b>ROVERETO</b> via del Garda 44/G	
<i>Modulo 1</i> <i>Seminario di approfondimento (4 ore)</i>	<i>Lunedì</i>		<i>Martedì</i>	
	Iscrizione 8.15 – 9.45	Formazione 10.00 – 12.00; 13.30 – 15.30	Iscrizione 8.15 – 9.45	Formazione 10.00 – 12.00; 13.30 – 15.30
<i>Modulo 2</i> <i>Elementi di diritto del lavoro (7 ore)</i>	<i>Martedì</i>		<i>Mercoledì</i>	
	Registrazione 8.15 – 8.45	Formazione 9.00 – 12.30; 13.30 – 17.00	Registrazione 8.15 – 8.45	Formazione 9.00 – 12.30; 13.30 – 17.00
<i>Modulo 3</i> <i>Elementi di diritto sindacale (7 ore)</i>	<i>Mercoledì</i>		<i>Giovedì</i>	
	Registrazione 8.15 – 8.45	Formazione 9.00 – 12.30; 13.30 – 17.00	Registrazione 8.15 – 8.45	Formazione 9.00 – 12.30; 13.30 – 17.00

#### **Percorsi Aggiuntivi A, B e C**

Ciascuno dei 3 percorsi risulta realizzato, nelle giornate di giovedì e venerdì, a cadenza mensile ed unicamente sulla sede di Trento, secondo un calendario concordato, a partire dal 13 ottobre 2011 e fino a tutto giugno 2012 (escluso il mese di dicembre 2011 per coincidenze di festività). Ogni percorso aggiuntivo riguarda specifici argomenti nel campo delle ICT e prevede una verifica degli apprendimenti e conseguente potenziale preparazione alla certificazione delle competenze. In ciascun Percorso Aggiuntivo A, B e C è consentito l'accesso fino ad un massimo di 45 per ciascuno dei tre Percorsi Aggiuntivi

<b>Percorsi Aggiuntivi A, B, C (14 ore A – 14 ore B – 14 ore C)</b>	<b>TRENTO</b> via G.B. Trener 8	
A Scrivere e fare presentazioni con il computer B Fare calcoli e grafici con il computer C Usare Internet e la posta elettronica 1^ giornata (7 ore)	<i>Giovedì</i>	
	Iscrizione 8.15 – 8.45	Formazione 9.00 – 12.30; 13.30 – 17.00
A Scrivere e fare presentazioni con il computer B Fare calcoli e grafici con il computer C Usare Internet e la posta elettronica 2^ giornata (7 ore)	<i>Venerdì</i>	
	Registrazione 8.15 – 8.45	Formazione 9.00 – 12.30; 13.30 – 17.00

L'azione formativa "Pronti a ripartire" articolata come sopra dettagliato, non prevede l'erogazione di alcuna indennità di frequenza, in quanto ogni percorso (Percorso Base, Percorso Integrativo e ciascuno dei tre Percorsi aggiuntivi) viene considerato a sé stante e quindi la durata della formazione non supera in nessun caso le 40 ore.

#### **OBIETTIVO F**

**Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere**

Nel corso del 2011 non è stato approvato alcun nuovo progetto all'interno di questo obiettivo. È proseguita invece l'erogazione dei buoni di servizio, utilizzando un finanziamento stanziato precedentemente. Complessivamente, a fine 2011, risultavano essere stati erogati 11.354 buoni.

<b>Anno di assegnazione</b>	<b>Totale</b>
<b>2009</b>	3.183
<b>2010</b>	4.049
<b>2011</b>	4.122
<b>Totale</b>	<b>11.354</b>

#### **3.2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.**

Nel corso del 2011 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

### 3.3. Asse Inclusionione Sociale

#### 3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
<b>Progetti</b>	<b>491</b>	<b>442</b>	<b>364</b>
<b>Destinatari</b>	<b>2.976</b>	<b>2.660</b>	<b>1.706</b>

#### Dettaglio delle caratteristiche dell'Asse

		Al 31.12.2011	
<b>Destinatari avviati</b>		<b>TOTALE</b>	<b>DONNE</b>
<b>Genere</b>	Maschi	1.569	-
	Femmine	1.091	1.091
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	709	313
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	1	1
	Disoccupati	1.302	498
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	192	67
	Persone inattive	649	280
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	347	184
<b>Età</b>	15-24 anni	874	373
	55-64 anni	109	38
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	1.036	550
	Altri soggetti svantaggiati	1.624	541
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	1.819	695
	ISCED 3	753	349
	ISCED 4	17	9
	ISCED 5 e 6	71	38

**OBIETTIVO SPECIFICO G)**  
**SVILUPPARE PERCORSI D'INTEGRAZIONE E MIGLIORARE IL (RE)INSERIMENTO LAVORATIVO DEI SOGGETTI**  
**SVANTAGGIATI PER COMBATTERE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Progetti**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Potenziamento dei Servizi all'Impiego-Acquisizione di risorse	19	19	19
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	2	2	1
003-Formazione post obbligo formativo e post diploma	15	15	15
011-Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	187	167	142
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	65	51	36
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	65	51	19
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	2	2	0
499-Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	5	5	3
806-Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa	13	13	13
811-Incentivi alle persone per la formazione	1	1	0
815-Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	9	9	9
817-Piccoli incentivi alle imprese sociali	81	80	80
999- Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	25	25	25
999-Altre informazioni e comunicazioni	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>491</b>	<b>442</b>	<b>364</b>

**Destinatari**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Potenziamento dei Servizi all'Impiego-Acquisizione di risorse	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
003-Formazione post obbligo formativo e post diploma	113	MF: 147	MF: 129
		F: 17	F: 11
011-Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	526	MF: 480	MF: 327
		F: 214	F: 132
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	217	MF: 166	MF: 84
		F: 89	F: 35
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	722	MF: 662	MF: 110
		F: 264	F: 32
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
		MF:--	MF: --

499-Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	--	<b>MF:--</b>	<b>MF: --</b>
		<b>F:--</b>	<b>F:--</b>
806-Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa	--	<b>MF:--</b>	<b>MF: --</b>
		<b>F: --</b>	<b>F: --</b>
815-Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	--	<b>MF: --</b>	<b>MF: --</b>
		<b>F: --</b>	<b>F: --</b>
817-Piccoli incentivi alle imprese sociali	1.264	<b>MF: 1.068</b>	<b>MF: 968</b>
		<b>F: 430</b>	<b>F: 398</b>
999- Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	134	<b>MF: 137</b>	<b>MF: 88</b>
		<b>F: 77</b>	<b>F: 51</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.976</b>	<b>2.660</b>	<b>1.706</b>

**Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico**

		AI 31.12.2011	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
<b>Genere</b>	Maschi	1.569	-
	Femmine	1.091	1.091
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	709	313
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	1	1
	Disoccupati	1.302	498
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	192	67
	Persone inattive	649	280
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	347	184
<b>Età</b>	15-24 anni	874	373
	55-64 anni	109	38
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	1.036	550
	Altri soggetti svantaggiati	1.624	541
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	1.819	695
	ISCED 3	753	349
	ISCED 4	17	9
	ISCED 5 e 6	71	38

**Indicatori aggiuntivi del Programma operativo**

OB. OPERATIVO: Sostenere la socializzazione, la formazione e l'inserimento professionale e lavorativo di quelle componenti della popolazione a relativo maggiore rischio di esclusione sociale, in particolare dei soggetti disabili			
Indicatori	AI 31.12.2011	Obiettivo 2009	Obiettivo 2013
N. di destinatari disabili approvati, avviati e conclusi (cumulativo)	APPROVATI: 1.093 AVVIATI: 1.036 CONCLUSI: 773	APPROVATI: 120 AVVIATI: 120 CONCLUSI: 100	APPROVATI: 360 AVVIATI: 360 CONCLUSI: 300
Tasso di occupazione dei soggetti disabili (cumulativo)	42,3 %	50%	55%

Fonte: Sistema informativo interno e OML



### **3.3.2. *Analisi qualitativa***

L'Asse 3 – *Inclusione sociale* è volto allo sviluppo di percorsi atti all'integrazione e al miglioramento delle opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati al fine di combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, orientando dunque l'impegno del FSE anche sul versante del rafforzamento della coesione sociale nei riguardi della popolazione trentina più vulnerabile al rischio di esclusione sociale.

Complessivamente, nell'ambito dell'Asse 3 i progetti approvati sono stati 484, di cui 435 avviati e 360 conclusi.

#### **OBIETTIVO G**

**Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro**

Le attività previste all'interno dell'Obiettivo specifico G, l'unico riferito al terzo Asse, sono volte a sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Nel corso del 2011 sono stati approvati diversi progetti sia dall'Autorità di gestione sia da parte dell'Organismo intermedio Agenzia del lavoro.

In particolare, l'Autorità di gestione ha approvato 17 percorsi di accompagnamento all'inserimento di giovani in situazioni di disabilità o con disturbi specifici di apprendimento all'interno dei percorsi scolastici e/o formativi, che si aggiungono a quelli già previsti per queste tipologie di utenti (insegnante di sostegno o supporto ai percorsi di formazione di base). Le attività formative possono essere individuali o per piccoli gruppi di partecipanti ed hanno una durata dalle 40 alle 200 ore pro-capite.

L'Organismo intermedio Agenzia del lavoro nel 2011 ha approvato 59 progetti (contro i 21 del 2010), di cui 56 avviati (contro i 22 del 2010). I progetti giunti a conclusione nell'anno sono stati 24. In termini di destinatari gli approvati sono stati 787, avviati 747 e conclusi 215. Dei soggetti avviati, 450 erano maschi, contro 297 femmine. L'importo impegnato è stato pari ad euro 5.203.899,63 (contro euro 1.587.977,59 del 2010) e il pagato dal beneficiario finale è risultato pari a euro 1.099.595,95 (contro euro 1.705.449,16 del 2010).

### **3.3.3. *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nel corso del 2011 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

### 3.4. Asse Capitale Umano

#### 3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
<b>Progetti</b>	<b>993</b>	<b>778</b>	<b>664</b>
<b>Destinatari</b>	<b>15.010</b>	<b>12.345</b>	<b>8.156</b>

		Al 31.12.2011	
<b>Destinatari avviati</b>		<b>TOTALE</b>	<b>DONNE</b>
<b>Genere</b>	Maschi	5.009	--
	Femmine	7.336	7.336
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	2.280	1.697
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	12	8
	Disoccupati	91	63
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	9.974	5.576
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	9.897	5.524
<b>Età</b>	15-24 anni	10.109	5.657
	55-64 anni	358	220
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	4.852	2.342
	ISCED 3	5.971	3.904
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	1.522	1.090

**OBIETTIVO SPECIFICO H)**  
**ELABORAZIONE E INTRODUZIONE DELLE RIFORME DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO PER**  
**MIGLIORARNE L'INTEGRAZIONE E SVILUPPARNE L'OCCUPABILITÀ, CON PARTICOLARE ATTENZIONE**  
**ALL'ORIENTAMENTO**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Progetti**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	7	7	5
004-Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	4	3	2
005-Altre forme work-experience	307	207	183
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	74	63	50
082-Formazione permanente-aggiornamento professionale e tecnico	138	81	77
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	8	8	7
413-Orientamento, consulenza e formazione	1	1	0
415-Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	4	4	3
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	4	4	3
999-Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	17	17	17
<b>TOTALE</b>	<b>564</b>	<b>395</b>	<b>347</b>

**Destinatari**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
004-Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
005-Altre forme work-experience	4.761	MF: 3.473	MF: 2.021
		F: 2.028	F: 1.070
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	874	MF: 966	MF: 581
		F: 524	F: 314
082-Formazione permanente-aggiornamento professionale e tecnico	2.342	MF: 1.368	MF: 828
		F: 1.014	F: 622
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
413-Orientamento, consulenza e formazione	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
415-Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	--	MF:	MF:
		F:	F:

999-Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	235	<b>MF: 312</b>	<b>MF: 187</b>
		<b>F: 214</b>	<b>F: 138</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.212</b>	<b>6.119</b>	<b>3.617</b>

**Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico**

		AI 31.12.2011	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
<b>Genere</b>	Maschi	2.339	--
	Femmine	3.780	3.780
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	2.211	1.655
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	10	6
	Disoccupati	19	10
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	3.889	2.115
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3.884	2.111
<b>Età</b>	15-24 anni	3.909	2.127
	55-64 anni	358	220
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	2.940	1.573
	ISCED 3	1.665	1.125
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	1.514	1.082

**OBIETTIVO SPECIFICO I)  
AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALLE OPPORTUNITÀ LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E INNALZARE I LIVELLI DI  
APPRENDIMENTO E CONOSCENZA**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Progetti**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
005-Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	160	118	109
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	262	261	207
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	4	2	0
082-Formazione permanente - Aggiornamento professionale e tecnico	1	0	0
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>428</b>	<b>382</b>	<b>316</b>

**Destinatari**

TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Al 31.12.2011	
		Avviati	Conclusi
005-Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	2.810	MF: 2.565	MF: 1.926
		F: 1.259	F: 963
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	3.918	MF: 3.630	MF: 2.613
		F: 2.266	F: 1.684
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	70	MF: 31	MF: 0
		F: 31	F: 0
082-Formazione permanente -Aggiornamento professionale e tecnico	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
<b>TOTALE</b>	<b>6.798</b>	<b>6.226</b>	<b>4.539</b>

**Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico**

Destinatari avviati		Al 31.12.2011	
		TOTALE	DONNE
<b>Genere</b>	Maschi	2.670	0
	Femmine	3.556	3.556
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	69	42
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	2	2
	Disoccupati	72	53
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	6.085	3.461
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	6.013	3.413
<b>Età</b>	15-24 anni	6.200	3.530
	55-64 anni	0	0

<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	1.912	769
	ISCED 3	4.306	2.779
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	8	8

### Indicatori aggiuntivi del Programma operativo

#### OB. OPERATIVO: Rafforzare la formazione permanente in una logica di lifelong learning, attraverso lo sviluppo di servizi di orientamento, strumenti di finanziamento e metodologie didattiche in grado di valorizzare la domanda individuale e personalizzare ed innovare l'offerta formativa

Indicatori	Al 31.12.2011	Obiettivo 2009	Obiettivo 2013
N° di buoni formativi erogati (cumulativo)	0	23.000	70.000
Tasso di copertura dei destinatari di buoni formativi sul totale della popolazione in età lavorativa (cumulativo)	0	7%	20%

Fonti: Sistema informativo interno e ISTAT

#### OB. OPERATIVO: Migliorare i contenuti professionalizzanti dei curricula scolastici

Indicatori	Al 31.12.2011	Obiettivo 2009	Obiettivo 2013
N° di destinatari approvati, avviati e conclusi (cumulativo)	APPROVATI: 6.798 AVVIATI: 6.226 CONCLUSI: 4.539	APPROVATI: 6.000 AVVIATI: 6.000 CONCLUSI: 5.900	APPROVATI: 20.000 AVVIATI: 20.000 CONCLUSI: 19.900
Tasso di copertura dei destinatari avviati sul totale degli iscritti al sistema scolastico e formativo (cumulativo)	15%	7%	25%

Fonti: Sistema informativo interno e Servizio Statistica

**OBIETTIVO SPECIFICO L)**  
**CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITÀ, CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Progetti**

	Al 31.12.2011		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	1	1

**Destinatari**

	Al 31.12.2011		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--

### **3.4.2. Analisi qualitativa**

L'Asse 4 - Capitale umano prevede la realizzazione di interventi destinati ad accompagnare i processi di riforma dei sistemi istruzione, formazione e lavoro della provincia, al consolidamento del principio del lifelong learning e al rafforzamento delle relazioni tra produttori e diffusori di conoscenza ed i suoi utilizzatori. Dopo l'Asse 2 - Occupabilità, questo è l'Asse più importante del Programma per risorse finanziarie assegnate, che ammontano complessivamente a oltre 52 milioni di euro per l'intero periodo 2007-2013 (valore corrispondente a circa il 24% del Programma).

Nel 2011 sono stati approvati 301 nuovi interventi, la maggior parte dei quali non era stata ancora avviata a fine anno (solo 87 avviati), mentre un solo progetto risultava concluso.

Complessivamente, al 31 dicembre 2011, risultavano approvati all'interno dell'Asse 993 progetti, di cui 778 avviati e 664 conclusi.

#### **OBIETTIVO H**

**Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e svilupparne l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento**

L'obiettivo H è volto all'elaborazione e all'introduzione di riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, ponendo particolare attenzione all'aspetto dell'orientamento. Tali interventi sono quindi finalizzati sia alla realizzazione di un sistema scolastico e formativo flessibile che consenta ad ogni giovane di portare a compimento il proprio percorso di studio e formazione, sia a sviluppare un sistema per il riconoscimento dei saperi e delle competenze, nei processi di apprendimento formale, non formale e informale.

Nel corso del 2011 sono stati approvati i seguenti 194 progetti:

- 23 progetti aventi ad oggetto iniziative a sostegno dell'integrazione istituzionale tra formazione professionale e scuole superiori anche favorendo il transito tra la filiera scolastica e quella professionale. L'attività si pone nella direzione del continuo miglioramento del sistema scolastico e formativo della Provincia di Trento, in modo da consentire ad ogni giovane di portare a compimento il proprio percorso di studio e formazione, anche transitando dall'uno all'altro sistema, nell'ottica di un più rapido inserimento nel mercato del lavoro. Si tratta quindi di interventi sperimentali individuati in forma congiunta tra formazione professionale e secondo ciclo di istruzione, attuati a livello territoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali competenti, rivolti ai giovani che hanno concluso la scuola secondaria di 1° grado e che stanno frequentando la formazione professionale o l'hanno conclusa con il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale o con il diploma professionale provinciale. La durata corsuale varia da un minimo di 24 ore ad un massimo di 200 ore;
- 58 progetti nell'ambito dell'innovazione tecnologica nella didattica della scuola e della formazione professionale. Si tratta di percorsi di durata compresa tra le 20 e le 40 ore rivolti a docenti delle istituzioni scolastiche o dei centri di formazione professionale, mirati a sviluppare nuove e innovative modalità di impostazione e gestione della didattica, con particolare riferimento alle peculiarità insite nelle diverse discipline, sia in relazione alla gestione della fase d'aula che in riferimento alla produzione di materiale didattico. L'attività si integra con le iniziative inerenti alla revisione dei piani di studio e con le iniziative volte all'aggiornamento dei docenti e del personale della scuola e della formazione professionale, nonché con le iniziative messe in atto per ottimizzare i sistemi di gestione e gli strumenti amministrativi utilizzati dalle istituzioni scolastiche e formative;



- 56 progetti che prevedono attività di orientamento per le classi del secondo ciclo, finalizzate ad accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole circa il proseguimento degli studi o lo sbocco lavorativo, attraverso la maturazione di competenze ed attenzioni necessarie ad imparare a riflettere sulle proprie vocazioni e motivazioni circa il percorso di studio e la carriera professionale, anche attraverso il possibile approfondimento della tematica del lifelong learning e dell'aggiornamento professionale. Si tratta di interventi realizzati al di fuori dell'orario scolastico con una durata compresa tra le 12 e le 40 ore;
- 48 interventi di rinforzo motivazionale, supporto e prevenzione del disagio educativo e dell'abbandono scolastico finalizzate a ridurre il rischio di progressivo allontanamento e di successiva rinuncia alla scelta scolastica o formativa intrapresa (drop-out). Tali interventi, attuabili con una pluralità di tipologie di intervento con durata dalle 16 alle 40 ore, hanno dunque come obiettivi primari lo sviluppo di un ambiente di apprendimento collaborativo ed efficace, il miglioramento del rapporto con la scuola e con lo studio, il supporto all'approccio motivazionale dell'alunno e la maturazione delle competenze relazionali e sociali dello stesso;
- un progetto avente ad oggetto percorsi e processi di innovazione nella didattica delle istituzioni scolastiche e formative comprendente attività di modellizzazione, valutazione, accreditamento, documentazione e percorsi di formazione per insegnanti, docenti, formatori, dirigenti e direttori in ambito scolastico e della formazione professionale – Progetto affidato al Centro per la formazione continua del personale insegnante con sede a Rovereto;
- un progetto triennale di ricerca-azione volta a definire la modellizzazione di un sistema organico di orientamento per la filiera dell'istruzione e della istruzione e formazione professionale provinciale, e la conseguente progettazione e realizzazione di attività ed iniziative informative e formative coerenti con le rilevazioni del fabbisogno professionale espresso dal territorio trentino. Tale progetto è affidato a IPRASE;
- un progetto triennale, sempre affidato a IPRASE, avente l'obiettivo dell'implementazione e messa a regime del sistema integrato per la valutazione del sistema educativo trentino, comprendente la definizione di un sistema stabile ed integrato di monitoraggio, l'attuazione di un nuovo sistema permanente di valutazione integrata (interna ed esterna) delle istituzioni scolastiche e formative, nonché lo sviluppo del sistema di valutazione del personale della scuola, come previsto da Programma di Sviluppo Provinciale per la XIV legislatura;
- l'indizione di una gara per l'affidamento del servizio di "rafforzamento delle competenze professionali attraverso metodologie di apprendimento esperienziale per l'educatore professionale", un progetto a durata triennale volto a migliorare le capacità professionali dell'Educatore Professionale Sanitario, supportandole con alcuni insegnamenti di tipo esperienziale e pratico;
- un progetto avente ad oggetto la prosecuzione delle attività della Task force FSE avente il compito di sostenere, accompagnare e incoraggiare, con adeguati strumenti e metodologie scientificamente adeguate, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE nel suo compito di sviluppare il tema trasversale dell'innovazione e del rafforzamento dei sistemi delle politiche formative, sociali e del lavoro;
- l'approvazione di un programma periodico di spesa per l'acquisizione e messa a disposizione della dotazione di risorse strumentali idonee per realizzare le azioni di accompagnamento e orientamento formativo da parte della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam;
- un'integrazione del contratto d'appalto relativo alla realizzazione del servizio di gestione e funzionamento della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam a supporto delle azioni a gestione diretta dell'Autorità di gestione;

- l'affidamento di un incarico di collaborazione nell'ambito degli interventi per il riconoscimento dei saperi e delle competenze attraverso l'adozione di un sistema di crediti formativi e di certificazione delle competenze acquisite dai processi di apprendimento formale, non formale e informale di un individuo;
- la proroga della convenzione per il periodo 01/09/2011 – 31/08/2013 per l'utilizzo di personale dipendente di enti gestori della formazione professionale, ex art. 84 comma 4 lettera e) della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5.

## **OBIETTIVO I**

**Aumentare la partecipazione alle opportunità lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza**

L'obiettivo I mira ad aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e ad innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza delle risorse umane. A valere su questo obiettivo il 2011 ha visto l'approvazione di 107 nuovi progetti:

- 55 interventi integrativi dei curricula scolastici per favorirne la valenza professionalizzante, con durata dalle 100 alle 200 ore. Tali interventi si collocano all'interno dell'orario scolastico e risultano destinati ad integrare il programma didattico, anche sperimentalmente, con elementi disciplinari o moduli di più rilevante spessore tecnico-operativo, applicativo e fortemente orientato agli sviluppi tecnologici e organizzativi dell'area professionale, cui fa riferimento il percorso scolastico;
- 39 azioni di supporto all'istruzione secondaria di secondo grado attraverso moduli professionalizzanti e laboratori di impresa. Tali iniziative mirano a consentire agli studenti di affiancare allo sviluppo culturale, teorico e scientifico, proprio del percorso scolastico superiore, ulteriori momenti formativi di natura professionalizzante secondo un modello ed un processo in cui le tre dimensioni fondamentali dell'apprendimento, ovvero la dimensione cognitiva, la dimensione operativa e quella emotiva/motivazionale, risultino integrate fra loro e in modo trasversale rispetto alle attività svolte. Si tratta quindi di percorsi che consentono di realizzare situazioni di apprendimento in azienda, ricongiungendo il "*sapere*" con il "*fare*" e finalizzando il lavoro ad un risultato concreto che valorizzi la risorsa umana e diffonda innovazione nel sistema produttivo. Tali interventi, con durata compresa tra le 24 e le 100 ore, sono di tipo complementare al curriculum scolastico e pertanto sono realizzati al di fuori dell'orario scolastico;
- 9 azioni di supporto volti a introdurre nella scuola secondaria e nella formazione professionale percorsi rivolti agli studenti eccellenti, che consentano di realizzare situazioni di apprendimento in aziende e in centri di ricerca di rilievo internazionale, per valorizzarne il potenziale e favorirne il successivo inserimento nel contesto economico e di ricerca provinciale. Gli interventi possono essere individuali o per piccoli gruppi di partecipanti, hanno durata compresa tra le 40 e le 100 ore e sono realizzati al di fuori dell'orario scolastico in quanto di tipo aggiuntivo al curriculum scolastico;
- 4 interventi formativi nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia riferibili a due diverse aree di intervento, espressamente individuate dalla normativa di settore provinciale di riferimento (dalla legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4), ossia quella dell'educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi (con durata di 1.000 ore) e dell'operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter (con durata di 800 ore). L'obiettivo di tali interventi è quello di sviluppare le competenze delle persone interessate ad operare nel settore dei servizi socio-

educativi per la prima infanzia, in modo tale da consentire il conseguimento della qualifica professionale coerente con il percorso frequentato.

#### **OBIETTIVO L**

**Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione**

All'interno di questo obiettivo non sono stati approvati nuovi progetti nel corso del 2011.

#### **3.4.3. *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nel corso del 2011 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

### 3.5. Asse Transnazionalità e interregionalità

#### 3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
<b>Progetti</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>7</b>
<b>Destinatari</b>	<b>315</b>	<b>315</b>	<b>315</b>

Destinatari avviati		Al 31.12.2011	
		TOTALE	DONNE
<b>Genere</b>	Maschi	99	--
	Femmine	216	216
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	38	28
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	4	4
	Disoccupati	37	25
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	240	163
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	222	151
<b>Età</b>	15-24 anni	309	210
	55-64 anni	3	3
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	0	0
	ISCED 3	215	149
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	100	67

**OBIETTIVO SPECIFICO M)**  
**PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI INIZIATIVE E DI RETI SU BASE INTERREGIONALE E**  
**TRANSNAZIONALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLO SCAMBIO DELLE BUONE PRATICHE**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Progetti**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
005 - Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	3	3	0
006 - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	0
082 - Formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
414 - Trasferimento di buone prassi	9	9	5
415 - Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	4	3	1
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

**Destinatari**

TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Al 31.12.2011	
		Avviati	Conclusi
005 - Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	309	<b>MF: 309</b>	<b>MF: 309</b>
		<b>F: 210</b>	<b>F: 210</b>
006 - Creazione e sviluppo reti/partenariati	--	<b>MF: --</b>	<b>MF: --</b>
		<b>F: --</b>	<b>F: --</b>
082 - Formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico	6	<b>MF: 6</b>	<b>MF: 6</b>
		<b>F: 6</b>	<b>F: 6</b>
414 - Trasferimento di buone prassi	--	<b>MF: --</b>	<b>MF: --</b>
		<b>F: --</b>	<b>F: --</b>
415 - Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	--	<b>MF: --</b>	<b>MF: --</b>
		<b>F: --</b>	<b>F: --</b>
<b>TOTALE</b>	<b>315</b>	<b>315</b>	<b>315</b>

**Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico**

Destinatari avviati		Al 31.12.2011	
		TOTALE	DONNE
<b>Genere</b>	Maschi	99	--
	Femmine	216	216
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	38	28
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	4	4
	Disoccupati	37	25
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	240	163
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	222	151
<b>Età</b>	15-24 anni	309	210
	55-64 anni	3	3

<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	0	0
	ISCED 3	215	149
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	100	67

### **3.5.2. Analisi qualitativa**

L'Asse 5 - *Transnazionalità e interregionalità* rappresenta un'area d'intervento innovativa per la programmazione FSE 2007-2013, anche se la Provincia autonoma di Trento nel corso della precedente programmazione aveva già sperimentato, pur in ambiti diversi, alcune esperienze di partenariato transnazionale e interregionale. Gli obiettivi che si vogliono perseguire attraverso l'implementazione di tale Asse sono principalmente:

- la partecipazione ed il sostegno delle azioni transnazionali e interregionali di condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche;
- la promozione, valorizzazione e rafforzamento degli interventi di cooperazione transnazionale nell'area della formazione e della mobilità lavorativa.

Complessivamente sono stati approvati 18 progetti all'interno dell'Asse, di cui 17 avviati e solo 7 conclusi in quanto si tratta perlopiù di progetti con durata pluriennale.

#### **OBIETTIVO M**

**Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche**

Nel corso del 2011 sono stati approvati 5 nuovi progetti rientranti in questo ambito. Si tratta di:

- l'indizione di una gara mediante confronto concorrenziale - trattativa privata per il servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse della Corte di appello di Trento, nell'ambito del progetto interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani";
- l'integrazione del contratto d'appalto relativo al servizio di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari del Tribunale di Rovereto", sempre nell'ambito del progetto interregionale di cui sopra;
- l'approvazione di un programma periodico di spesa a supporto delle attività transnazionali e interregionali dell'Autorità di gestione;
- un'integrazione al contratto di appalto per la realizzazione dell'intervento di "formazione e mobilità all'estero dei giovani trentini" a supporto tecnico dell'Autorità di gestione;
- l'approvazione di un progetto, che si concluderà nel 2013, volto a favorire l'internazionalizzazione delle strutture scolastiche e formative, affidato al Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante con sede a Rovereto.

Oltre a quanto riportato sopra, per una descrizione approfondita delle attività realizzate nel corso del 2011 in ambito transnazionale e/o interregionale si rinvia alla sezione appositamente dedicata all'interno del paragrafo 2.1.7 – Analisi qualitativa, lettera f).

### **3.5.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso del 2011 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

### 3.6. Asse Assistenza Tecnica

#### 3.6.1. *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
<b>Progetti</b>	<b>38</b>	<b>36</b>	<b>27</b>
<b>Destinatari</b>	--	--	--

**OBIETTIVO SPECIFICO N)**  
**MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEI PROGRAMMI OPERATIVI ATTRAVERSO AZIONI E STRUMENTI DI SUPPORTO**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Progetti**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	14	13	11
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	11	10	8
414-Trasferimento di buone prassi	4	4	2
415-Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	3	3	2
999-Altre informazioni e comunicazioni	6	6	4
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>	<b>36</b>	<b>27</b>

**Destinatari**

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	--	--
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	--	--
414-Trasferimento di buone prassi	--	--	--
415-Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	--	--	--
999-Altre informazioni e comunicazioni	--	--	--
<b>TOTALE</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>



### **3.6.2. *Analisi qualitativa***

Le azioni rientranti nel presente Asse hanno l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'esecuzione del Programma operativo. In continuità con la passata programmazione il Programma operativo 2007-2013 prevede la realizzazione di azioni specifiche destinate a rafforzare la *governance* della programmazione e ad implementare le disposizioni regolamentari in materia di gestione e di controllo, determinando migliori e più adeguate condizioni di attuazione degli interventi.

Complessivamente al 31.12.2011 sono stati approvati 38 progetti all'interno dell'Asse, la maggior parte dei quali con durata pluriennale. Di questi ne sono stati avviati 36 e se ne sono conclusi 27.

#### **OBIETTIVO N**

**Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto**

Per la descrizione delle attività svolte nel corso del 2011 all'interno del presente obiettivo si rinvia a quanto descritto nel capitolo 5 - Assistenza tecnica.

### **3.6.3. *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nel corso del 2011 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

## 4. Coerenza e Concentrazione

Il Programma operativo FSE della Provincia autonoma di Trento si caratterizza per un approccio coerente sia con la strategia di Lisbona che con i principi della nuova Strategia Europa 2020 (Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010, intitolata "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"), a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale in Europa". A tal fine, la Commissione propone i seguenti cinque obiettivi principali per l'Ue, che costituiscono traguardi comuni che devono orientare l'azione degli Stati membri, tenendo in considerazione le rispettive posizioni di partenza e le situazioni nazionali, nonché le posizioni e le situazioni dell'Unione:

- occupazione per il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni;
- investire il 3% del Pil dell'Ue in ricerca e sviluppo;
- raggiungere i traguardi fissati dall'Ue contro i cambiamenti climatici (c.d. traguardi "20/20/20");
- ridurre il tasso di abbandono scolastico (che dovrà essere inferiore al 10%) ed incrementare il numero di giovani laureati (almeno il 40% dei giovani deve essere laureato);
- ridurre la povertà (20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà).

La strategia europea per l'occupazione svolge un ruolo di primo piano nella realizzazione degli obiettivi fissati dalla nuova strategia relativamente all'occupazione e al mercato del lavoro. In tale contesto si inserisce il contributo del Fondo sociale europeo, visto quale strumento fondamentale per attuare gli orientamenti a favore dell'occupazione.

Per il periodo 2010-2011 gli orientamenti in materia di occupazione sono quelli definiti dalla decisione del Consiglio del 21 ottobre 2010:

- Orientamento 7: incrementare la partecipazione al mercato del lavoro di donne e uomini, riducendo la disoccupazione strutturale e promuovendo la qualità del lavoro.
- Orientamento 8: sviluppare una forza lavoro qualificata rispondente alle esigenze del mercato occupazionale e promuovere l'apprendimento permanente.
- Orientamento 9: migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione a tutti i livelli e aumentare la partecipazione all'istruzione terziaria o equipollente.
- Orientamento 10: promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà.

All'interno di questo contesto, il Programma operativo garantisce l'integrazione tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali, che a loro volta richiedono una forte integrazione tra politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale. Per tali motivi, gli interventi del Programma, in coerenza anche con i dati di contesto oltre che con i principi europei, si rivolgono prioritariamente ai seguenti target di popolazione: donne, giovani, immigrati e lavoratori anziani, nonché nella direzione di favorire il continuo miglioramento e manutenzione delle competenze dei lavoratori occupati anche in chiave di anticipazione. A questo si affianca l'impegno a favorire i processi di trasformazione in atto del sistema educativo e formativo nella logica di rafforzarne i servizi in termini di lifelong learning.

Rispetto alla concentrazione territoriale, un'attenzione particolare viene rivolta alle aree montane ed a quelle valli ove si presentano maggiori situazioni di isolamento e per questo di relativo minore sviluppo.

Per assicurare una maggiore efficacia e copertura territoriale, gli interventi del Programma sono scelti anche attraverso un processo di consultazione attento a coinvolgere con continuità i principali stakeholder a livello locale e all'adozione condivisa del principio di intervento tale per cui i progetti si debbano orientare prioritariamente verso quelle tematiche e quei territori in cui i bisogni sono maggiori.

Di seguito si riporta una tabella con i dati della situazione europea, italiana e della Provincia autonoma di Trento rispetto agli obiettivi della Strategia Europa 2020.

<b>Tabella di confronto tra obiettivi della Strategia Europa 2020 e situazione in Europa, in Italia e nella Provincia autonoma di Trento nel 2011.</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Europa 27</b>	<b>Italia</b>	<b>Nord-Est Italia</b>	<b>Provincia autonoma di Trento</b>	<b>Target Europa 2020</b>
<i>Tasso di occupazione delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni</i>	68,6%	61,2%	70,6%	71%	75%
<i>Tasso di abbandono scolastico</i>	13,5%	18,2%	15,4%*	11,8%*	<10%
<i>Quota delle persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un titolo di studio terziario o equipollente</i>	34,6%	20,3%	19,8%*	22,7%*	>40%

Fonte: Eurostat, Istat e Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento

\* Dato 2010

## 5. Assistenza Tecnica

La programmazione comunitaria necessita di interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma operativo e a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia. Per questo viene assunta al proprio interno l'esigenza di programmare alcuni importanti interventi di rafforzamento della *governance* del Programma stesso che trovano collocazione prevalentemente all'interno dell'Asse 6 dedicato all'assistenza tecnica, a cui lo stesso destina il 4% delle risorse complessive.

Fin dall'inizio della programmazione sono stati attivati numerosi interventi di tale tipologia. Complessivamente, al 31 dicembre 2011, risultano approvati 38 progetti.

In particolare, nel corso dell'anno 2011 sono stati approvati i seguenti sei nuovi progetti:

- Integrazione e proroga dei tre incarichi di consulenza per il supporto all'azione del Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali di intervento formativo a cofinanziamento FSE;
- Approvazione di un programma di spese in economia relativo a interventi di supporto allo svolgimento delle indagini valutative in relazione agli interventi realizzati nell'ambito del Programma operativo;
- Approvazione di un programma per l'assunzione di spese in economia relativo ad attività di acquisto e produzione mezzi di promozione, informazione e disseminazione dei risultati delle azioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo;
- Approvazione di un programma di spese in economia relativo all'affidamento di incarichi di collaborazione a supporto della valutazione degli interventi realizzati nell'ambito del Programma operativo;
- Stipulazione di una copertura assicurativa per i partecipanti alle attività di mobilità transnazionale a cofinanziamento FSE;
- Approvazione della convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e l'associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE per l'attività di assistenza tecnica durante il biennio 2012-2013.

Rispetto agli interventi sopra menzionati quattro di questi risultavano avviati a fine 2011 e solo uno era concluso.

## 6. Informazione e pubblicità

Come previsto dall'art. 2 del Regolamento (CE) 1828/2006, all'inizio della presente programmazione l'Autorità di gestione ha redatto un apposito *Piano di comunicazione FSE 2007/2013*, che è stato dichiarato condivisibile dalla Commissione in data 10 giugno 2008.

Per l'attuazione del Piano, tramite confronto concorrenziale è stato affidato, per il triennio 2011-2013, alla società ESPRIT S.r.l., con sede a Monteviale (Vicenza) il servizio di ideazione, progettazione e coordinamento di campagne di comunicazione e promozione. Per le attività di acquisto e produzione dei mezzi di promozione, informazione e disseminazione dei risultati delle azioni cofinanziate dal FSE, è stato inoltre approvato un apposito programma spese in economia a gestione diretta dell'Autorità di gestione.

### **Interventi informativi e pubblicitari realizzati nel corso dell'anno 2011 dall'Autorità di gestione**

#### **STRUTTURA MULTIFUNZIONALE TERRITORIALE "AD PERSONAM"**



- *Accessibilità del servizio*

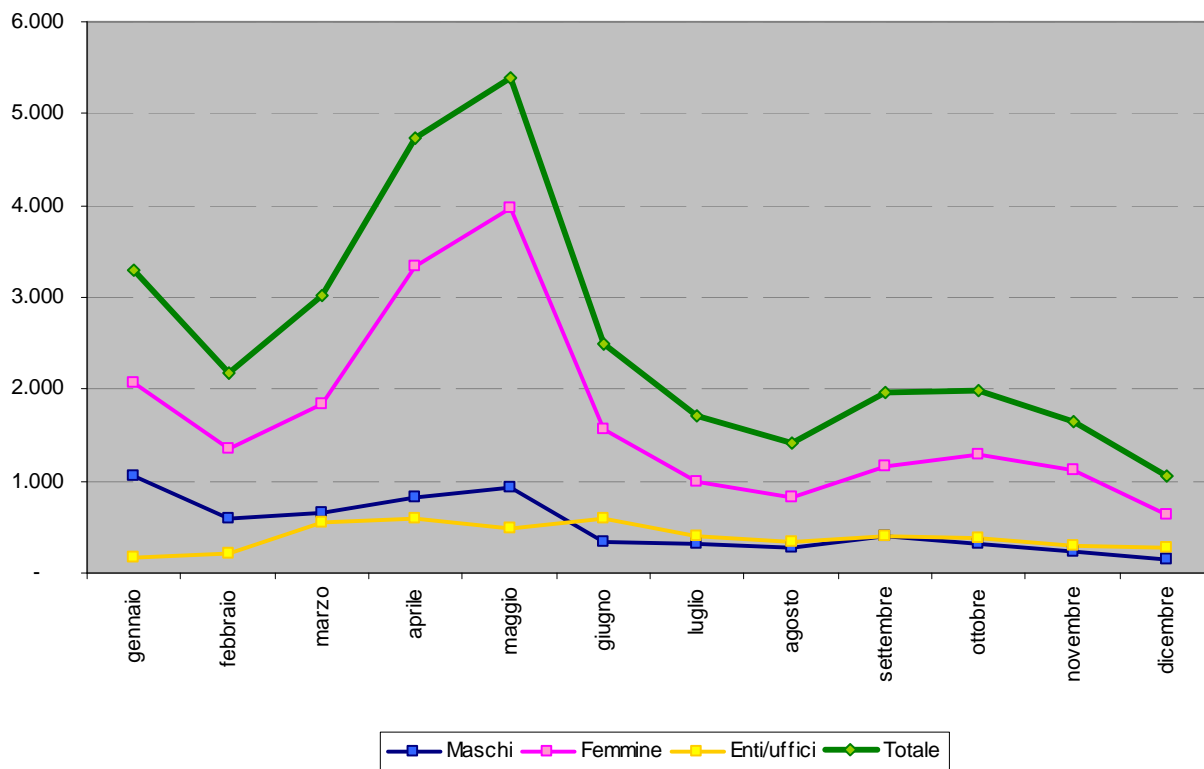
Il servizio in capo alla Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam (SMT) è stato erogato sul territorio provinciale nel corso del 2011 attraverso il polo centrale sito a Trento, e una rete di 10 sportelli territoriali.

Il servizio è accessibile, oltre che attraverso visita diretta presso gli sportelli, tramite e-mail ([adpersonam.fse@provincia.tn.it](mailto:adpersonam.fse@provincia.tn.it)), sito internet ([www.fse.provincia.tn.it](http://www.fse.provincia.tn.it) - area utenti), fax (0461 390707) e Numero Verde telefonico gratuito (800 163 870).

- *Attività di informazione, divulgazione e primo orientamento sulle opportunità educativo-formative*

Un indicatore rilevante delle attività di informazione, divulgazione e primo orientamento sviluppate dalla SMT nel 2011 è rappresentato dal numero di transiti, ovvero di contatti attivati da persone – diretti beneficiari o referenti di enti – che si sono rivolte agli sportelli territoriali per ricevere un servizio riferibile alle molteplici attività a cofinanziamento del Fondo sociale europeo o ai servizi ulteriori erogati dalla SMT.

**Figura 1: Andamento mensile dei transiti presso la Struttura da gennaio a dicembre 2011.**



Complessivamente nel 2011 sono stati registrati 30.877 transiti, l'11,2% dei quali negli sportelli territoriali e l'88,8% presso lo sportello di Trento. Il 46,1% dei transiti è costituito da incontri faccia a faccia tra beneficiario ed operatore presso una delle sedi della SMT; la parte rimanente è costituita da erogazione di servizi informativi/orientativi a mezzo numero verde telefonico e in parte residuale a mezzo e-mail. 26.189 transiti sono stati attivati da persone fisiche, mentre i restanti 4.688 da operatori di enti a diverso titolo interlocutori dello sportello e delle relative attività istituzionali. Considerando i transiti riconducibili a persone fisiche, ovvero cittadini beneficiari dei servizi erogati dalla rete territoriale di sportelli, si è registrata una netta prevalenza delle femmine sui maschi, pari rispettivamente al 76,9% del totale contro il rimanente 23,1%.

Risulta piuttosto accentuata la variabilità dei transiti da un mese all'altro. La media mensile è pari a 2.573 transiti, con un picco di 5.390 registrato in maggio e una caduta a 1.062 registrata in dicembre. Le variazioni in corso d'anno dei transiti, con picchi e cadute, riflettono i "tempi di lancio" e di esecuzione delle diverse attività a cofinanziamento FSE da parte della Provincia e le durate e/o sovrapposizioni delle finestre temporali dedicate a specifiche attività informative o amministrative.

Infine, 770 persone nell'anno hanno fatto riferimento all'Ad Personam per richieste di informazioni non correlate alle opportunità formative a cofinanziamento FSE; ad essi la Struttura ha saputo dare una primissima informazione e il rimando agli uffici di competenza, in un'ottica integrata di sistema di servizi al cittadino.

- *Consulenza orientativa a sostegno della definizione di percorsi personalizzati e dei processi di ri-orientamento scolastico-professionale*

Il servizio di consulenza orientativa vede il coinvolgimento di personale esperto (psicologi dell'orientamento e orientatori specializzati). Il servizio è utilizzato sia dal segmento di popolazione più giovane, costituito da ragazzi/e spesso accompagnati/e da un genitore, in diritto/dovere di istruzione e formazione oppure in procinto di compiere scelte universitarie o di avviare la carriera professionale, sia da adulti in fase di transizione, con il bisogno di focalizzare le competenze individuali acquisite in passato, a sostegno della propria progettualità formativo/professionale. Per garantire livelli qualitativi del servizio offerto sempre migliori, la Struttura si è dotata di un software per l'esplorazione degli orizzonti professionali S.OR.PRENDO 3.0. L'applicativo abbina la navigazione in una ricca banca dati sui profili professionali, e le relative caratteristiche, con gli interessi espressi dagli utenti tramite un questionario sul lavoro. Le attività di orientamento vengono in tal modo arricchite attraverso l'esplorazione e la conoscenza delle professioni, nonché con suggerimenti e informazioni utili a perseguire i singoli indirizzi lavorativi.

Nel corso del 2011 il servizio ha riguardato complessivamente 118 casi, di cui il 55,1% femmine e il 44,9% maschi. Tra i casi seguiti il 19,5% erano stranieri. La seguente tabella presenta la distribuzione dei casi seguiti per contenuto della domanda.

**Tabella 1: Distribuzione dei casi seguiti per contenuto della domanda**

<b>Contenuto della domanda</b>	<b>Casi seguiti</b>
Scelte scolastiche	9
Scelte formativo-professionali	46
Scelte universitarie	14
Riorientamento scolastico	21
Riorientamento professionale	28
<b>Totale</b>	<b>118</b>

Ad Personam, su richiesta di due istituti comprensivi (Rovereto Est a maggio e Pergine 2 a novembre), ha tenuto 4 incontri di orientamento alla scelta del percorso scolastico per ragazzi di seconda e terza media. Le classi coinvolte sono state complessivamente una decina, e gli interventi hanno coinvolto circa 230 ragazzi.

Da luglio 2011 fino alla fine dell'anno, un'équipe multidisciplinare di orientatrici della SMT è stata impegnata in un servizio di counselling individualizzato attivato su richiesta dell'ufficio FSE, di concerto con Cinformi, a beneficio del contingente di richiedenti asilo dell'area subsahariana accolti dalla Provincia autonoma di Trento, per l'individuazione dei loro fabbisogni formativi in relazione a un prossimo inserimento lavorativo; i colloqui effettuati sono stati complessivamente 194.

- *Supporto alle attività formative e di assistenza a cofinanziamento Fondo sociale europeo*  
Oltre all'attività di supporto gestionale/operativo nella realizzazione delle iniziative a cofinanziamento FSE (attività di raccordo con gli Enti attuatori, supporto nella promozione delle iniziative, attività di data-entry per il monitoraggio e la valutazione degli esiti, ecc.), la SMT ha svolto un'attività di orientamento/accompagnamento per le persone interessate a beneficiare

delle opportunità formative attivate con il cofinanziamento FSE. In particolare nel 2011 sono stati accompagnati oltre 1.700 soggetti, in prevalenza giovani, interessati a partecipare a percorsi di formazione e specializzazione superiore.

La Struttura ha inoltre registrato ulteriori 2.038 contatti per corsi professionalizzanti assimilabili alle misure straordinarie anticrisi gestite da Ad Personam fino a dicembre 2010. Tutti gli utenti sono stati indirizzati sulle opportunità esistenti.

Da segnalare il perdurare di un interesse costante, con 1.858 contatti nel periodo (6%) anche in merito al dispositivo dei buoni formativi che segna come tale iniziativa abbia mantenuto nel tempo un buon appeal sulla popolazione.

- **Buoni di servizio**

L'erogazione di servizi informativi e di consulenza, oltre che amministrativi, in vista del rilascio di Buoni di servizio per l'acquisto di servizi di educazione e cura di minori, nell'ambito delle politiche di conciliazione tra esigenze familiari e lavorative, è risultata nel corso del 2011 particolarmente consistente, con un picco di attività nei mesi primaverili dovuto ad una stagionalità intrinseca allo strumento.

Data la complessità del dispositivo, che va declinato in una gamma estesa di situazioni familiari e lavorative individuali, l'azione di orientamento e sostegno delle persone interessate richiede una forte "personalizzazione" del servizio e si esplica in un accompagnamento e una consulenza in tutte le fasi del processo: dalla conoscenza del dispositivo e della sua applicabilità, all'aiuto nella predisposizione della documentazione, al supporto durante la fruizione dei servizi. La SMT promuove inoltre il dispositivo sul territorio su invito di Amministrazioni locali ed altri Servizi provinciali, ed anche presso i potenziali erogatori di servizi educativi, supportandoli negli adempimenti gestionali e amministrativi e provvedendo al trasferimento delle risorse finanziarie e al monitoraggio dell'andamento delle attività.

**Tabella 2: Monitoraggio dei contatti con la SMT di persone fisiche interessate ai Buoni di servizio. Anno 2011.**

Periodo di riferimento	Prima informazione			Consulenze			TOTALE	
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
2011	gennaio	1	7	8	54	171	225	233
	febbraio	4	11	15	52	282	334	349
	marzo	13	79	92	166	939	1.105	1.197
	aprile	96	284	380	371	2.270	2.641	3.021
	maggio	59	504	563	491	2.787	3.278	3.841
	giugno	44	406	450	110	789	899	1.349
	luglio	10	125	135	80	409	489	624
	agosto	7	26	33	52	286	338	371
	settembre	10	33	43	75	384	459	502
	ottobre	12	45	57	57	226	283	340
	novembre	4	32	36	46	239	285	321
	dicembre	2	35	37	17	162	179	216
	<b>Totale 2011</b>	<b>262</b>	<b>1.587</b>	<b>1.849</b>	<b>1.571</b>	<b>8.944</b>	<b>10.515</b>	<b>12.364</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>1.654</b>	<b>9.413</b>	<b>17.357</b>	<b>7.760</b>	<b>40.724</b>	<b>48.484</b>	<b>65.841</b>



- *Attività di supporto ai progetti di mobilità transnazionale per finalità formative*

Anche nel corso del 2011 è proseguito il supporto fornito dalla SMT alla gestione dei progetti di mobilità transnazionale per finalità formative promossi dalla Provincia autonoma di Trento.

Il supporto offerto ha riguardato in particolare:

- messa in atto e programmazione delle procedure e delle tempistiche delle varie fasi progettuali;
- creazione dei criteri di partecipazione, tra cui l'articolazione (fasi formative in Italia e all'estero), i requisiti di partecipazione, le modalità di selezione dei partecipanti;
- gestione del processo di adesione e individuazione dei partecipanti;
- predisposizione degli strumenti di selezione, monitoraggio e valutazione dell'esperienza;
- predisposizione dei programmi formativi da svolgersi durante il periodo di supporto linguistico in Italia per i docenti che sarebbero intervenuti nei corsi;
- scelta dei partner esteri più idonei ai singoli flussi di invio e concertazione dei programmi formativi e delle tempistiche di invio;
- inserimento ed elaborazione dei dati relativi ai partecipanti;
- rilascio delle certificazioni dell'esperienza.

Nel complesso, i contatti monitorati nel 2011 dalla SMT per la macroarea delle esperienze di mobilità internazionale sono stati 3.763, pari al 12,2% dei transiti totali.

- *I soggetti partner di riferimento*

Gli attori del territorio con cui in questi anni il SOFT (Sportello di orientamento formativo territoriale) prima e la SMT poi hanno operato in stretto collegamento, al fine di garantire a tutti i cittadini un efficace servizio di orientamento e supporto/accompagnamento nei momenti di transizione e di scelta educativo-professionale, sono stati principalmente i seguenti:

- le istituzioni scolastiche di primo e secondo grado, gli istituti ed i centri di formazione professionale, l'Università degli studi di Trento;
- le realtà istituzionali operanti a livello territoriale (Comuni, Comunità di valle e Servizi della Provincia autonoma di Trento);
- l'Agenzia del lavoro e i Centri per l'Impiego territoriali;
- il Cinformi;
- i servizi di supporto socio-assistenziale territoriali;
- le organizzazioni imprenditoriali e sindacali provinciali;
- le agenzie formative e di sviluppo delle competenze operanti a vario titolo sul territorio provinciale e nazionale;
- le realtà del privato sociale attive nello sviluppo e nella valorizzazione delle risorse umane.

### **IL SITO WEB DEDICATO AL FSE IN TRENTINO**

Aggiornamento costante del sito web sia per quanto riguarda l'area dedicata ai potenziali destinatari, contenente le informazioni sulle diverse opportunità esistenti a cofinanziamento FSE, nonché sulle sedi e gli orari dalla Struttura Multifunzionale Territoriale, sia per l'area dedicata ai beneficiari potenziali ed effettivi (enti e aziende), dove sono presenti e consultabili bandi e avvisi nonché la documentazione utile per procedere alla presentazione, alla gestione e alla rendicontazione dei progetti. Sono inoltre presenti aree riservate protette da password, che consentono di effettuare in via informatica la registrazione, la presentazione e la gestione dei progetti. Nel corso dell'anno, gli accessi al sito sono stati 124.257 e le pagine visitate sono state 1.189.639.

Nel 2011 è stato avviato il lavoro di revisione del sito web nell'ottica del passaggio ad una gestione diretta da parte dell'Amministrazione e dell'integrazione dello stesso con la grafica del nuovo portale della Provincia.

## **EVENTI**

### ▪ **Presentazione risultati del progetto "Utenze Fragili: l'inclusione socio - lavorativa dei giovani fragili in Trentino"**

*25 marzo 2011 alle ore 15 presso il Centro Santa Chiara in via Santa Croce, 67 (Trento)*

Presentazione dei risultati del progetto con la partecipazione dell'assessore alla Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento, del Vescovo di Trento e con le relazioni di Cesare Damiano (Commissione Lavoro della Camera dei Deputati) e di Ilaria Vescovi (Presidente del Comitato Interassociativo per la Formazione di Confindustria). E' seguito poi un momento di testimonianze da parte di diversi soggetti del territorio.

### ▪ **Campagna di sensibilizzazione contro il traffico di esseri umani - Progetto transnazionale "Oltre il confine"**

Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto transnazionale "Oltre il confine" con l'obiettivo di promuovere un momento di riflessione e di sensibilizzazione della popolazione trentina sul fenomeno della tratta, una realtà diffusa e in continua evoluzione ma, per molti versi, ancora sommersa. La campagna si è svolta con le seguenti modalità:

- *9 aprile - 14 maggio* - esposizione bibliografica sul tema della tratta di esseri umani presso la biblioteca Civica "Tartarotti" - corso Bettini, 43 Rovereto;
- *15 aprile, 29 aprile e 13 maggio* - tre serate cineforum di sensibilizzazione contro il traffico di esseri umani presso il Mart di Rovereto.



- **Progetto PAT Per.forma.re. – Linea 5 – Ciclo seminari per il grande pubblico "Antichi saperi e nuove competenze per la valorizzazione del territorio"**  
*Lunedì 18 aprile 2011 dalle 9.00 alle 13.00 presso l'aula Magna del museo Tridentino di Scienze Naturali, via Calepina 14, Trento*  
Il seminario è stato volto a presentare le esperienze innovative realizzate da alcune istituzioni per sostenere la qualità e unicità del prodotto italiano attraverso la qualificazione del lavoro e delle competenze individuali e collettive, con l'obiettivo di approfondire le opportunità create dalla valorizzazione dei saperi antichi che diventano occasioni di sviluppo del lavoro, delle professioni e dell'economia creativa del Paese. Il tema si pone in linea con la politica di sviluppo della provincia di Trento, che fa perno su una tradizione artigianale e produttiva di altissimo livello e che punta ad ammodernarla per rilanciarne e attualizzarne il suo valore ripartendo dal dialogo tra imprese, amministrazione e università e agendo in primo luogo sulla formazione dei giovani.
- **Seminario "Lavoro temporaneo e sostegno alle transizioni"**  
*13 maggio 2011, dalle 9.00 alle 13.00, presso l'aula Kessler - Facoltà di Sociologia - Università degli studi di Trento*  
Il seminario ha presentato i principali risultati delle attività di ricerca e della sperimentazione di un servizio per lavoratori temporanei sviluppato da IRS, Provincia di Trento e FOR.ES. nell'ambito del progetto interregionale "Azioni di rinforzo alla qualità di vita e di lavoro destinate ai prestatori d'opera temporanei". Nel corso dell'evento sono state presentate alcune esperienze europee in tema di flexicurity e di sostegno al lavoro temporaneo. Sono state poi illustrate le caratteristiche del lavoro atipico in Trentino e gli esiti della ricerca condotta a livello locale. E' stata infine presentata la proposta di un servizio di informazione, consulenza individualizzata, orientamento e formazione per rafforzare la posizione nel mercato del lavoro dei lavoratori atipici più vulnerabili.
- **Progetto PAT Per.forma.re. – Linea 5 – Ciclo seminari per il grande pubblico "Formazione e comunità di pratiche"**  
*6 luglio 2011, dalle 9.00 alle 13.00, presso l'aula Magna del museo Tridentino di Scienze Naturali, via Calepina 14, Trento*  
Il seminario ha affrontato il tema delle comunità di pratiche come ambiti di apprendimento e trasferimento della conoscenza, attraverso il racconto di alcune esperienze non tradizionali, per mostrare ai partecipanti quale grande valore abbia la condivisione della conoscenza in ambiti strutturati di cooperazione.
- **Seminario "La trasparenza, l'informazione, gli utenti, l'efficienza. La sfida degli uffici giudiziari"**  
*1 dicembre 2011, dalle 9.00 alle 13.00, presso l'aula Corte D'Assise - Palazzo di Giustizia, largo Luigi Pigarelli 1, Trento*  
Il seminario è stato volto a presentare il resoconto finale delle attività realizzate presso la Procura della Repubblica di Trento nell'ambito del progetto interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani". L'evento ha visto la partecipazione dei magistrati e del personale della Procura della Repubblica di Trento, nonché di rappresentanti della Provincia autonoma di Trento e della Fondazione FORMIT, affidataria del servizio di riorganizzazione della Procura.

#### **PREDISPOSIZIONE E STAMPA DI MATERIALI INFORMATIVI E PROMOZIONALI**

- Stampa di alcune centinaia di copie della Guida ai percorsi di formazione nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia FSE 2011-2012, contenente la descrizione dei quattro percorsi per la formazione di Tagesmutter e di educatore nei nidi di infanzia.



#### **ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI POTENZIALI BENEFICIARI E AI BENEFICIARI**

- **Incontro di presentazione degli Avvisi azioni ordinarie FSE - annualità 2011**  
*10 giugno 2011, dalle 9.00, presso l'Aula Magna del Palazzo Istruzione, Via Gilli 3 – Trento*  
L'incontro ha avuto l'obiettivo di illustrare le modifiche ai criteri FSE, di analizzare l'esperienza dei progetti realizzati nel 2010 e di presentare gli Avvisi per le azioni ordinarie FSE dell'anno 2011 per quanto riguarda sia l'Autorità di gestione e che i due Organismi intermedi. Si è poi focalizzata l'attenzione sulla valutazione dei progetti, con l'intervento dei diversi componenti del Nucleo tecnico di valutazione.
- Inoltre, per supportare i beneficiari sulle diverse attività a cofinanziamento FSE sono sempre attivi alcuni indirizzi email dedicati ed in particolare l'indirizzo [gestione.fse@provincia.tn.it](mailto:gestione.fse@provincia.tn.it), per informazioni o chiarimenti sulla gestione dei progetti.

#### **Interventi informativi e pubblicitari realizzati nel corso dell'anno 2011 dall'Organismo intermedio Agenzia del lavoro**

Le attività di informazione e pubblicità realizzate dall'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro nell'anno 2011 si sono concretizzate attraverso un'informazione diretta all'utenza presso i 12 Centri per l'Impiego collocati sul territorio provinciale con un servizio di comunicazione, divulgazione e orientamento, permettendo in tal modo di raggiungere anche i cittadini residenti nelle aree più periferiche del territorio provinciale. Tale approccio ha inteso non solo valorizzare i canali già attivi fra Amministrazione pubblica e potenziali beneficiari delle azioni, canali che garantiscono sia la massima efficacia informativa in quanto diretti e personalizzati sia la massima tempestività ed organicità, poiché ai beneficiari vengono proposte delle soluzioni coerenti con i propri bisogni, nel momento in cui questi si presentano e in un quadro di azioni più organiche e complessive. Lo stesso ruolo dei Centri per l'Impiego è stato così valorizzato quale sede dove il lavoratore può trovare tutte o quasi tutte le risposte messe in atto dall'operatore pubblico per affrontare i problemi dei lavoratori sospesi o disoccupati.

Sono state poi attuate:

- una campagna promozionale attraverso la diffusione di depliant informativi relativi alla formazione breve per disoccupati e cassintegrati titolata “Pronti a ripartire”
- una campagna promozionale rivolta ai disoccupati “Colora il tuo futuro” per pubblicizzare i percorsi con durata dalle 200 - 400 - 600 ore.

L’incarico di ideazione e layout grafico e registrazione degli spot pubblicitari per gli strumenti di promozione degli interventi formativi riferibili alle campagne pubblicitarie indirizzate a soli lavoratori disoccupati e denominata “Colora il tuo futuro” è stato affidato con trattativa privata (a seguito di esperimento di confronto concorrenziale fra tre potenziali fornitori) alla Società Primia srl di Trento in quanto risulta aver presentato la miglior offerta sia in termini qualitativi che economici.

Nel corso del 2012 la campagna sarà completata con spot radiofonici.

Sono stati poi affidati incarichi ai tre quotidiani a maggior diffusione locale: L’Adige, il Trentino ed il Corriere del Trentino per la pubblicazione sulle rispettive testate di un inserto pubblicitario a pagina intera dedicato alla comunicazione dei percorsi formativi per disoccupati.

La campagna promozionale “Colora il tuo futuro” si è svolta per i disoccupati nella prima parte dell’estate 2011 in coincidenza con la pubblicazione del catalogo dell’offerta formativa, ed è stata accompagnata dalla distribuzione sul territorio di brochure informative volte a promuovere una comunicazione mirata rispetto alle opportunità offerte dal dispositivo destinato ai disoccupati.

La campagna promozionale del dispositivo “Pronti a ripartire” realizzata con depliant informativi rivolta sia a lavoratori cassintegrati che disoccupati è costante nel tempo in quanto i percorsi brevi, sono realizzati con sistematicità e calendarizzati settimanalmente presso le sedi di Trento e Rovereto. La stampa e l’ideazione grafica della brochure informativa è stata elaborata dall’Ufficio Politiche del Lavoro a finanziamento europeo dell’organismo intermedio Agenzia del Lavoro e la stampa affidata al centro duplicazioni della Provincia autonoma di Trento.

Gli altri attori del territorio con i quali l’Agenzia del Lavoro si è raccordata per offrire una comunicazione ad ampio raggio sono state le organizzazioni sindacali e le parti imprenditoriali.

## Evento annuale 2011

### Campagna informativa sui quotidiani locali in merito all'avanzamento dell'attuazione del Programma operativo FSE 2007/2013

Nel mese di dicembre 2011 sono stati acquistati degli spazi pubblicitari sui principali quotidiani locali (L'Adige, Il Trentino e Il Corriere del Trentino) per diffondere le informazioni in merito alle attività realizzate fino a quel momento grazie al cofinanziamento del FSE. In occasione della prima delle tre uscite su ciascun quotidiano, è stato realizzato anche un approfondimento giornalistico, accompagnato da un'intervista alla Dirigente del Servizio Europa, sull'andamento complessivo del Programma, sulle priorità conseguite, sulle risposte che il Programma è riuscito a dare rispetto alla crisi economica nonché sulle numerose opportunità per i cittadini.

## Il Fondo sociale europeo in Trentino: priorità e risultati



Il Fondo sociale europeo è uno dei fondi strutturali dell'Unione Europea ed è il principale strumento comunitario per prevenire e combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione nel mercato del lavoro.

A tal fine esso mira a conseguire la piena occupazione, la qualità e la produttività sul lavoro, promuovendo l'inclusione sociale, compreso l'accesso all'occupazione delle persone svantaggiate. Inoltre intende promuovere le pari opportunità per tutti nel mercato del lavoro, riducendo le disparità occupazionali a livello nazionale, regionale e locale.

La Provincia autonoma di Trento attua una serie di iniziative con il cofinanziamento del Fondo

sociale europeo, che sono definite all'interno di un apposito documento programmatico, chiamato Programma Operativo.

In linea con le priorità comunitarie e nazionali, il "Programma Operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento" ha l'obiettivo di sostenere una profonda e duratura modernizzazione sostenibile della società e del tessuto produttivo trentino per migliorare la capacità di competere, aumentare la produttività e flessibilità e coniugarli con un più elevato livello di qualificazione del capitale umano, una più elevata qualità del lavoro, della sicurezza e delle opportunità di accesso al lavoro, congiunte ad una diffusa solidarietà.

**LE AZIONI REALIZZATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO SONO SUDDIVISE IN 5 GRANDI PRIORITÀ: ADATTABILITÀ • INCLUSIONE SOCIALE • OCCUPABILITÀ • CAPITALE UMANO • TRANSNAZIONALITÀ**

### ADATTABILITÀ

Promuove sistemi di formazione continua e sostiene l'adattabilità dei lavoratori, favorisce l'anticipazione dei cambiamenti per rafforzare la competitività e l'imprenditorialità.

#### DAL 2007 AD OGGI SONO STATI REALIZZATI:

- 113 progetti di formazione continua aziendale per 2.382 lavoratori;
- 63 percorsi di formazione continua a carattere interaziendale per 728 lavoratori;
- 115 percorsi di formazione continua nell'ambito delle azioni anticrisi per 2.859 lavoratori;
- 34 iniziative di formazione finalizzate alla riqualificazione, all'aggiornamento e alla specializzazione per 704 persone.

### INCLUSIONE SOCIALE

Promuove le pari opportunità e rafforza la coesione sociale, soprattutto per chi è esposto al rischio di esclusione, nella consapevolezza che i processi di cambiamento economico e sociale, se non adeguatamente governati, possono indurre un rafforzamento delle ineguaglianze.

#### DAL 2007 AD OGGI SONO STATI REALIZZATI:

- 134 percorsi di inserimento lavorativo per disabili, con 320 persone;
- 80 azioni di sostegno allo sviluppo di cooperative sociali di inserimento lavorativo di soggetti disabili o svantaggiati con 1.036 persone coinvolte;
- 32 interventi formativi per 156 persone con disagio sociale per il recupero sociale e lavorativo;
- 15 interventi di formazione rivolti a 74 detenuti ed ex-detenuti per facilitarne il reinserimento sociale e lavorativo;
- 19 interventi di motivazione e formazione professionale rivolti a 177 ex-tossicodipendenti;
- 72 percorsi di accompagnamento scolastico per giovani disabili, per 290 studenti;
- 20 interventi di riqualificazione delle competenze a favore di 352 disoccupati da almeno sei mesi o di età superiore ai 50 anni.

#### PER INFORMAZIONI

**ADPERSON**  
Strutture Multifunzionali Territoriali

Via Franzese, 71-38121 Trento  
[www.fse.provincia.tn.it](http://www.fse.provincia.tn.it)

Numero Verde  
**800 163 870**

## Il Fondo sociale europeo in Trentino: priorità e risultati



Il Fondo sociale europeo è uno dei fondi strutturali dell'Unione Europea ed è il principale strumento comunitario per prevenire e combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione nel mercato del lavoro.

A tal fine esso mira a conseguire la piena occupazione, la qualità e la produttività sul lavoro, promuovendo l'inclusione sociale, compreso l'accesso all'occupazione delle persone svantaggiate. Inoltre intende promuovere le pari opportunità per tutti nel mercato del lavoro, riducendo le disparità occupazionali a livello nazionale, regionale e locale.

La Provincia autonoma di Trento attua una serie di iniziative con il cofinanziamento del Fondo

sociale europeo, che sono definite all'interno di un apposito documento programmatico, chiamato Programma Operativo.

In linea con le priorità comunitarie e nazionali, il "Programma Operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento" ha l'obiettivo di sostenere una profonda e duratura modernizzazione sostenibile della società e del tessuto produttivo trentino per migliorare la capacità di competere, aumentare la produttività e flessibilità e coniugarli con un più elevato livello di qualificazione del capitale umano, una più elevata qualità del lavoro, della sicurezza e delle opportunità di accesso al lavoro, congiunte ad una diffusa solidarietà.

**LE AZIONI REALIZZATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO SONO SUDDIVISE IN 5 GRANDI PRIORITÀ: ADATTABILITÀ • INCLUSIONE SOCIALE • OCCUPABILITÀ • CAPITALE UMANO • TRANSNAZIONALITÀ**

### OCCUPABILITÀ

Promuove l'incremento dei tassi di attività e di occupazione, con particolare attenzione alle donne, ai giovani, agli immigrati e alla popolazione in età matura.

#### DAL 2007 AD OGGI SONO STATI REALIZZATI:

- 24 percorsi formativi riservati ai lavoratori e cittadini over 50, con 287 persone;
- 7 percorsi formativi per immigrati, per la lingua e la cultura italiana, con 102 persone;
- 48 interventi di formazione superiore post-diploma e post-laurea, con 392 allievi;
- 3 percorsi per di persone residenti in altre Regioni italiane per svolgere attività di formazione e tirocinio in provincia di Trento;
- 985 interventi di accompagnamento all'occupabilità per 6.300 soggetti;
- 9 percorsi di orientamento e formazione per favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo femminile, con 121 allievi;
- 7.068 buoni di servizio erogati per favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro;
- 447 percorsi nell'ambito delle azioni anticrisi coinvolgendo 5.142 persone:
  - > 122 percorsi da 40 ore per 1.602 lavoratori sospesi o che beneficiano di ammortizzatori
  - > 162 percorsi da 120 ore per 1.390 lavoratori sospesi o in mobilità o che beneficiano di
  - > 183 percorsi dalle 160 alle 640 ore per 1.950 disoccupati senza forme sostitutive di reddito
  - > 21 interventi di riqualificazione delle competenze per 377 disoccupati;
  - > 1 percorso di sensibilizzazione e formazione di brevissima durata con 2.897 soggetti disoccupati.

Il 20 dicembre pubblicheremo i dati relativi a "capitale umano" e "transnazionalità".

È un'iniziativa realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2007/2013, con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento.

PER INFORMAZIONI

**ADPERSON**  
Strutture Multifunzionali Territoriali

## Il Fondo sociale europeo in Trentino: priorità e risultati



Il Fondo sociale europeo è uno dei fondi strutturali dell'Unione Europea ed è il principale strumento comunitario per prevenire e combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione nel mercato del lavoro.

A tal fine esso mira a conseguire la piena occupazione, la qualità e la produttività sul lavoro, promuovendo l'inclusione sociale, compreso l'accesso all'occupazione delle persone svantaggiate. Inoltre intende promuovere le pari opportunità per tutti nel mercato del lavoro, riducendo le disparità occupazionali a livello nazionale, regionale e locale.

La Provincia autonoma di Trento attua una serie di iniziative con il cofinanziamento del Fondo

sociale europeo, che sono definite all'interno di un apposito documento programmatico, chiamato Programma Operativo.

In linea con le priorità comunitarie e nazionali, il "Programma Operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento" ha l'obiettivo di sostenere una profonda e duratura modernizzazione sostenibile della società e del tessuto produttivo trentino per migliorare la capacità di competere, aumentare la produttività e flessibilità e coniugarli con un più elevato livello di qualificazione del capitale umano, una più elevata qualità del lavoro, della sicurezza e delle opportunità di accesso al lavoro, congiunte ad una diffusa solidarietà.

**LE AZIONI REALIZZATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO SONO SUDDIVISE IN 5 GRANDI PRIORITÀ: ADATTABILITÀ • INCLUSIONE SOCIALE • OCCUPABILITÀ • CAPITALE UMANO • TRANSNAZIONALITÀ**

### CAPITALE UMANO

Promuove lo sviluppo del capitale umano aumentando la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzando i livelli di apprendimento e conoscenza.

#### DAL 2007 AD OGGI SONO STATI REALIZZATI:

- 54 percorsi di sostegno all'integrazione tra formazione professionale e scuole superiori con 761 studenti;
- 97 percorsi di innovazione tecnologica nella didattica con 1.617 allievi;
- 125 attività di orientamento scolastico con 2.396 studenti;
- 65 interventi di rinforzo motivazionale, supporto e prevenzione del disagio educativo e dell'abbandono scolastico per 395 studenti;
- 261 interventi integrativi dei curricula scolastici per 3.468 studenti;
- 109 azioni di supporto ai corsi secondari superiori attraverso moduli e laboratori professionalizzanti per 1.777 studenti.

### TRANSNAZIONALITÀ

Promuove la realizzazione e lo sviluppo ad iniziative e reti su base interregionale e transnazionale, per favorire la condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche.

#### DAL 2007 AD OGGI SONO STATI REALIZZATI:

- 3 progetti di mobilità formativa transnazionale per diplomati e laureati, articolati in full-immersion linguistiche di 4-5 settimane ed esperienze di tirocinio di 16 settimane:
  - > ELLEP-trentino 4. 215 partecipanti;
  - > For ME: 652 partecipanti;
  - > MOE: 309 partecipanti;
- partecipazione a diversi progetti e reti di cooperazione transnazionale (ESFcoNet, ESF Age Network, Net@work, EARL ALL, Peer review, EQ, Praxis and Information Network);
- partecipazione ad alcuni progetti interregionali (Diffusione di best practice presso gli uffici giudiziari italiani, interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale oltre il confine, FOR.IT, PLUS, Rete interregionale-transnazionale per la coesione sociale, verso un sistema nazionale di certificazione delle competenze).

È un'iniziativa realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2007/2013, con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento.

PER INFORMAZIONI

**ADPERSON**  
Strutture Multifunzionali Territoriali

Via Franzese, 71-38121 Trento  
[www.fse.provincia.tn.it](http://www.fse.provincia.tn.it)

Numero Verde  
**800 163 870**